10° ANNIVERSARIO 2013 | 2023

LC PUBLISHING GROUP

MAG

NUMERO 199 | 17 aprile 2023

SPECIALE
Legalcommunity TAX Awards 2023

SPECIALE
Inspiralaw Italia 2023

SPECIALE
Sustainability Awards 2023

Insetti

Il caso della start up Small Giants

Le tavole della legge

Il concetto di ristoro del 142

Fratelli La Bufala
nel 2023, vede la crescita

Vent'anni fa in quel di Napoli viene inaugurata la prima di una lunga serie di pizzerie in giro per il mondo. Nel domani della società, nuove aperture, tanta sostenibilità e qualità sempre *made in Naples*

Editoriale

Nicola Di Molfetta

L'inglese ha cambiato la grammatica dell'Avvocatura. Però, c'è un però...

Sono tempi strani, quelli che stiamo vivendo. Tempi di crociate e battaglie di principio. Tempi di fumo negli occhi e poca sostanza. Così, anche la possibilità che, prossimamente, una legge dello Stato possa arrivare a punire con multe da 5mila a 100mila euro chi, nella Cosa Pubblica, utilizzi inglesismi al posto dell'italiano, è diventato immediatamente uno dei temi di discussione preferiti durante le conversazioni da bar di tutto lo Stivale.
La questione, tuttavia, a noi che lavoriamo con le parole e ci occupiamo d'informazione, è sembrata decisamente gustosa soprattutto se, in un futuro immaginario e distopico, dovesse imporsi anche nella sfera privata della vita del Paese, nell'impresa e, perché no, nelle professioni, a cominciare da quella forense.
Negli ultimi trent'anni, infatti, il settore, soprattutto sul fronte di quella che viene definita attività stragiudiziale, è stato letteralmente invaso da un nuovo lessico importato dalla terra della "perfida Albione", complice, ovviamente, la calata di decine di insegne dell'avvocatura d'affari internazionale, a seconda dei casi, di matrice inglese o americana.
Queste moderne invasioni barbariche hanno avuto il merito storico di cambiare radicalmente la grammatica della professione nel

Paese. Le parole hanno un potere straordinario e, in questo caso, sono riuscite a traghettare l'avvocatura italiana, un tempo così affezionata al suo latinorum e a una tradizione artigiana dell'esercizio della professione, nella modernità del mercato dove gli studi legali sono diventati organizzazioni, le gerarchie interne ad essi si sono affinate andando oltre l'elementare dicotomia servo-padrone, e le competenze laterali e di relazione sono diventate importanti tanto quanto le conoscenze tecniche di austera matrice accademica.
Insomma, l'inglese non si è imposto solo come lingua moderna dell'avvocatura (in particolare d'affari) ma è stato anche un agente contaminante della sua evoluzione culturale.

Però, come si dice in questi casi, c'è un però. Anzi ce ne sarebbero parecchi. Perché se è vero che l'adozione di un lessico internazionale ha rappresentato la spinta all'innovazione del settore, è anche vero che il profluvio di termini che in tanti, ancora oggi, fanno fatica a decodificare è diventato la scorciatoia grazie alla quale i più scaltri attori di questo mercato hanno cambiato tutto per cambiare molto poco.
Gli avvocati d'affari, che non hanno mai amato essere identificati come tali, si sono ribattezzati *business lawyer*. Le organizzazioni in cui operano sono diventate *law firm*. I professionisti da esse impiegati sono stati raggruppati in sottoinsiemi rispondenti ai titoli di *partner*, *of counsel*, *associate* e *trainee*, a cui, in tempi più recenti si sono aggiunti quelli di *counsel*, *director*, *lawyer* e *attorney*. Il lavoro è stato organizzato prima per *practice*. Poi qualcuno ha visto la luce, ha capito tutto, e ha cambiato il mondo occupandosi di *industry*. Quindi la *mission* dello studio è diventato il *purpose*. Le persone sono diventate *people*. La gestione *management*. I capi, *head*.

In fondo, si dirà, è stata solo una questione di sostituzione terminologica. Non proprio. Perché, come gli abili manipolatori delle tre carte, in molti hanno cominciato a giocare con i nomi. A distinguere senza ben chiarire. A battezzare senza che, da questa risciacquatura nell'Arno (o dovremmo dire Tamigi) gergale della professione, nascesse una (vera) nuova classe professionale. Perché a ben guardare non tutte le law firm sono tali, così come non tutti i partner sono soci o gli associate avvocati. Molti trainee non sono praticanti e alcuni of counsel non sono sempre dei consulenti. Poi, per complicare il tutto si ricorre agli aggettivi: *junior* e *senior*, parole latine rigorosamente pronunciate all'inglese e liberamente associate a molti dei termini già citati rischiando l'ossimoro (come quando si parla di junior partner) o il ridicolo (come quando si indica un senior trainee). Cos'è un *managing associate*? Cosa distingue un *counsel* da un *of counsel*? E che differenza passa tra un *lawyer* e un *attorney*. Se all'esame di Stato si facessero anche queste domande il tasso percentuale di bocciati salirebbe a dismisura con ogni probabilità. Anche se (o proprio perché), a ben guardare, nell'italiese legale non esiste una definizione univoca per tutti questi termini.

L'inglese, nella professione forense in Italia, ha contribuito a creare un'antilingua che spesso nemmeno gli addetti ai lavori riescono a decodificare. Perché quando si usano parole esotiche assegnando loro un significato diverso da quello originario, si finisce con l'attribure loro un senso che va oltre il confine dell'etimologia e si presta a un utilizzo di comodo. Utile alla gestione dello studio, anzi, al management.
Ricordo ancora la risposta che, qualche anno fa, l'ex socio di una (vera) law firm internazionale, mi diede quando gli chiesi perché aveva chiamato il suo piccolo studio indipendente con il suo cognome seguito da & Partners, nonostante lui di partner (nel senso di soci) non ne avesse nemmeno uno. «Semplice - mi disse - tengo contenti i collaboratori più anziani che così hanno un biglietto da visita di cui andar fieri». «Ma come è possibile - insistetti - partner non vuol dire socio?». «Ti sbagli - mi rispose – partner, in italiano, non vuol dire un cazzo».

EVENTS CALENDAR 2023

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com • 02 36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Forty under 40 Awards	Milan, 25/05/2023
Corporate Awards	Milan, 15/06/2023
Italian Awards	Rome, 06/07/2023
Litigation Awards	Milan, 14/09/2023
Labour Awards	Milan, 21/09/2023
Real Estate Awards	Milan, 09/10/2023
Marketing Awards	Milan, 23/10/2023

INHOUSECOMMUNITY AWARDS

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inhousecommunity Days	NEW DATE Rome, 04-06/10/2023
Inhousecommunity Awards Italia	Milan, 19/10/2023

LEGALCOMMUNITYCH AWARDS

The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023

FOODCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Save the Brand	Milan, 03/07/2023
Foodcommunity Awards	Milan, 27/11/2023

LEGALCOMMUNITYMENA AWARDS

The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023

FINANCECOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Financecommunity Awards	Milan, 16/11/2023

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023
Corporate Music Contest	Milan, 14/06/2023

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

L' evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milan, 13-17/11/2023

Ask the submission form to: guido.santoro@iberianlegalgroup.com
For more information about the events send an email to: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

IBERIANLAWYER AWARDS

These events refer to Iberian Lawyer and they reward the best lawyers and law professionals in Spain and Portugal.

Sustainability Summit Portugal	Lisbon, 27/04/2023
Iberian Lawyer Energy Awards	Madrid, 29/06/2023
Iberian Lawyer IP&TMT Awards	NEW DATE Madrid, 13/07/2023
Iberian Lawyer Legaltech Day	Madrid, 20/09/2023
Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 17/10/2023
Legal Day	Madrid, 07/11/2023
Gold Awards	Madrid, 07/11/2023
Iberian Lawyer Labour Portugal	Lisbon, 05/12/2023

THE LATINAMERICANLAWYER AWARDS

The event aims to highlight the excellence of private practice lawyers, experts in the sector of energy and infrastructure in Latin America.

The LatAm Energy & Infrastructure Awards	São Paulo, 13/12/2023

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023

LEGALCOMMUNITYCH AWARDS

The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023

LEGALCOMMUNITYMENA AWARDS

The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023

Sommario

26
HERBERT SMITH FREEHILLS:
VERSO IL FULL SERVICE

108
SCALAPAY,
L'UNICORNO ITALIANO DEL BNPL

64
CALA L'ATTRATTIVITÀ
DEL LAVORO IN HOUSE

164
FRATELLI LA BUFALA
NEL 2023, VEDE LA CRESCITA

8 AGORÀ
Al via Afpc Banca e Finanza guidato da Strada e Fantuz

16
BAROMETRO
Il private equity muove il mercato m&a

20
La nuova class action
secondo alfonso Bonafede

30
Simbari:
«Nessun compromesso sulla qualità»

56
OBIETTIVO LEGALITÀ
Gli effetti della Riforma Cartabia:
primi dubbi sulla procedibilità a querela di parte

58
La tecnologia come
driver professionale

62
DIVERSO SARÀ LEI
Stop alla genitorialità e altri modi
in cui la politica cambia la nostra vita

70
Cda robot? Solo ripensando
l'intero diritto societario

74
SPECIALE
Inspiralaw Italia 2023

86
SPECIALE
Legalcommunity
TAX Awards 2023

106
CARTOLINE
Tutti i numeri della corsa del Bnpl

116
Italianità e pragmatismo: la formula
di Efeso Management Consultants

122
Il leasing sostenibile

124
SPECIALE
Sustainability Awards 2023

138
I racconti dell'ultimo bicchiere

150
AAA
La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it

160
FOOD FINANCE
L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti
punta i fari sulle principali operazioni

168
Farina di insetti, why not? Il caso Small Giants

176
LE TAVOLE DELLA LEGGE
A cena da Sandrina.
Il concetto di ristoro di I42

178
LO SPUNTINO
Quando si tratta di cibo l'Italia si fa Popolo

180
MIMEMAG

Agorà

BRUNO COVA

Bruno Cova entra in Greenberg Traurig Santa Maria

Cresce ancora la partnership italiana di Greenberg Traurig Santa Maria. Secondo quanto Legalcommunity è in grado di anticipare, lo studio apre le porte a un nuovo socio. Si tratta dell'avvocato **Bruno Cova**, in arrivo da Delfino Willkie Farr & Gallager.
Cova, in Greenberg Traurig, sarà european co-chair of restructuring & insolvency and compliance groups assieme a **John Houghton**, socio con sede a Londra che in precedenza ha ricoperto il ruolo di responsabile del Restructuring dell'ufficio londinese di Latham & Watkins, e **Claudia Hard**, socio con sede a Berlino.
«Con circa 500 avvocati in Europa e competenze in rapida crescita nei nostri 34 mercati statunitensi, in Medio Oriente, in America Latina e in Asia, Bruno e il suo team rafforzano ulteriormente diverse practice di livello mondiale, da Restructuring & Insolvency, a Compliance, Litigation and Investigations, a M&A, Private Equity e Real Estate», ha dichiarato **Richard A. Rosenbaum**, executive chairman di Greenberg Traurig.
Questo lateral hire, inoltre, darà ulteriore boost alla practice di corporate finance dello studio in Italia. In particolare, l'operazione andrà a rafforzare ulteriormente la sua capacità d'azione sul versante compliance, restructuring, litigation e governance. L'avvocato arriva assieme a un team di professionisti, composto da **Juljan Puna** come counsel, **Massimo Contesso** come senior associate.
Cova ha iniziato la sua carriera come private practitioner a Milano e Londra, poi è stato general counsel della divisione Exploration & Production di Eni, chief compliance officer della BERS e group general counsel di Fiat. Immediatamente prima di entrare in Paul Hastings, è stato il principale consulente del Commissario Straordinario nominato dal governo italiano per indagare sulla più grande frode finanziaria europea in Parmalat e per affrontare la ristrutturazione della società. Oggi fa parte della troika di esperti che assiste Borsa Italiana nella riforma della corporate governance.

LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com

INFORMAZIONE

EVENTI

CENTRO RICERCHE

PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.

MAG

LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

LEGALCOMMUNITYMENA

FINANCECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITYUS

FOODCOMMUNITY

FOODCOMMUNITYNEWS

IBERIANLAWYER

THE LATINAMERICANLAWYER

LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659

Fincantieri, Alessandra Battaglia è la nuova general counsel

ALESSANDRA BATTAGLIA

Cambio della guardia nella funzione di general counsel di Fincantieri. La società ha ufficializzato la nomina di **Alessandra Battaglia** in sostituzione a posto di **Giuseppe Cannizzaro**, che è stato general counsel del gruppo navale negli ultimi anni e che tornerà a occuparsi di consulenza legale e societaria. La professionista proviene da Cassa Depositi e Prestiti dove si occupava di legal advisory e affari normativi. In precedenza, ha lavorato come chief legal officer in Fintecna e legal counsel in Lottomatica. Fino allo scorso 28 marzo sedeva nel consiglio d'amministrazione di Fincantieri da cui si era dimessa «per motivi lavorativi».

LUCA SICARI

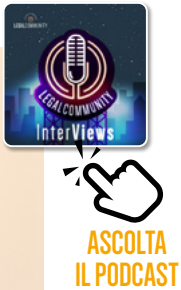
Luca Sicari e il suo team lasciano Credit Suisse per entrare in Mediobanca

Sei private banker di primo livello hanno lasciato Credit Suisse Italy per spostarsi in Mediobanca. Nella divisione guidata da **Angelo Viganò** è infatti entrato **Luca Sicari,** head of uhnwi market per l'Italia dell'istituto svizzero, con un team composto da **Romeo Adinolfi**, **Ennio Blasetti**, **Cristiano Castellani**, **Simone Gervasi** e **Matteo Steve**. La divisione private banking di Mediobanca, che a oggi conta circa 90 banker, è particolarmente attrattiva perché integra wealth management con l'attività del corporate & investment banking dell'istituto di Piazzetta Cuccia.

Simmons & Simmons rafforza il dipartimento Employment con l'ingresso di Stefano Lava

Simmons & Simmons annuncia il rafforzamento del dipartimento del diritto del lavoro con l'ingresso di un team di professionisti provenienti da Osborne Clarke. **Stefano Lava** entra in qualità di partner e **Cristina del Pezzo di Caianello** in qualità di supervising associate. Il loro ingresso conferma la rilevanza strategica del dipartimento di diritto del lavoro nell'offerta di Simmons & Simmons in Italia, che potrà ora contare su 2 soci, 1 of counsel e 8 professionisti in totale. Il rafforzamento, oltre che consolidare il posizionamento del dipartimento nei settori di punta delle istituzioni finanziarie, del lusso e del Life Science, consentirà di affrontare con ulteriore slancio le sfide del futuro mondo del lavoro.

STEFANO LAVA



ASCOLTA IL PODCAST

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia

- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- TREND DI MERCATO
- NEWS DAGLI STUDI LEGALI D'AFFARI
- CAMBI DI POLTRONA
- CLASSIFICHE / BEST 50
- FATTURATI DEGLI STUDI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.legalcommunity.it

Anna Rosa Cosi entra in Siemens come nuova general counsel

Cambio di poltrone al vertice della direzione legale di Siemens, dove **Anna Rosa Cosi** è la nuova general counsel per l'Italia al posto di Pierfrancesco De Rossi, a inizio 2023 nominato ceo di Siemens Mobility.
Nel suo nuovo ruolo, la professionista riporta a **Floriano Masoero**, ceo di Siemens in Italia, e dirige un team di 13 persone.
La general counsel ha iniziato la sua carriera in house nel 2009, entrando in SanDisk in veste di legal counsel EMEA e proseguendo la sua esperienza in Western Digital come senior director e assistant general counsel EMEAI. Prima del 2009 ha maturato esperienza presso diversi studi legali.

ANNA ROSA COSI

LUIGI PROVENZA

Luigi Provenza in Hype a capo della nuova area credito, assicurazione e risparmio

Hype nomina **Luigi Provenza** a capo della nuova area Credito, Assicurazione e Risparmio. Il professionista ha alle spalle una lunga esperienza in Banca Widiba in cui ha vissuto, fin dalla nascita della società, diverse fasi, ricoprendo cariche con crescente responsabilità e maturando le competenze di un profilo estremamente completo.
«In una fase storica come quella attuale, le parole 'credito', 'assicurazione' e 'risparmio' sono cruciali per le persone giovani, ma non solo. Per questo la nuova area che affidiamo alla guida esperta di Luigi Provenza è chiave nella nostra crescita», ha affermato il ceo **Giuseppe Virgone**, alla guida di Hype da inizio anno.

Hogan Lovells, arriva Saccani, nuovo socio nel Banking

Nuovo ingresso nella partnership di Hogan Lovells. Secondo quanto Legalcommunity è in grado di anticipare, la sede milanese dello studio rafforza la practice corporate & finance con il socio **Mauro Saccani** che entra come partner dei dipartimenti banking e restructuring (è il primo lateral hire messo a segno dall'inizio del mandato di **Luca Picone** come managing partner in Italia). Saccani, che proviene da Latham and Watkins, affiancherà il socio di banking **Carlo Massini** e si occuperà di leveraged e acquisition finance, debt restructuring, debt capital markets, restructuring e corporate organisation.

MAURO SACCANI

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYMENA

The first digital information tool dedicated to the legal market in MEnA

Egypt, Qatar, Saudi Arabia, United Arab Emirates

- LEGAL MARKET IN MENA AREA
- DEAL ADVISORS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- IN-HOUSE LAWYERS

Follow us on

www.legalcommunitymena.com

GIANPAOLO ALESSANDRO

Poker di nomine nella squadra legale di Unicredit

La squadra legale del gruppo Unicredit, capeggiata dal general counsel **Gianpaolo Alessandro**, mette a punto un processo di valorizzazione delle proprie risorse interne annunciando un poker di nomine. Ecco chi riguardano: **Daniele Parla** (entrato nel 2013) e **Fabrizio Soda** (entrato nel 2001) diventano infatti co-head of legal CE&EE; **Emiliano Verniero** (in Unicredit dal 2020) viene nominato head of group Client Solutions legal, a support della piattaforma Client Solutions in oltre 15 paesi; infine, **Giorgio Tasca** (membro della squadra in house dal 2002) acquisice il titolo di head of group litigation Italy.

Mariacristina Taormina entra in di Banca CF+ come nuovo chief financial officer

MARIACRISTINA TAORMINA

Mariacristina Taormina è la nuova chief financial officer di Banca CF+. Laureata in Economia e Commercio, vanta una significativa esperienza in ambito bancario. Prima di entrare in Banca CF+ ha ricoperto il ruolo di chief financial officer e dirigente preposto del gruppo Banca Ifis, dove è entrata nel 2015, maturando una solida esperienza in ambito m&a, pianificazione, accounting. In precedenza, con il ruolo di senior manager – financial services, ha svolto attività di consulenza e revisione contabile in KPMG per i principali gruppi bancari del mercato italiano.

LEGALCOMMUNITY

WomenX IMPACT

Women Worldwide

23 - 24 - 25 Novembre 2023

L'evento internazionale più atteso dell'anno dedicato alla leadership e all'empowerment femminile.

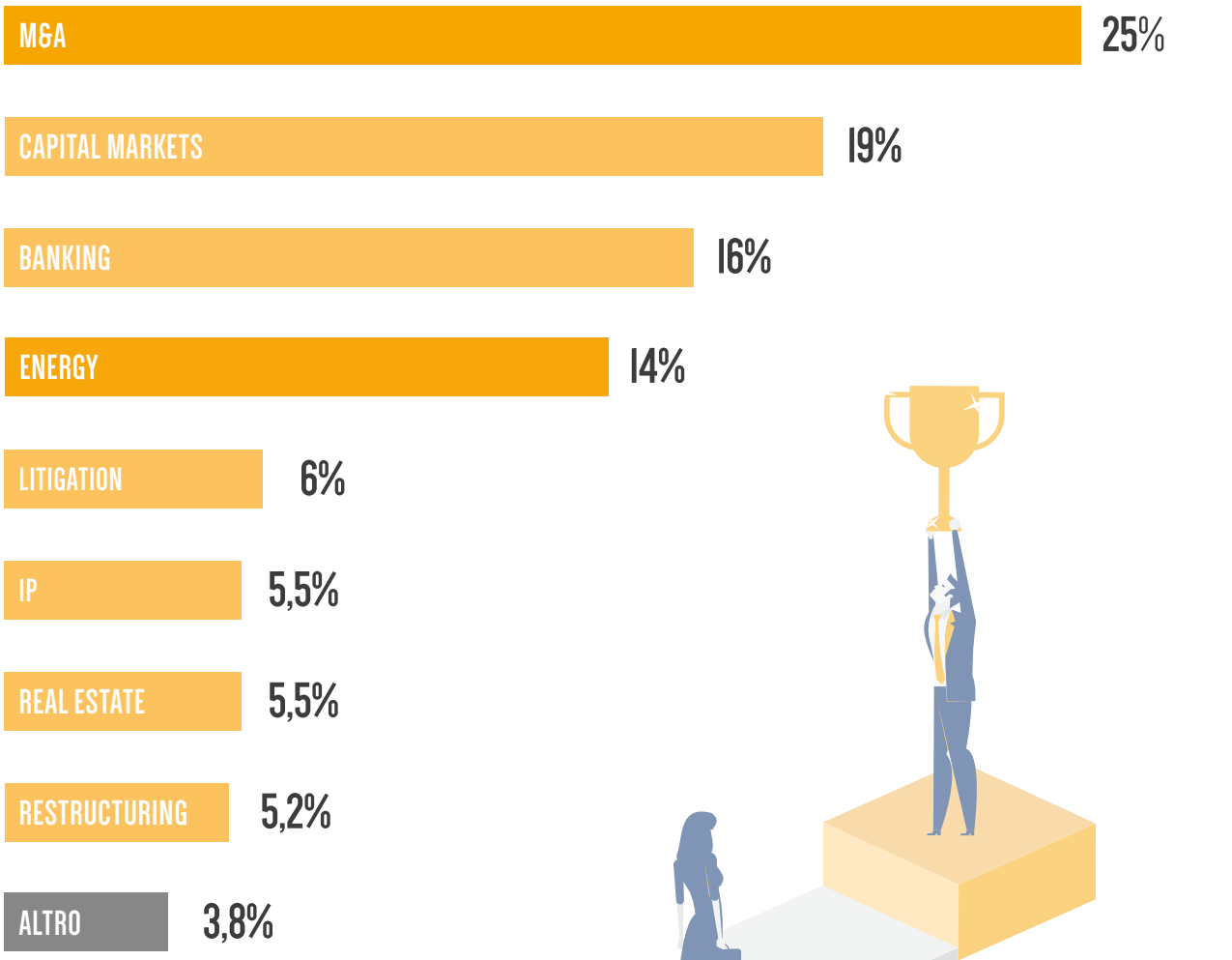
Scopri l'evento sul nostro sito:
https://womenximpact.com/

MAG

Il barometro

Il private equity muove il mercato m&a

I SETTORI che tirano



Periodo 27 marzo al 17 aprile 2023. Fonte Legalcommunity.it

Russo De Rosa, Gattai e Simmons nell'ingresso di Consilium in Fonderia Boccacci

Consilium, attraverso il fondo Consilium Private Equity Fund IV, ha acquisito la maggioranza di Fonderia Boccacci dalla famiglia Boccacci, che ha mantenuto una quota di minoranza rilevante e continuerà a collaborare operativamente, insieme ai principali esponenti del top management (tra cui l'attuale ceo), con l'obiettivo di proseguire il percorso di crescita della società.

Russo De Rosa Associati ha assistito i venditori con un team trasversale composto da **Andrea De Panfilis, Caterina Giacalone** e **Valentina Turato**, per gli aspetti legali e contrattuali dell'operazione, e da **Leo De Rosa, Fabrizio Cavallaro** e **Niccolò Cappellini**, per gli aspetti fiscali. Sempre lo Studio Russo De Rosa Associati, con il medesimo team, ha assistito la famiglia Boccacci nelle tematiche societarie e riorganizzative. La famiglia Boccacci è stata inoltre assistita da Equita K Finance con **Giuseppe Renato Grasso, Massimo Banfi** e **Stefano Libera** in qualità di advisor finanziario dell'operazione.

Consilium è stata assistita per gli aspetti contrattuali e legali dallo studio Gattai, Minoli, Partners, con un team composto per quanto riguarda gli aspetti corporate e m&a, da **Stefano Catenacci, Michele Ventura** e **Tommaso Soragni**, per quanto riguarda la due diligence, da **Nicola Martegani** e **Clara Balboni**, per quanto riguarda il finanziamento, da **Gian Luca Coggiola, Virginia Crugnola** ed **Enrico Fontanini** e per gli aspetti fiscali dallo studio Fieldfisher, con **Luca Pangrazzi, Matteo Poletti** e **Silvia Sofia**. EY, con **Matteo Cislaghi** e **Alberto Miotti** ha curato la due diligence contabile, Kearney quella di business, 4ward Consulting quella operations, Greenwich quella ambientale, Deloitte quella esg e Aon quella insurance.

ANDREA DE PANFILIS

FABRIZIO NEBULONI

STEFANO CATENACCI

ANDREA MARTELLACCI

MATTEO BONELLI

L'operazione è stata finanziata da Crédit Agricole e Banco Bpm, assistite dallo studio legale Simmons & Simmons, con un team composto da **Davide D'Affronto, Fabrizio Nebuloni** e **Luigi Terenzio Trigona**.

Gli aspetti notarili dell'operazione sono stati curati dallo Studio RLCD Notai, con il Notaio **Maria Grazia Trivigno**.

La practice
Private equity
Il deal
Consilium entra in Fonderia Boccacci
Le banche
Crédit Agricole, Banco Bpm
Gli studi legali
Russo De Rosa, Gattai, Minoli, Partners, Simmons & Simmons, Fieldfisher
Altri advisor
Equita K Finance, Kearney, 4ward Consulting, Greenwich, Deloitte, Aon
Gli studi
LCA

Aegida Investiments, club deal per MCM. Deloitte, Giliberti e Simmons gli studi

Un club deal organizzato da Aegida Investments, attraverso un veicolo societario appositamente creato, ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza di MCM Madar Costruzioni Meccaniche , società toscana con sede a Montevarchi (AR) attiva nel settore della costruzione di torni paralleli, torni Cnc e torni ad autoapprendimento.

I soci venditori **Luciano Morbidelli** e **Andrea Morbidelli** continueranno a far parte del management di MCM, assicurando la continuità operativa, mentre Andrea Morbidelli rimarrà anche socio nella nuova

compagine societaria.

Deloitte Legal, con un team guidato e coordinato dagli avvocati **Andrea Martellacci** e **Sergey Orlov**, con **Antonio Bramanti** e **Jelena Segovic**, ha assistito i soci di MCM in tutti gli aspetti legali contrattuali e societari dell'operazione, inclusa la definizione della nuova governance e il reinvestimento nel veicolo societario creato. Deloitte Financial Advisory ha accompagnato i venditori in qualità di advisor finanziario dell'operazione, con un team guidato da **Lorenzo Parrini** e composto da **Nicola Consolini** e **Matteo Del Bimbo**.

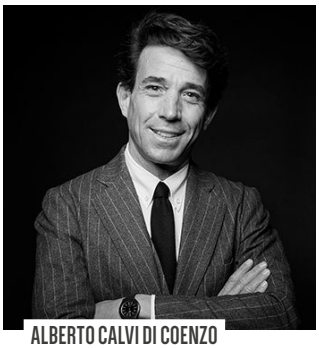
Per Aegida Investments l'operazione è stata gestita, per gli aspetti legali e per gli aspetti relativi al finanziamento dell'operazione, dallo studio Giliberti Triscornia e associati, con un team composto da avvocati **Matteo Acerbi, Leonardo Spinadin** e **Federico Amaducci** e, dallo studio Spada Partners che con il team guidato dal partner **Fabrizio Gnecco**, assistito da **Bernardo Porcellini** e **Gianluca Colarossi** ha curato la tax due diligence, mentre con il team composto dal partner **Antonio Zecca**, coadiuvato da **Andrea Moretta** ha svolto la financial due diligence.

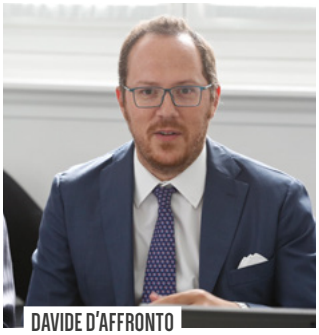
Simmons & Simmons ha assistito Intesa Sanpaolo per gli aspetti relativi al finanziamento con il partner **Davide D'Affronto**, l'of counsel **Alessandro Elisio** e **Alessandra Belmonte**, oltre al partner **Marco Palanca** e la supervising associate **Carmen Mione** per gli aspetti fiscali.

La practice
Private equity
Il deal
Aegida Investments entra in MCM
Le banche
Intesa Sanpaolo
Gli studi legali
Simmons & Simmons, Deloitte Legal, Giliberti Triscornia e associati, Spada Partners
Altri advisor
Deloitte Financial Advisory

ALBERTO GENNARINI

MATTEO ACERBI


ALBERTO CALVI DI COENZO


DAVIDE D'AFFRONTO

MARC-ALEXANDRE COURTEJOIE

Tutti i legali e gli advisor dell'ingresso di Agreen Capital in Probios

Il club deal Agreen Capital, entra nel capitale sociale di Probios (alimentazione salutistica e biologica). Il progetto prevede una crescita organica ed esterna per integrare verticalmente i processi aziendali con l'obiettivo di creare un polo nel settore salutistico, biologico e free-from.
I soci di Probios sono stati assistiti, in qualità di financial advisor, da Vitale&Co con un team composto dal managing partner **Alberto Gennarini**, dal partner **Valentina Salari**, dal VP **Salvatore Celozzi** e dall'analyst **Gabriele Iovene**, e per i profili legali dallo studio BonelliErede con il partner **Matteo Bonelli**, dall'associate **Giuseppe Ragucci** e da **Leonardo Cavatorta** e **Cristina Langford**. Probios è stata assistita da Acacia Capital, come advisor finanziario.
Gli investitori del club e l'acquirente sono stati assistiti per la parte finanziaria da Agreen Capital, per la parte contabile da Epyon Consulting, per la parte fiscale da studio Sebastiani nella persona del founding partner **Alessandro Sebastiani** e dei partner **Edoardo Lattuada** e **Tommaso Franzini** e per la parte legale da Avvocati d'impresa con il managing partner **Alberto Calvi di Coenzo**.
Amundi Sgr, per conto del fondo Amundi Eltif AgrItaly Pir, ha partecipato al finanziamento del deal con l'assistenza dello studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici con un team guidato dall'equity partner **Marc-Alexandre Courtejoie** coadiuvato dall'equity partner **Michele Aprile** (per gli aspetti tributari), dal senior associate **Roger Demoro**, dall'associate **Carolina Caslini** e da **Luca Serino**. Intesa Sanpaolo, attraverso la direzione agribusiness, ha partecipato alla strutturazione operativa del deal.

La practice
Private equity
Il deal
Agreen Capital entra in Probios
Gli studi legali
BonelliErede, studio Sebastiani, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
Altri advisor
Vitale & Co., Acacia Capital, Epyon Consulting

ALFONSO BONAFEDE

La nuova class action secondo Alfonso Bonafede

L'avvocato, ex ministro promotore della riforma della materia del 2019, analizza la nuova disciplina sull'azione rappresentativa, tra occasioni perse e novità: come il third party funding

di giuseppe salemme

Il 25 giugno 2023 entrerà in vigore una nuova normativa italiana sulla cosiddetta azione rappresentativa (o, più comunemente, azione di classe o class action), e cioè sul rimedio giurisdizionale che permette a più soggetti appartenenti a una stessa categoria (la "classe", appunto) di far valere un loro diritto o interesse comune. La disciplina in questione, contenuta nel decreto legislativo n. 28 del 10 marzo 2023, va a modificare il nostro codice del consumo ed è di derivazione europea: dopo la vicenda "dieselgate", il legislatore dell'Unione, con la direttiva 2020/1828, si è deciso a obbligare tutti i Paesi membri a creare una strada per permettere alle vittime di pratiche commerciali sleali, siano esse persone fisiche o giuridiche, di ottenere collettivamente giustizia; sia per questioni interne ai confini del singolo Stato (azione rappresentativa nazionale), sia nei casi in cui le controparti risiedono in Paesi UE diversi (azione rappresentativa transfrontaliera).
Qualcuno, a questo punto, potrebbe avere un déjà vu. Perché in effetti una riforma della class action l'Italia l'aveva già varata: la legge 31/2019 (che raccoglieva lo spunto offerto dalla la raccomandazione 2013/369/UE), approvata durante il governo Conte-1 e sostenuta dall'allora ministro della Giustizia **Alfonso Bonafede**, è entrata in vigore il 19 maggio 2021.
Ne parlammo approfonditamente anche su MAG: di fatto, con la legge 31 la class action aumentava la sua portata, spostandosi dal codice del consumo a quello di procedura civile e aprendosi alle imprese e ai lavoratori; consentiva ai soggetti lesi di unirsi all'azione in due diverse finestre di opt-in; prevedeva come centrale la figura del rappresentante comune degli aderenti alla class action; e istituiva una piattaforma telematica unica per la pubblicità e l'eventuale adesione alle azioni in corso. Attirò anche parecchie critiche: in particolare, le associazioni dei consumatori lamentarono la mancata previsione di un regime a loro dedicato; mentre le aziende criticarono soprattutto il "late opt-in" (l'adesione all'azione dopo la sentenza), che rendeva difficoltoso predeterminare il valore della controversia.
Cosa comporterà questo rapido avvicendamento tra le due discipline, sempre che di vero avvicendamento si possa parlare? MAG ha voluto discuterne proprio con l'ex ministro Bonafede, ora tornato alla professione nello studio che porta il suo nome, e con il collega e of counsel

L'azione di classe dal 2010 al 2023

Azioni ex art 140 bis cod. consumo	
Incardinate:	88
Dichiarate ammissibili	27
Dichiarate inammissibili	45
Transazioni	11
Sent. condanna	6
Improcedibili per mancato assolvimento onere pubblicitario	3

Azioni ex art. 840 bis ss c.p.c. (l. 31/2019)	
Incardinate	13
In attesa di pronuncia ammissibilità	10
Dichiarate ammissibili	0
Dichiarate inammissibili	2
Estinte	1

FABIO DE DOMINICIS

dello studio **Fabio De Dominicis**, che coltiva la materia anche in ambito accademico.

TROPPE LEGGI

«L'Italia, con gli articoli 140bis e seguenti del codice del consumo, ha una normativa sulla class action dal 2010», spiega l'avvocato Bonafede. «Ma in concreto era stata utilizzata pochissimo, sia per i rigidi paletti posti dalla normativa, sia probabilmente per le resistenze culturali degli addetti ai lavori. I numeri dicono tutto: nei primi 10 anni di operatività, su 65 azioni di classe incardinate solo 20 avevano superato il filtro di ammissibilità e solo 7 sono arrivate a una sentenza di merito».
La legge 31 ha provato, come detto, a espandere il raggio dell'azione di classe, spostandola nel codice di rito, all'articolo 840bis e seguenti; ma, ancora prima della sua entrata in vigore, è stata "superata" dalla nuova direttiva europea. Il cui approccio "verticale" tuttavia, secondo Bonafede, non ha permesso di semplificare il quadro normativo già esistente, e rischia di suscitare dubbi interpretativi: «L'impulso europeo era senz'altro condivisibile» chiarisce l'ex ministro. «L'azione transfrontaliera, l'apertura al third party funding, la conferma dell'ampliamento dei possibili legittimati passivi sono aspetti interessanti del decreto legislativo

Il 25 giugno 2023 entrerà in vigore una nuova normativa italiana sulla cosiddetta azione rappresentativa

di recepimento. Che però ha perso l'occasione di intervenire chirurgicamente sulla disciplina già presente nel codice di procedura civile, ritornando ad agire sul codice del consumo e creando dunque un doppio binario che metterà magistrati, avvocati e associazioni di fronte a continui problemi di coordinamento tra le due discipline». Che in realtà, a ben vedere, sono addirittura tre: come spiega De Dominicis, infatti, la class action originale (quella del 140bis del codice del consumo) continuerà ad applicarsi ancora a tutte le condotte illecite antecedenti al 19 maggio 2021. «Nel tentativo di limitare i problemi di coordinamento» prosegue De Dominicis «il legislatore ha poi previsto che, nelle 68 materie individuate dalla direttiva e concernenti i diversi interessi dei consumatori, gli enti legittimati potranno utilizzare

Viene considerata, per la prima volta nell'ordinamento italiano, la possibilità che le spese connesse all'azione siano sostenute da un finanziatore terzo

esclusivamente il nuovo rito. Quindi, di fatto, espungendo le associazioni dei consumatori dai legittimati attivi ai sensi della legge 31». Questo sebbene il nuovo decreto contenga comunque un ampio rinvio alla disciplina del 2019, in ben 9 articoli.
Una complessità evitabile? Per una parte della dottrina, convinta che la direttiva imponesse un'azione di classe riservata ai consumatori, evidentemente no. Ma De Dominicis è in disaccordo: «Credo che la direttiva lasciasse spazio sufficiente per evitare la comparsa di un doppio binario che, con i suoi paletti oggettivi e soggettivi, allontanerà la decisione dal merito della controversia: gli avvocati dovranno invece discutere della qualificazione di consumatore, o capire se la materia trattata rientra tra le 68 menzionate, invece di concentrarsi sul presunto diritto violato in sé». Sembra in effetti come minimo un'occasione mancata per non complicare un quadro normativo già intasato; se non addirittura, come sostiene De Dominicis, una fonte di possibili disparità di rito (e quindi di trattamento) tra situazioni simili.

AFFINITÀ E DIVERGENZE

I due avvocati passano quindi in rassegna le altre caratteristiche della nuova disciplina. Alcune, come detto, prendono a piene mani da quella della legge 31. Come il meccanismo dell'opt-in per la formazione della classe dei creditori, a cui si fa esplicito rinvio: «Anche nella nuova azione rappresentativa sarà possibile aderire alle pretese in due finestre temporali, lunghe da un minimo di 60 a un massimo di 150 giorni; sia dopo il giudizio di ammissibilità che dopo la sentenza di merito» spiega Bonafede.
Altre hanno portata espansiva o innovativa rispetto al passato: come l'ampliamento del novero dei soggetti che possono essere convenuti. Nella class action ex legge 31 erano le "imprese e i gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità"; mentre nell'azione rappresentativa sono i "professionisti", con cui, come spiega De Dominicis, «si intendono persone fisiche o giuridiche impegnate in attività commerciali, imprenditoriali, artigianali o professionali: si rende possibile così un'azione di classe anche per eventuali comportamenti abusivi nei confronti di un'impresa».
Dall'altro lato, quello dei ricorrenti, perde centralità la figura del singolo soggetto leso, e tornano in gioco le associazioni di categoria iscritte nell'apposito elenco presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy: saranno le sole legittimate a muovere la nuova azione rappresentativa.
Infine, con la nuova azione si potranno richiedere cumulativamente sia la tutela risarcitoria che quella inibitoria; quest'ultima anche tramite misure di coercizione indiretta, come il pagamento da parte del "professionista" convenuto di somme fino a 5mila euro in caso di mancata cessazione della condotta lesiva.

CHI PAGA?

Il tema dei costi fu uno di quelli su cui la riforma varata dal ministro Bonafede raccolse più critiche dal mondo delle imprese. A chi lamentava che la possibilità di opt-in "tardivo" rendesse poco prevedibile il quantum del risarcimento richiesto, Bonafede risponde: «Sono critiche legittime. Ma la ratio della norma è quella di sollecitare il concentramento del maggior numero di soggetti legittimati in un'unica procedura e comunque in finestre temporali ben definite per l'adesione all'interno della stessa azione; tentando di evitare il moltiplicarsi di numerosi contenziosi distinti, sulla scia del precedente favorevole alla classe. L'obiettivo - continua Bonafede - è quello di trovare un punto di equilibrio tra l'effettività della tutela dei diritti e l'efficienza complessiva del sistema giudiziario, evitando al contempo che ci siano abusi a danno delle imprese chiamate in causa».

Proprio sui costi, il nuovo decreto presenta comunque una novità di assoluto rilievo: viene infatti considerata, per la prima volta nell'ordinamento italiano, la possibilità che le spese connesse all'azione di classe non siano sostenute direttamente dalla parte ricorrente ma da un finanziatore terzo (è lo schema del cd. litigation funding o third party funding). «La figura non viene disciplinata del dettaglio» spiega Bonafede, «ma il decreto prevede l'ostensione, nel ricorso introduttivo dell'azione, dei finanziamenti promessi o ricevuti da parte di terzi, al fine di prevedere l'inammissibilità della domanda qualora il finanziatore fosse concorrente o dipendente del convenuto».

Si tratta di un passo importante, e da tempo si parla di litigation funding come una delle frontiere con cui il sistema giurisdizionale italiano avrebbe dovuto fare i conti: «Finora era l'art.43 del regolamento della Camera arbitrale di Milano l'unico riferimento normativo al litigation funding in Italia. E in ogni caso, anche con il nuovo decreto, esso rimane un contratto atipico, che andrà regolato in maniera maggiormente puntuale», spiega De Dominicis. E potrebbe accadere presto: «C'è già una proposta di direttiva europea sull'argomento; e probabilmente il suo recepimento sarà il momento in cui il third party funding entrerà appieno nel sistema italiano», conclude l'avvocato.

ILT

LC PUBLISHING GROUP

ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it
Per membership: membership@italianlegaltech.it
www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

Herbert Smith Freehills: verso il full service

Cinque anni di presenza in Italia e un bilancio che vede la partnership triplicata e l'organico sestuplicato. Per il global managing partner D'Agostino «è una storia di successo». Mentre Orlando a MAG dichiara: «I prossimi investimenti? Nel banking»

di nicola di molfetta

La practice italiana è completamente integrata con la piattaforma internazionale dello studio

Laura Orlando

In mezzo ci sono state la peggiore pandemia che abbia colpito (anche) l'Italia negli ultimi cento anni. Una crisi energetica. La guerra. E il ritorno dell'inflazione. Eppure, a cinque anni di distanza dal "ti con zero", quello di Herbert Smith Freehills (Hsf) può senza dubbio essere indicato tra i debutti internazionali di maggior successo degli ultimi tempi. In più, si tratta di una vicenda paradigmatica, che rappresenta il nuovo modo delle grandi insegne internazionali di approcciare il nostro mercato puntando fondamentalmente su tre concetti: cautela, progettualità e persone.

Per capire ciò di cui parliamo e perché questa storia meriti di essere raccontata nel suo insieme, possiamo prendere in considerazione un po' di cifre. A gennaio 2018, Hsf ha aperto i battenti a Milano all'interno di un Regus. La squadra era costituita dai soci **Laura Orlando** (arrivata da Simmons & Simmons, dov'era a capo del dipartimento di contenzioso, Ip e scienze della vita nella sede italiana) e **Sebastian Moore** (esperto di brevetti, profondamente legato all'Italia e in forza a Hsf dal 1997) e un team di otto persone focalizzato nella proprietà intellettuale e specializzato nel settore delle scienze della vita. Una boutique, di fatto. Ma con un'idea: attrarre altri professionisti e ampliare il raggio d'azione dello studio ad altre aree d'attività. Mandando avanti veloce il nastro e arrivando a oggi, Hsf è uno studio che conta sei soci e raduna una squadra che in totale conta 50 persone. Uno studio che compete in nove aree di pratica e opera attivamente in dieci settori industriali: dall'energia ai servizi finanziari, fino al private equity.

«Quella del nostro ufficio di Milano è una vera storia di successo – ha detto a MAG Justin D'Agostino, global ceo di Hsf, in occasione dei festeggiamenti organizzati dallo studio per i primi cinque anni in Italia –. Il progetto qui è letteralmente sbocciato e ha cominciato a lasciare il segno molto più rapidamente di quanto ci si aspettasse». I prossimi passi? «Continuare a crescere», dice l'avvocato italo-scozzese di stanza a Hong Kong, che in passato ha guidato la practice di contenzioso a livello globale. «Dopo cinque anni – conferma a MAG Laura Orlando che, oltre a guidare lo studio in Italia è diventata da un anno anche global head dell'Ip –, l'ufficio italiano ha un posizionamento (sia sul mercato, sia all'interno del nostro network) che ci consente di guardare avanti e abbracciare una nuova filosofia di crescita, virando verso la creazione di una practice sostanzialmente full-service. I nostri ultimi investimenti e i prossimi che abbiamo già in programma vanno proprio in questa direzione». Tra le mosse in programma, secondo quanto risulta a MAG, ci dovrebbe essere l'elezione di un nuovo socio in occasione dell'annuale giro di promozioni. Una nomina che dovrebbe consentire allo studio di valorizzare una delle sue risorse nel banking & finance.

La novità confermerà l'approccio avuto fino a questo momento sul fronte della crescita. Un approccio che punta tanto sull'acquisizione di risorse dall'esterno quanto sulla valorizzazione dei talenti interni. Nel 2019 lo studio ha aperto all'energia e alle infrastrutture con l'arrivo di

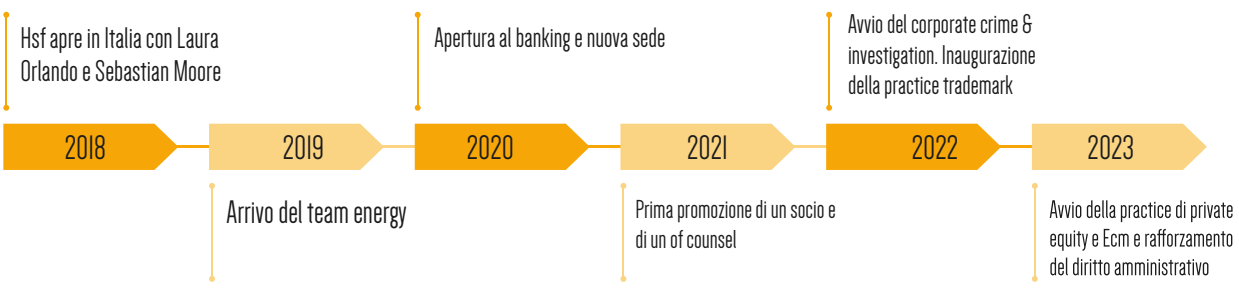
Continuiamo a scegliere strategicamente le aree in cui investire e puntiamo a crescere sul fronte private capital

Justin D'Agostino

Francesca Morra e Lorenzo Parola (quest'ultimo uscito lo scorso anno per dar vita a una boutique indipendente) da Paul Hastings, riuscendo non solo a dimostrare una capacità di attrazione di profili professionali di alto livello, ma anche ad allargare il proprio raggio d'azione iniziale acquisendo competenze settoriali specifiche in ambito m&a, antitrust e amministrativo. Competenze che crescono l'anno successivo e si allargano al banking & finance con l'ingresso di **Simone Egidi**, che arriva da Ashurst, dov'era counsel.
Cresce il raggio d'azione, cresce l'organico, e lo studio si trasferisce in una sede propria, andando a occupare gli uffici che fino a circa un anno prima erano stati di Paul Hastings. Il 2021, invece, è l'anno delle prime promozioni interne con **Pietro Pouché** che diventa partner e Sara Balice che viene promossa of counsel, entrambi nel team Ip.
Ci avviciniamo così ai giorni nostri. Nel 2022, lo studio mette in piedi la practice italiana di corporate crime & investigations portando in squadra il socio, ex Pedersoli, **Enrico Maria Mancuso** e il suo team. Poi, a fine anno, Hsf apre anche nel Vecchio Continente, la European trademark and design filing & prosecution practice, stabilendone il quartier generale proprio a Mialno dove arriva una delle maggiori esperte del settore, **Annamaria Algieri**, proveniente da Dla Piper.

«Siamo una realtà ben presente e radicata nella comunità legale e imprenditoriale italiana, ma la nostra – commenta Orlando – non è solo una practice domestica. La practice italiana è completamente integrata con la piattaforma internazionale dello studio» e questo fa sì che possa offrire un'assistenza «cross-border nelle aree e nei settori più strategici dei mercati in cui operiamo». In linea con quest'attitudine, è maturata anche l'operazione che, nei mesi scorsi, ha portato in Hsf un team di private equity ed equity capital markets prendendo il socio **Augusto Santoro** da Simmons & Simmons, assieme all'of counsel **Bernadetta Troisi** oltre a tre collaboratori.

«Continuiamo a scegliere strategicamente le aree in cui investire – sottolinea D'Agostino – e puntiamo a crescere sul fronte private capital. Tradizionalmente, Hsf lavora per istituzioni finanziarie e grandi quotate, aree in cui continuiamo a investire. Ma vediamo enormi opportunità arrivare dal mondo dei fondi sovrani, dei fondi pensioni e ovviamente del private equity». Crescere e guadagnare quote di mercato: questo è l'obiettivo di Hsf in Europa e quindi anche in Italia. «Il fatto che le economie



europee non crescano allo stesso ritmo di quelle di altre aree nel mondo, non vuol dire che noi non possiamo raggiungere una maggiore quota di mercato in mercati dove siamo presenti relativamente da poco tempo. Quindi noi possiamo crescere più dell'economia», afferma il global ceo di Hsf. «L'Europa – aggiunge Orlando – è al centro degli investimenti di Hsf».

Investimenti che hanno ritorni tangibili, in termini di risultati raggiunti sul fronte ricavi (che secondo le stime di MAG e legalcommunity, nell'ultimo anno sono arrivati a circa 14 milioni di euro) e operazioni. Tra le più significative raccontate da *Legalcommunity.it* possiamo ricordare l'assistenza a L'Oreal nel recente accordo di power purcharse agreement con Italgen; o l'opa di Holding Stilosa e Nice Company su Nice Footwear; o, ancora, l'assistenza fornita alle startup Pharmaprime e Lionhealth che, nello specifico, Laura Orlando ha affiancato come consulente "inventando" la figura della *legal angel*.

E qui veniamo al terzo concetto evocato all'inizio dell'articolo: le persone. L'attenzione al fattore umano non solo si esprime nelle iniziative di assistenza a progetti imprenditoriali in fase di lancio, ma alimenta e guida le politiche di gestione della law firm in tutte le sue sedi. «Il nostro – dice D'Agostino a MAG – è un business di persone e noi facciamo del nostro meglio per attirare i talenti sul mercato». Il modo? «Cerchiamo di essere leader nelle aree di pratica in cui operiamo; siamo una delle law firm più attive sul fronte diversity & inclusion (D'Agostino, nel 2007 ha fondato il primo network LGBT+ dello studio); siamo uno studio protagonista della digital e legal transformation; e lavoriamo con clienti importanti sulle loro operazioni più strategiche».
Sul punto, ricorda Orlando, lo studio ha recentemente lanciato il programma Amplify per formare le proprie risorse alla leadership. Mentre, in ambito tech, con il servizio Alt – alternative legal services, «Hsf ha messo assieme un team di legali, tecnici e analisti che lavorano costantemente a soluzioni all'avanguardia per gestire attività legali ad alto volume e ad alta intensità documentale».

Lo studio in cifre

2018
Anno di apertura dell'ufficio a Milano

6
I soci

4
Gli of counsel

14
I milioni di ricavi dell'ultimo anno (stima) in Italia

50
Il team di persone attivo in Italia

SEBASTIAN MOORE, FRANCESCA MORRA, ANNAMARIA ALGIERI, PIETRO POUCHÈ, SARA BALICE, LAURA ORLANDO, ENRICO MANCUSO, BERNADETTA TROISI, AUGUSTO SANTORO, SIMONE EGIDI

ARMANDO SIMBARI

Simbari: «Nessun compromesso sulla qualità»

Il fondatore della boutique attiva nel diritto penale spiega il suo progetto a MAG. «Siamo focalizzati su tutto ciò che attiene ai white collar crimes»

Il networking con i professionisti di alto livello è fondamentale

«È arrivato il momento di garantire ai miei clienti un servizio ancora più ampio, con un elevato livello di assistenza che comprende non soltanto la difesa nei processi penali ma anche l'attività di compliance aziendale». Con queste parole, l'avvocato ha spiegato la decisione di mettersi in proprio e avviare un nuovo progetto professionale che prende il nome di Simbari Avvocati Penalisti.

Con lui, in questa iniziativa, ci sono gli associate **Alessandro Ruffini** e **Francesco Indirli**.
Simbari ha lavorato a lungo nello studio Dinoia, di cui era diventato anche name partner. E nel suo cursus honorum professionale ha avuto anche un'esperienza nella law firm internazionale Dentons dove ha fondato, a suo tempo, il team White Collar and Investigation.
MAG lo ha intervistato per entrare nei dettagli di questo nuovo progetto e per capire quali saranno i suoi primi sviluppi.

Partiamo dall'inizio: perché questa scelta di indipendenza? Che ruolo si propone sul mercato questo studio?
Credo che la scelta di fondare Simbari Avvocati Penalisti si possa considerare un'evoluzione naturale del mio percorso. Ho vissuto più di un ventennio con uno dei più grandi maestri del diritto penale, Massimo Dinoia frequentando per così dire, una scuola di avvocatura di livello assoluto. Mi porto dietro un bagaglio di esperienze straordinario, non solo nel contesto dei processi penali ma anche nella gestione del rapporto con l'assistito.
Per il difensore, è cruciale mostrarsi preparato e sensibile alle esigenze di chi ha davanti, oltre che disponibile all'ascolto del tormento emotivo dell'assistito che deriva dall'essere coinvolto in problemi di rilevanza penale.
L'obiettivo che perseguo è quello di continuare a offrire i servizi di una boutique di eccellenza, che ponga sempre al primo posto la qualità del servizio, senza mai scendere a compromessi su questo.

Ha conosciuto la realtà degli studi associati, quella delle law firm internazionali: cosa vuol dire fare il penalista per lei oggi?
Quella del "grande studio" è stata un'esperienza che, seppur breve, mi ha aperto gli occhi su tanti aspetti della professione.
Al penalista di uno studio full service è imposta una gestione molto attenta delle risorse interne, che premia chi è più preparato e propositivo.
Inoltre, il penalista full service è più consapevole del valore del tempo, aspetto questo che i penalisti tradizionali non considerano con la dovuta attenzione. Ho cercato di imparare il più possibile per poi portare valore aggiunto nella gestione dello studio indipendente.
Devo dire che i risultati si vedono, non solo sotto il profilo gestionale, ma anche nel rapporto con il cliente, che apprezza il fatto di avere un team dedicato che comprenda perfettamente le logiche dell'impresa.

Che tipo di clientela è nel vostro target?
La clientela resta quella che, nel corso di questo ventennio, ho avuto modo di assistere nelle vicissitudini giudiziarie e nell'attività di consulenza. Siamo focalizzati su tutto ciò che attiene ai white collar crimes, dalla difesa nei processi per reati tributari, fallimentari, societari, in materia di salute e sicurezza, ambientali alla responsabilità degli enti ai sensi del Decreto 231.

Che rapporto avrà con gli studi generalisti che spesso sono "clienti" importanti per un penalista?
Da quando mi sono affacciato al mondo della professione, ho capito che, per essere penalisti di eccellenza, il networking con i professionisti di alto livello è fondamentale.

L'assistenza penalistica, infatti, spesso arriva in un secondo momento, perché nasce dallo sviluppo delle verifiche tributarie o dalle problematiche complesse di gestione aziendale. L'assistito si affida in prima battuta al proprio legale storico nella ricerca dello specialista più competente cui arriva in seguito. È dunque importante che il generalista abbia subito il riferimento di un penalista fidato, che fornisca risposte con immediatezza e qualità alla richiesta di assistenza.
Questi rapporti però non si improvvisano, vanno costruiti e consolidati negli anni e c'è solo un modo per mantenerli vivi: garantire sempre una eccellente qualità del servizio.

Consulenza e attività giudiziale: c'è un equilibrio ottimale tra queste due aree di attività?
Rispetto a quando ho cominciato la professione, il rapporto è molto migliorato. All'inizio della mia carriera, le aziende non avevano una particolare sensibilità per le tematiche di compliance; spesso i manager si ponevano il problema soltanto dopo il suo verificarsi.

Oggi invece?
Oggi non è più così e devo dire che, pur essendo un penalista di "processo", le aziende mi richiedono sempre più assistenza e supporto continuativi su temi legati alla prevenzione e alla gestione del rischio.
Non c'è ormai società o istituzione finanziaria con un certo standing che non abbia maturato una elevata sensibilità sulla *compliance* e non abbia adottato articolate procedure e protocolli interni. Per la formazione di questi protocolli e del

ALESSANDRO RUFFINI

FRANCESCO INDIRLI

personale che deve attuarli viene richiesta l'assistenza del penalista che sappia comprendere le logiche di business e sappia incrociarle con quelle di prevenzione.

Partite con una squadra "mimimal": pensate di crescere o inserire nuove risorse senior? Quali potrebbero essere le eventuali aree di sviluppo future dello studio?
Ai nastri di partenza ci sono due associate e altrettante risorse junior, oltre al personale di segreteria. Per una boutique di penalisti è comunque già un buon numero.
Abbiamo scelto di dare ampio spazio alla comunicazione e all'immagine, anche grazie al supporto di consulenti esterni che curano espressamente questi aspetti (Paris & Bold, *ndr*).
Siamo uno studio dinamico, e vogliamo essere presenti sul mercato con costanti aggiornamenti sulle novità normative e giurisprudenziali, per tenere aperto il dialogo con clienti e prospect.
Vogliamo consentire alla clientela di orientarsi al meglio nelle scelte su determinate operazioni che possano astrattamente avere dei riflessi penali.

E rispetto ai lateral hire come vi ponete?
Quanto all'inserimento di risorse senior o a lateral hire, la bellezza di partire con un nuovo progetto sta proprio nel fatto di non escludere nulla in partenza.
L'importante è essere motivati e avere sempre "fame", voglia di migliorarsi, desiderio di continuare a crescere sia sotto il profilo della qualità sia della reputazione per conquistare progressivamente e mantenere la fiducia del mercato. *(n.d.m.)*

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

7th EDITION

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

12 - 16 JUNE 2023

Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17 - Milan, Italy

THE GLOBAL EVENT
FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

#legalcommunityweek

For information: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** - www.legalcommunityweek.com

Patronage, Partners and Supporters 2023 Edition

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense
Ordine degli Avvocati di Milano
Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

Platinum Partners

BonelliErede
CARNELUTTI LAWFIRM
CHIOMENTI
MAISTO E ASSOCIATI
pwc
PwC TLS

Gold Partners

Accuracy
ANDERSEN
B&P Barabino & Partners Consulenza in Comunicazione d'Impresa
Baker McKenzie.
BERGS & MORE LEGAL, TAX AND BUSINESS ADVISORY
CastaldiPartners 1999
deminor LITIGATION FUNDING
大成 DENTONS
Elibra
EY Building a better working world
GIANNI & ORIGONI
gmventure
GPBL
Linklaters
MOPI
Pirola Pennuto Zei
PUCCIO PENALISTI ASSOCIATI
Trevisan & Cuonzo

Silver Partner

The Skill spin doctoring, crisis & litigation pr

Supporters

ACC Association of Corporate Counsel EUROPE
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
MILAN CHAMBER OF ARBITRATION
FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO

Media Partners

LEGALCOMMUNITY LEGALCOMMUNITYCH LEGALCOMMUNITYMENA INHOUSECOMMUNITYUS INHOUSECOMMUNITY FINANCECOMMUNITY IBERIANLAWYER THE LATINAMERICANLAWYER FOODCOMMUNITY

Legalcommunity Week 2023

Open with registration — Event for in-house lawyers, by invitation only

MONDAY 5 JUNE			Partners	Venue	Reg./Info
From 18:00		Pre-Opening Cocktail	B&P Barabino & Partners	Milan	INFO
MONDAY 12 JUNE					
9:00 - 13:00		Opening Conference: "A different lawyer for a new future. Technology and profession on the move"	pwc PwC TLS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00		Roundtable: "Class Action"	AIGI 大成 DENTONS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00		Roundtable: "Evolution of M&A and Private Equity transactions in the Italian market: legal, tax and evaluation issues"	Pirola Pennuto Zei	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00		Roundtable: "Legal Privilege"	AIGI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 18:30		General Counsel Cocktail	GPBL	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici Piazza Borromeo 8 - Milan	INFO
From 20:00		Rooftop Party	CastaldiPartners	CastaldiPartners Via Savona 19 - Milan	INFO
TUESDAY 13 JUNE					
8:00 - 9:30		Breakfast on Finance	Gianni & Origoni	Gianni & Origoni Piazza Belgioioso 2 - Milan	REGISTER
9:15 - 13:00		Conference: "Investments and Infrastructures in the MENA Region"	BonelliErede	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00		Roundtable: "Litigation Funding"	deminor LITIGATION FUNDING	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00		Roundtable: "Artificial Intelligence"	PUCCIO PENALISTI ASSOCIATI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00		Roundtable: "New Luxury"	CARNELUTTI LAW FIRM	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 19:00		Women leadership: the in-house cocktail	Baker McKenzie.	Baker McKenzie Piazza Filippo Meda 3 - Milan	INFO
WEDNESDAY 14 JUNE					
6:15 - 8:30		Run the Law	RUN THE LAW · LC PUBLISHING GROUP · MOPI · The Skill	Canottieri San Cristoforo Alzaia Naviglio Grande 122 - Milan	REGISTER
9:00 - 13:00		Conference	CHIOMENTI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
9:15 - 11:15		Roundtable: "Forensic Technology in trials: what's next?"	Accuracy	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00		Roundtable: "Focus on Algeria Energy & Construction"	CastaldiPartners	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00		Roundtable: "Focus on Brazil"	gmoventure	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00		Roundtable: "Intellectual property"	Trevisan & Cuonzo	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 19:30		Rock the Law - Corporate Music Contest	ROCK THE LAW · LC PUBLISHING GROUP · The Skill	FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli 9 - Milan	REGISTER

Legalcommunity Week 2023

■ *Open with registration* ■ *Event for in-house lawyers, by invitation only*

THURSDAY 15 JUNE					
9:00 - 13:00	■	Conference: "The Italian Tax Reform: Challenges And Opportunities"	MAISTO E ASSOCIATI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
11:00 - 13:00	■	Roundtable: "The role of compliance in setting a sustainable global supply chain"	BERGS & MORE LEGAL, TAX AND BUSINESS ADVISORY	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "CFO & Total Reward"	ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · ANDERSEN	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "Measuring the efficiency of AI in managing the legal profession"	Elibra	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00	■	Book Presentation "Sustainability and In-House Legal Counsel: next challenges & tools"	AIGI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
19:15 - 23:30	■	Corporate Awards	LEGALCOMMUNITY AWARDS	Palazzo del Ghiaccio Via Giovanni Battista Piranesi 14 - Milan	INFO
FRIDAY 16 JUNE					
18:00	■	International guests greetings	PUBLISHINGGROUP LC	Milan	INFO

SEE YOU FROM 12 TO 16 JUNE 2023

For information please send an email to: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** - +39 02.36727659

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

pwc PwC TLS

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

OPENING CONFERENCE

REGISTER NOW

A DIFFERENT LAWYER FOR A NEW FUTURE

Technology and profession on the move

09:00 Check-in & Welcome Coffee
09:30 Introduction and welcome messages
09:45 Roundtable *"The legal department today, between AI, digitalization and outsourcing"*
10:30 Roundtable *"Artificial or smart lawyer?"*
11:15 Coffee Break
11:15 Roundtable *"Human side and soft skills"*
12:15 Closing remarks
12:45 Light Lunch

SPEAKERS*

Gianpaolo Alessandro, Group Legal Officer – Secretary of the Board of Directors, *UniCredit*
Antonino La Lumia, President, *Milan Bar Association*
Andrea Lensi Orlandi, Partner, *PwC TLS*
Andrea Parrella, Group General Counsel, *Leonardo*
Aldo Scaringella, CEO, *LC Publishing Group*
Laura Segni, General Counsel, *IMI Corporate & Investment Banking*
Umberto Simonelli, Chief Legal and Corporate Affairs Officer, *Brembo*
Giovanni Stefanin, Co-Managing Partner, *PwC TLS*

*panel & topics in progress

12 JUNE 2023
9.00 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

AIGI ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA

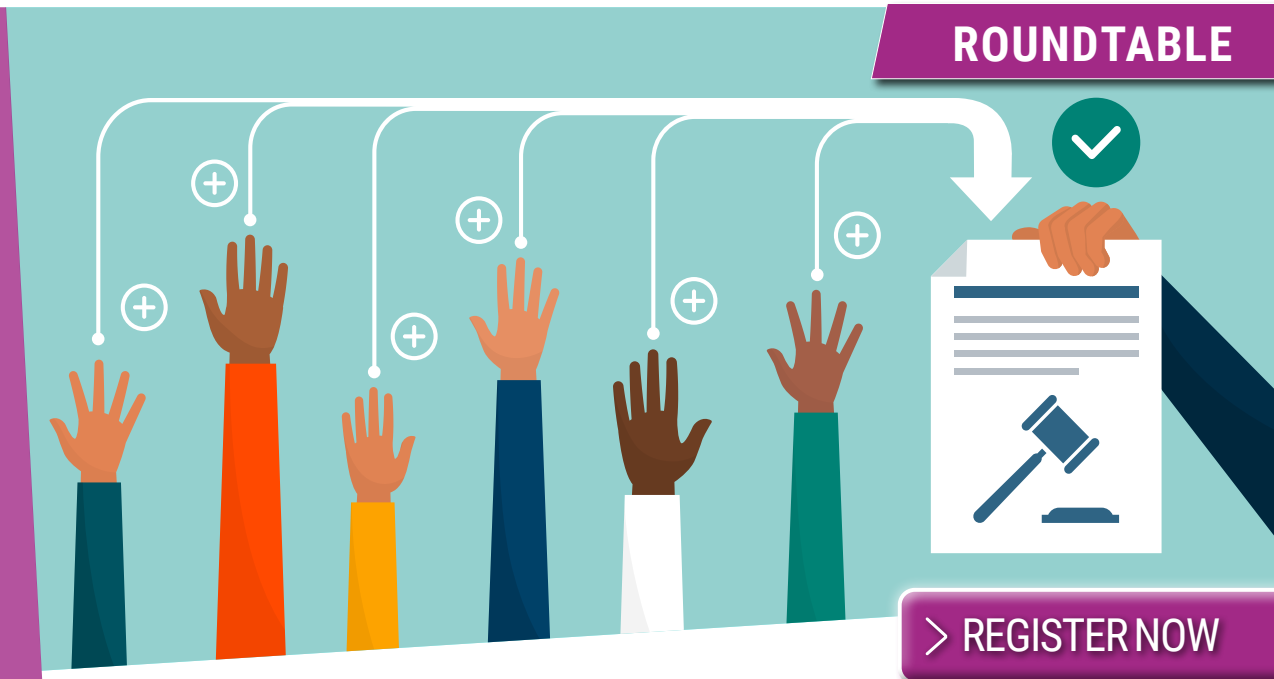
大成 DENTONS

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid



ROUNDTABLE

REGISTER NOW

CLASS ACTION

12 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

12 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

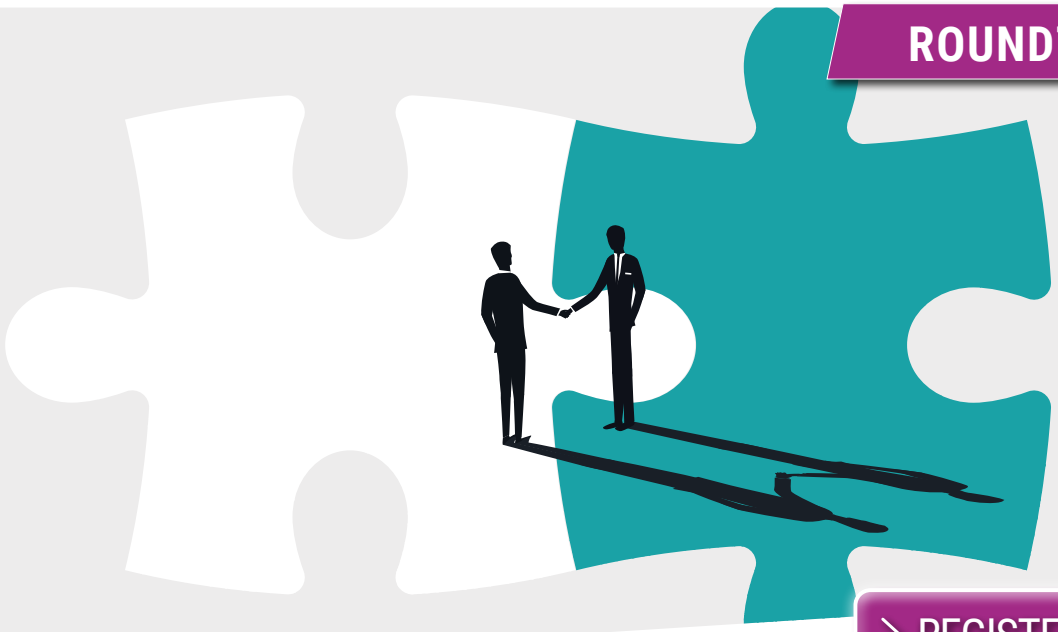
Pirola Pennutc Zei

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid



ROUNDTABLE

REGISTER NOW

EVOLUTION OF M&A AND PRIVATE EQUITY TRANSACTIONS IN THE ITALIAN MARKET:
LEGAL, TAX AND EVALUATION ISSUES

12 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

SPEAKERS

Massimo Di Terlizzi, Co-Managing Partner, *Pirola Pennuto Zei & Associati*

Nathalie Brazzelli, Partner, *Pirola Pennuto Zei & Associati*

Isabel Fernandes, General Legal Counsel, *Grupo Visabeira*

Matteo Giannobi, Partner, *Pirola Corporate Finance*

12 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

> REGISTER NOW

LEGAL PRIVILEGE

12 JUNE 2023 | 16.00 - 18.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

SPEAKERS*

Giuseppe Catalano, Board of Directors Secretary and Head of Corporate Affairs *Assicurazioni Generali | Chair, AIGI*

Teresa Minguez Diaz, General Counsel and Compliance & Integrity Officer *Porsche Ibérica, S.A,* Board Member of the *Madrid Law Bar Association*

Javier Ramirez, Vice President & Associate General Counsel, Regions Litigation *HP Inc. |* Head of Advocacy, *ACC Europe*

*Panel in progress

12 JUNE 2023
16.00 - 18.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel EUROPE
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

GPBL

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

GENERAL COUNSEL
COCKTAIL

To be presented during the event:

GC
CHAMPIONS LIST 2023

EVENT OPEN TO IN-HOUSE COUNSEL ONLY

12 JUNE 2023
From 18.30

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI
Piazza Borromeo 8 - Milan

12 JUNE 2023 | FROM 18.30

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI
PIAZZA BORROMEO 8 | MILAN

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com | +39 02 36727659

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

CASTALDIPARTNERS
1996

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROOFTOP PARTY

EVENT OPEN TO IN-HOUSE COUNSEL ONLY

12 JUNE 2023
From 20.00

CASTALDIPARTNERS
Via Savona 19 - Milan

12 JUNE 2023 | FROM 20.00

CASTALDIPARTNERS
Via Savona 19 - Milan

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

BonelliErede

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

CONFERENCE

> REGISTER NOW

INVESTMENTS AND INFRASTRUCTURES IN THE MENA REGION

13 JUNE 2023 | 9.15 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

13 JUNE 2023
9.15 - 13.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

deminor
LITIGATION FUNDING

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUTABLE

REGISTER NOW

LITIGATION FUNDING

13 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

13 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza Della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

PUCCIO PENALISTIASSOCIATI

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

ARTIFICIAL INTELLIGENCE

13 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

13 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

Baker McKenzie.

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

WOMEN LEADERSHIP: the in-house cocktail

EVENT OPEN TO IN-HOUSE COUNSEL ONLY

13 JUNE 2023
From 19.00

BAKER MCKENZIE
Piazza Filippo Meda 3 - Milan

13 JUNE 2023 | FROM 19.00

BAKER MCKENZIE
PIAZZA FILIPPO MEDA 3 - MILAN

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com | +39 02 36727659

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

#legalcommunityweek

RUN THE LAW

Wednesday

14 JUNE 2023

6KM (NON-COMPETITIVE)

PARTICIPATION: **€10**
The fee includes: participation to the run, use of the changing room, gadget, breakfast.

WHERE:
Canottieri San Cristoforo
Via Alzaia Naviglio Grande 122, Milan

PROGRAM:
6:15 am general gathering
6:30 am race departure
7:00 – 8:30 am use of the changing room and breakfast

REGISTER NOW WITH ENDU

Organized by

Partners

For information: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - +39 02.36727659

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

Accuracy

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

FORENSIC TECHNOLOGY IN TRIALS: WHAT'S NEXT?

14 JUNE 2023 | 09.15 - 11.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

14 JUNE 2023
09.15 - 11.15

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

CASTALDIPARTNERS
1996

ROUNDTABLE

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

REGISTER NOW

FOCUS ON ALGERIA
ENERGY & CONSTRUCTION

14 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

14 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

CORPORATEMUSICCONTEST
LEGALCOMMUNITYWEEK

14 JUNE 2023 from 19.30

FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli, 9 - Milan

REGISTER

Media Partner rockol

Partner The Skill
spin doctoring, crisis & litigation pr

#CorporateMusicContest

For information: martina.vigliotti@lcpublishinggroup.com - +39 02 36727659

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

MAISTO E ASSOCIATI

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

CONFERENCE

REGISTER NOW

THE ITALIAN TAX REFORM: CHALLENGES AND OPPORTUNITIES

15 JUNE 2023 | 9.00 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica 17 - Milan

15 JUNE 2023
9.00 - 13.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

BERGS & MORE
LEGAL, TAX AND BUSINESS ADVISORY

ROUNDTABLE

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

REGISTER NOW

THE ROLE OF COMPLIANCE IN SETTING A SUSTAINABLE GLOBAL SUPPLY CHAIN

15 JUNE 2023 | 11.00 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

15 JUNE 2023
11.00 - 13.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

ANDERSEN

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

CFO & TOTAL REWARD

15 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

Event to be held in Italian

15 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

SPEAKERS*

Sandro Catani, Of Counsel, *Andersen*

Paolo Fanti, CFO, *Toschi Vignola* | VP for Emilia-Romagna section – Board Member *Andaf*

Aga Podkowinska, Partner, *Di Luccia & Partners Executive Search*

Silvana Toppi, Controls and Compliance Finance Director, *HP* | Board Member *Andaf*

*Panel in progress

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

Elibra
Easy in one.

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

MEASURING THE EFFICIENCY OF AI IN MANAGING THE LEGAL PROFESSION

15 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

15 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUTABLE

REGISTER NOW

BOOK PRESENTATION

SUSTAINABILITY AND IN-HOUSE LEGAL COUNSEL

NEXT CHALLENGES & TOOLS

15 JUNE 2023 | 16.00 - 18.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

15 JUNE 2023
16.00 - 18.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

Obiettivo legalità

Gli effetti della Riforma Cartabia: primi dubbi sulla procedibilità a querela di parte

di ilaria de lasio*

Il 30 dicembre 2022 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022, noto come "Riforma Cartabia", che apporta significative modifiche in ambito civile e penale, col fine ultimo di ridurre i tempi processuali, introducendo numerose novità e causando non poche perplessità agli addetti ai lavori.

Prima fra tutte l'ampliamento dei reati perseguibili a querela di parte.

Con l'entrata in vigore della Riforma Cartabia sono divenuti perseguibili a querela di parte numerosi reati, tra cui a titolo esemplificativo: la violenza privata, il sequestro di persona non aggravato, il furto, la frode informatica e la truffa.

Tra le perplessità sollevate, oltre al rischio di ritrovarsi con una consistente mole di reati non perseguiti (ad esempio quando la vittima decide di non denunciare per timore di ritorsioni), vi è il pericolo che processi già avviati si arenino per mancanza di querela.

Ne è un esempio quanto stabilito dalla Corte di Cassazione, con la Sentenza n. 2100 pronunciata nell'udienza del 4 novembre 2022, data antecedente all'entrata in vigore della Riforma Cartabia.

Nella Sentenza in parola, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla difesa dei due ricorrenti, condannati dalla Corte di Appello di Brescia, tra le altre cose, per truffa ex art. 640 c.p. (divenuto dopo la Riforma Cartabia perseguibile a querela di parte).

Nel ricorso, richiamando la più favorevole disciplina della Riforma Cartabia, che ha reso il reato oggetto di imputazione procedibile solo a querela di parte, la difesa ha evidenziato come *"la parte civile costituita abbia rimesso la querela, con contestuale accettazione"* dei ricorrenti.

La Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso, ha chiarito che *"sebbene al momento dell'adozione della decisione non sia ancora interamente decorso il periodo di vacatio legis (...) ciò non comporta il perdurante dovere del giudice di applicare una disposizione penale ormai abrogata per effetto di una successiva norma già valida".*

Inoltre, sottolineando che *"la proroga del termine di vacatio legis sia stata dettata dalla necessità di apprestare misure attuative adeguate a garantire un ottimale impatto della riforma sull'organizzazione degli uffici"*, la Corte di Cassazione ha ritenuto *"che le modificazioni apportate (...) sono da ritenersi applicabili"* in quanto capaci di produrre effetti ai fini penali in favore dei ricorrenti.

Sullo stesso tema si è espressa poi la Corte di Cassazione con la Sentenza n. 14, depositata il 16 marzo 2023, rigettando questa volta il ricorso presentato dalla difesa che chiedeva, tra le altre cose, il non doversi procedere per mancanza di querela di parte *"non essendo sopravvissuto (...) il potere del giudice procedente di dare avviso alla persona offesa della possibilità di proporre querela"* per scadenza dei termini.

Pur senza ripercorrere integralmente le motivazioni del rigetto risulta interessante richiamare quanto precisato dalla Corte di Cassazione in merito alla remissione.

Secondo la Corte di Cassazione, infatti, esiste una *"distinzione tra l'ipotesi di 'mancanza' della condizione di procedibilità (quale quella che consegue al mancato esercizio del diritto di parte successivo al mutato regime di procedibilità per l'intervento innovativo del legislatore) e quella di 'remissione' della querela proposta sin dall'inizio relativamente a reati soggetti a tale regime di procedibilità non officiosa".*

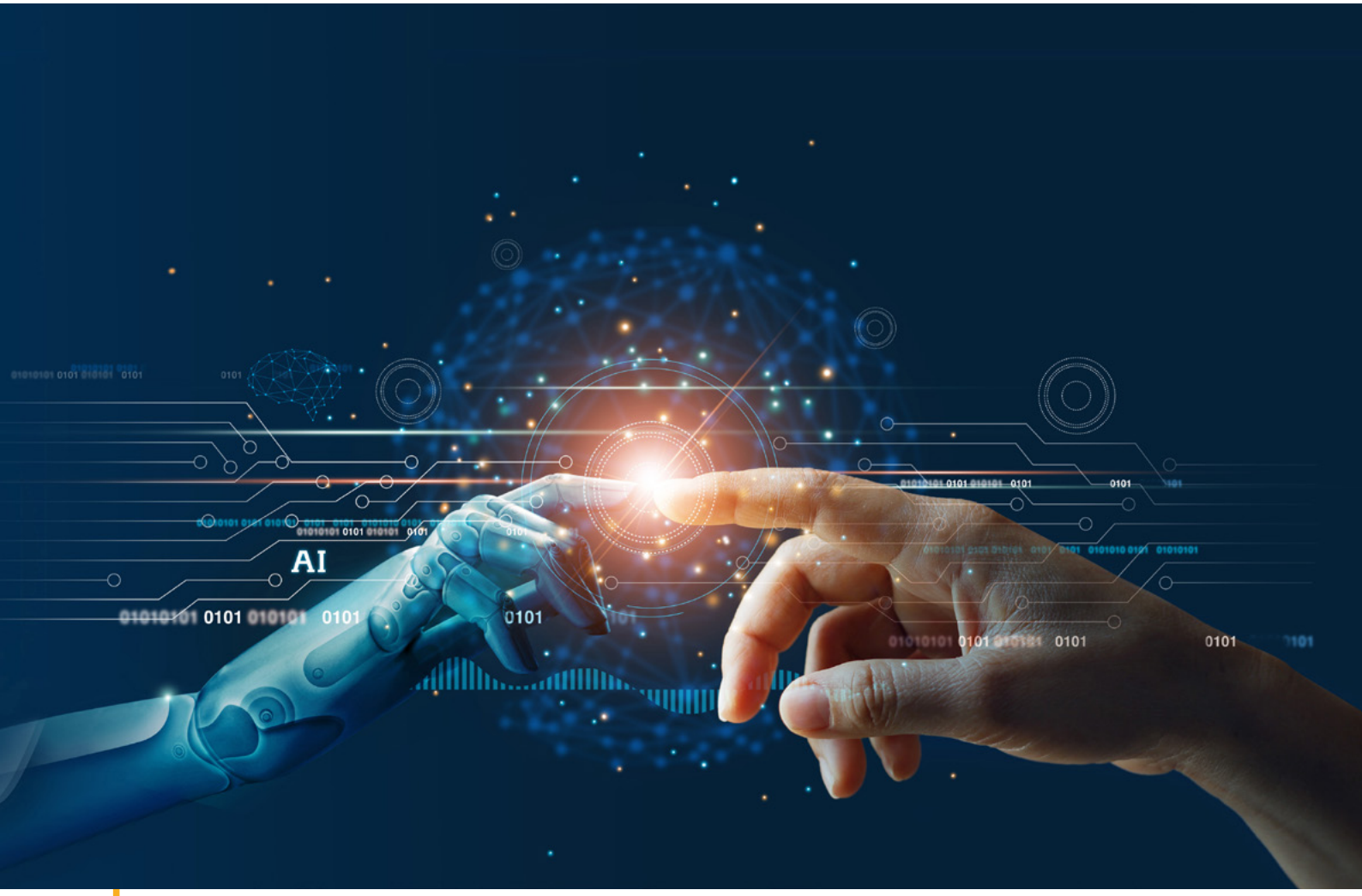
La Corte di Cassazione ha chiarito che *"solo in tale ultimo caso, infatti, è possibile riscontrare l'espressa manifestazione di volontà, da parte della vittima del reato o del soggetto legittimato a proporre querela, di recedere da quella 'intenzione punitiva' che aveva in precedenza avanzato".*

Per questo motivo, secondo la Corte di Cassazione, con riferimento *"ai giudizi pendenti in sede di legittimità, deve escludersi che la sopravvenienza della procedibilità a querela, per effetto della novella normativa, sia idonea ad operare come un'ipotesi di abolitio criminis, capace di prevalere sulla inammissibilità del ricorso e di incidere sul c.d. 'giudicato sostanziale'".*

Conscio delle problematiche emerse, il 19 gennaio 2023, il Consiglio dei Ministri ha approvato con procedura d'urgenza un disegno di legge modificativo della Riforma Cartabia, volto a introdurre norme in materia di procedibilità d'ufficio *"per tutti i reati per i quali sia contestata l'aggravante del 'metodo mafioso' o della finalità di terrorismo o di eversione" e "per il reato di lesione personale, quando è posto in essere da persona ritenuta socialmente pericolosa".*

Solo con l'entrata in vigore di questa modifica sarà possibile comprendere se sia stato raggiunto il giusto *trade-off* tra riduzione dei tempi processuali e gravità dei reati contestati o se saranno necessarie altre modifiche in futuro.

**Forensic Accountant*



La tecnologia come driver professionale

Parla Alessandro Celli, partner di Baker McKenzie Svizzera. «Abbiamo creato una squadra data driven»

di giuseppe salemme

«Rispetto all'AI le visioni possibili sono tre. Quella americana, che confida nelle regole già presenti. Quella cinese, che vuole essere fortemente indipendente da quella americana. E in mezzo ci siamo noi europei»

Alessandro Celli è partner di Baker Mckenzie Svizzera e head della practice Tmt nazionale. Guida, inoltre, il working group fintech e MAG l'ha incontrato in occasione dello Spring Forum di Zurigo, evento organizzato dallo studio a marzo (la stessa occasione da cui è stata tratta l'intervista a Richard Susskind pubblicata nello scorso numero). Svizzero, ma di padre italiano, Celli è entrato nella firm nel 2016, a seguito di un lateral hire che ha incluso il suo team, e da allora ha potuto seguire da un punto di vista privilegiato, soprattutto per la sua internazionalità, le dinamiche del progresso tecnologico degli ultimi anni: dallo sviluppo dei settori legaltech e fintech, alla diffusione del fenomeno crypto, passando per il boom del cloud e arrivando fino agli ultimi sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale. In una chiacchierata con MAG a margine del forum, Celli ha avuto l'occasione per raccontare il lavoro dello studio su questi nuovi fronti, oltre che analizzare le principali sfide imposte dallo sviluppo tecnologico.

DENTRO LO STUDIO

Lo sviluppo delle practice sotto la sua responsabilità ha seguito di pari passo quello delle tecnologie di riferimento. Il team, che unisce alle competenze legali quelle informatiche «è nato in una logica data-driven. Data management, data protection, data exploitation» elenca Celli, spiegando la progressiva strutturazione del dipartimento. «Poi si è allargato per includere competenze sia nel campo cybersecurity, sia nel mondo crypto e blockchain: questo perché, occupandosi fin dall'inizio di fintech e sistemi di pagamento, ci è sembrato naturale svilupparlo nei settori contigui». La direzione strategica della practice a livello globale è affidata a un working group formato da un centinaio di avvocati, molti dei quali soci. «Il gruppo ha il compito di guidare lo studio nella gestione strategica delle incombenze future» spiega Celli. Un esempio di cosa voglia dire lo fornisce la vicenda relativa a Ftx, la piattaforma di scambio di criptovalute dichiarata fallita lo scorso novembre: «Abbiamo subito creato un team dedicato per esaminare le prospettive. È essenziale capire cosa aspettarsi: ovviamente litigation, dato che circa un milione di utenti era attivo sulla piattaforma. Ma sono coinvolte anche le istituzioni finanziarie e gli advisor che hanno consigliato quegli investimenti, o li hanno fatti in prima persona. Il gruppo esamina la posizione dello studio, che ovviamente dipende da quella dei clienti seguiti. E sta seguendo lo svolgersi degli eventi: non solo quelli prettamente giudiziari, ma anche tutti quelli connessi. Penso ad esempio alle istanze regolatorie: se il fenomeno crypto andrà regolato affinché casi come quello di Ftx non si ripetano più, per noi è essenziale entrare nel dialogo con i regolatori, ad esempio a Washington, per capire come sarà il futuro e assistere i nostri clienti in maniera proattiva».
In una prospettiva più immediata, Celli descrive poi il rapporto che lo studio ha con la tecnologia. Anche Baker Mckenzie ha infatti ben presto percepito come la tecnologia avrebbe offerto agli avvocati nuovi modi per svolgere la professione: «Verso la fine degli anni '10, l'avere assistito molte società nello spostamento sul cloud delle loro infrastrutture, ci ha fatto capire che anche le grandi law firm prima o poi avrebbero dovuto fare lo stesso: questo perché la maggiore disponibilità di dati, e una rinnovata capacità di sfruttarli, avrebbe permesso di creare applicazioni nuove, più veloci e sempre più capaci».
Anche lo studio ha visto questa progressione: dall'utilizzo di software per automatizzare

ALESSANDRO CELLI

ricerche e monitorare procedimenti, all'aggiunta di soluzioni che permettano azioni automatiche su questi ultimi. Fino alla frontiera attuale: «Stiamo sviluppando soluzioni che consentano la collaborazione e il brainstorming tra gli avvocati: un software che suggerisca una soluzione capace di comprendere tutti i punti di vista espressi». È in effetti una delle principali prerogative dei moderni sistemi di intelligenza artificiale, abilissimi (molto più di noi umani) a gestire grandi quantità di input e a produrre un output che non ne tralasci alcuno; e lo studio sta investendo a livello globale anche nelle professionalità capaci di guidare questi processi. Nel 2022 è arrivato nella sede di New York **Cyrus Vance**, ex procuratore distrettuale di Manhattan, che ha costruito l'infrastruttura di cybersecurity del dipartimento di giustizia americano e ora sta facendo lo stesso per Baker Mckenzie. Due anni prima, nel 2020, a Londra era arrivato **Paul Glass**, con lo stesso obiettivo nel Regno Unito.

FUORI DALLO STUDIO

Celli ha tutta l'aria di essere un attento osservatore e un sincero appassionato non solo di tecnologia, ma soprattutto del modo in cui essa influenza il mondo che ci circonda. «La prima ondata di intelligenze artificiali risale agli anni '60; la seconda agli anni '90. Stiamo vivendo la terza, ma non è iniziata ora: questo è solo il momento in cui è diventata utilizzabile dal pubblico» sostiene Celli. Anche qui, il riferimento è alla svolta che le tecnologie cloud hanno consentito nella gestione e nel trattamento dei dati. «Non è un caso che le cosiddette "big five" (Google, Amazon, Microsoft, Facebook e Apple), che da sole costituiscono gran parte del mercato tecnologico, siano anche i principali attori anche nel campo dell'IA. Sono i dati in loro possesso a fare la differenza» spiega.
Attualmente la Commissione europea è al lavoro su un "AI act" finalizzato a regolare l'azione delle IA e a proteggere i dati degli utenti da un utilizzo indiscriminato. Alla domanda su quale sia l'aspetto più sfidante nell'elaborare una normativa di questo tipo, Celli risponde non tanto da avvocato, quanto da persona formatasi in ambito umanistico: «Credo che i giuristi dovrebbero prima di tutto rileggere i filosofi» dice, citando quanto dettogli da una collega, filosofa del diritto. «La filosofia serve a renderci conto che la prima cosa che conta è decidere cosa vogliamo essere e cosa no» prosegue. «Attualmente le visioni possibili sono tre. Quella americana: che confida nelle regole già presenti, e che hanno permesso alle big five di guadagnare un potere di mercato tale da acquisire e integrare qualsiasi startup minacci la loro posizione dominante. Quella cinese, che vuole essere fortemente indipendente da quella americana, si è sviluppata in autonomia, ma esercita anche un controllo sulla popolazione, ai cui dati personali ha accesso in maniera estesa. E in mezzo ci siamo noi europei, che di solito cerchiamo una soluzione di compromesso, e infatti spesso multiamo big tech perché rispettino le nostre regole nei nostri Paesi. Ma ho il sentore che stavolta dovremmo fare un po' di più come gli americani, e non over-regolare: perché il rischio è quello di rimanere tagliati fuori dal mercato completamente».
L'ultima riflessione di Celli riguarda invece il futuro della professione: dopotutto ha appena sentito Richard Susskind parlare di come l'avvocatura abbia le ore contate e presto l'intero sistema della giustizia e dell'assistenza legale sarà in mano ad algoritmi formidabili e alle figure tecnico-legali in grado di farli funzionare. L'avvocato condivide in parte le osservazioni del professore visionario, ma riflette: «Penso all'antica Roma. Non sono sicuro che una persona come Cicerone sarebbe mai sostituibile da una macchina. E non credo che lo siano molti dei talenti che abbiamo ora». E mette parimenti in guardia da un pericolo di cui si parla poco, ma che è già tangibile oggi: una sorta di ipertrofia dei mezzi giuridici. «La possibilità di generare testi giuridici in maniera automatizzata a poco prezzo rischia di far aumentare in maniera spropositata e insensata la quantità di atti, norme e documenti» avverte Celli, che vorrebbe preservare un qualche principio di economia dell'attività legale. «Da quando ho iniziato a fare questo lavoro, la quantità di scartoffie prodotte per ogni evenienza è già cresciuta esponenzialmente. È diventata un'abitudine, uno standard: e più questo compito sarà affidato alle macchine, peggiore sarà la situazione».

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITYCH

Legalcommunity Awards Switzerland

6th edition

04 MAY 2023

AURA
Bleicherweg 5
8001 Zürich

17.15 Check-In
17.30 Welcome Cocktail
18.00 Roundtable

SPEAKERS

Claudio Elia, Legal Director, *STMicroelectronics*
Country Representative, Switzerland, *ACC Europe*

Christian Haitz, General Counsel Corporate and Compliance, Gategroup
Country Representative, Switzerland, *ACC Europe*

Barbara Levi, Group General Counsel & Member of the Group Executive Board, *UBS*

Federico Piccaluga, Group General Counsel, *Duferco*
Country Representative, Switzerland, *ACC Europe*

MODERATOR

Suzan Taha, Journalist, *LegalcommunityCH*

18.30 Awards Ceremony
19.30 Flying Dinner

Partner DILITRUST

Supporter ACC Association of Corporate Counsel EUROPE

#legalcommunityCH

For information: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - +39 02.36727659

Diverso sarà lei

Stop alla genitorialità e altri modi in cui la politica cambia la nostra vita

Cosa ne sarà delle famiglie arcobaleno italiane? Ne parliamo con Chiara Albanese di Bloomberg, autrice di That's Politica

di michela cannovale

ASCOLTA IL PODCAST

Lo scorso 13 marzo, su richiesta del Ministero dell'Interno, il prefetto di Milano **Renato Saccone** ha chiesto al sindaco **Beppe Sala** di interrompere il riconoscimento alla nascita dei figli delle coppie omogenitoriali. Il capoluogo lombardo era una delle poche città italiane a permettere la registrazione all'anagrafe dei bambini nati all'estero tramite la fecondazione eterologa o gestazione per altri (la cosiddetta maternità surrogata). All'estero, perché il nostro Paese non riconosce alle coppie omosessuali il diritto di accedere a questo tipo di fecondazione, ammessa invece per le coppie eterosessuali.
«Alla luce del divieto per le coppie composte da soggetti dello stesso sesso di accedere a tecniche di procreazione medicalmente assistita, il solo genitore che abbia un legame biologico con il nato può essere menzionato nell'atto di nascita che viene formato in Italia», recitava la comunicazione del prefetto, che ha scatenato una serie di proteste.
La prima è stata l'organizzazione, proprio alla vigilia del giorno di San Giuseppe, di un presidio di protesta intitolato "Giù le mani dai nostri figli e dalle nostre figlie" per chiedere il riconoscimento delle famiglie omogenitoriali. Alla manifestazione hanno partecipato 10mila persone secondo le associazioni Famiglie Arcobaleno, I Sentinelli di Milano e Cig Arcigay che si sono occupate del suo allestimento.
La seconda è stata l'opposizione alla proposta del ministero dell'Interno da parte dei sindaci di Bologna (**Matteo Lepore**), Milano (**Beppe Sala**), Firenze (**Dario Nardella**), Roma (**Roberto Gualtieri**) e Torino (**Stefano Lo Russo**), che hanno dichiarato di voler continuare a trascrivere i certificati di nascita dei figli nati da coppie dello stesso sesso.
La terza è stata la condanna, da parte del Parlamento europeo, delle istruzioni impartite dal governo Meloni al Comune di Milano.
Ciononostante, ancora oggi, non è chiaro cosa avverrà concretamente alle coppie che sono ricorse alla maternità surrogata. Alcune di queste hanno già ricevuto una lettera dal tribunale in cui viene sospesa la genitorialità di una delle due mamme o due papà. Che cosa ne sarà dei loro figli e delle loro figlie? Ne parliamo, in questa puntata di Diverso sarà lei, con **Chiara Albanese**, corrispondente di politica italiana per Bloomberg e autrice del libro "That's Politica", uscito proprio mentre Beppe Sala annunciava la comunicazione del prefetto di Milano. Buon ascolto a tutti!

CHIARA ALBANESE

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

corporate

9th edition

15.06.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

PALAZZO DEL GHIACCIO

Via Giovanni Battista Piranesi, 14 | Milan

#LcCorporateAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Cala l'attrattività del lavoro in house

Aumenta invece il fascino del libero foro, complici gli stipendi più alti e l'aumentata flessibilità. MAG rivela i dati della nuova ricerca firmata Taylor Root

di michela cannovale

«Se nel periodo post pandemia i dipendenti richiedevano ai loro datori di lavoro innanzitutto flessibilità e smart working, ora il deal breaker è tornato ad essere la retribuzione»

Si raffredda l'attrazione verso il mercato legale in house, mentre aumenta quella verso il libero foro: è quanto conclude l'ultima ricerca condotta da **Nicoletta Ravidà**, director e head of southern Europe di Taylor Root, secondo cui i primi tre mesi del 2023 hanno dato prova di una diminuita volontà allo spostamento da parte dei giuristi d'impresa.

Nonostante l'offerta di lavoro rimanga alta – soprattutto in alcuni settori che negli ultimi anni hanno manifestato una particolare vivacità, come quelli dell'energy e del pharma – i candidati non sembrano essere altrettanto attivi.

«La differenza che abbiamo notato rispetto al 2022 – ha spiegato Ravidà, interpellata da MAG – è che i candidati sono meno propensi nel prendere in considerazione il trasferimento verso una nuova azienda. Spesso, anzi, decidono di rimanere fermi, anche dopo aver completato con successo un processo di reclutamento lungo e complesso. Abbandonare la zona di comfort, insomma, è una decisione che non viene presa volentieri né facilmente».

NICOLETTA RAVIDÀ

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

4th Edition

ITALY Forty UNDER 40

25.05.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

EAST END STUDIOS - SPAZIO ANTOLOGICO

Via Mecenate, 84/10 | Milan

#LcFortyUnder40

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

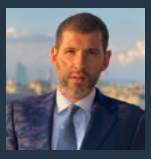
ITALY Forty UNDER 40 — 4th Edition

25.05.2023

GIURIA

Emanuela Balzo
CFO
Lundbeck Italia

Martina Carantani
CEO & Art Director
Vepica



Silvio Cavallo
General Counsel e Chief Compliance Officer
Pillarstone

Giovanni Cimino
Associate
Asset Management
Hines Italy

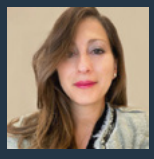
Carla Corsi
Global Head of Tax
Tod's

Eduardo Di Mauro
Legal Director,
Pernigotti

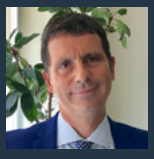
Enrico Felter
General Counsel & Sustainability
Italgen

Gabriele Gatti
Managing Director - Finance
Swisspower Rinnovabili Italia

Giulia Guagnini
Head of Legal Affair
Gruppo Socogas



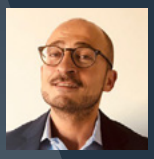
Tiziana Lombardo
Head of Legal
Haeres Capital Italia



Sandro Marcucci
CFO
Alba Leasing

Pietro Pacchione
Head of Project Development and Asset Management
Di Tages Capital SGR S.p.A.

Cristina Pelizon
Senior Project Manager
BiovelocITA



Alessio Santoriello
Legal Affairs & Compliance Director
ZTE Italia

Laura Tricomi
Group Director Legal Affairs
Isagro

#LcFortyUnder40

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

ATTRARRE NUOVI TALENTI È SEMPRE PIÙ DIFFICILE PER LE AZIENDE

Le ragioni sono diverse. Al primo posto emergono l'aumento dei tassi d'interesse, l'inflazione, la minaccia della recessione dietro l'angolo, e quindi il timore di un'insicurezza da parte dei lavoratori. «Con un aumento dell'inflazione pari al 10% sul territorio nazionale – ha sottolineato ancora Ravidà – la vita nelle principali città italiane è sempre più costosa. Attrarre talenti dai comuni più piccoli sta diventando problematico e le aziende non sono in grado di coprire il divario nel costo della vita tra una città e l'altra, il che riduce ulteriormente il bacino di candidati disponibili».

Per questo stesso motivo, se nel periodo immediatamente post pandemia i dipendenti richiedevano ai loro datori di lavoro innanzitutto flessibilità e smart working, ora il *deal breaker* è tornato ad essere la retribuzione.

Eppure, per quanto lo stipendio sia diventato la priorità, anche a fronte di offerte economiche competitive, il gioco non sempre vale la candela. Non tanto, almeno, da mettersi alla prova in una nuova azienda.

MAG ha chiesto a **Federico Corti**, senior legal counsel di NTT Data, di raccontare la sua recente esperienza. «Un anno fa circa venivo contattato da un'importante azienda del settore del design (non stavo facendo al tempo ricerca attiva). Gli incontri sono stati tre: il primo con l'HR, il secondo con il general counsel e infine con il CFO. Il tutto è durato circa un mese e mezzo. La posizione era molto interessante, sia come opportunità di crescita, sia come RAL (circa 20% in più). L'azienda offriva inoltre una serie di benefit aggiuntivi, comunque non diversi né ulteriori a quelli che già avevo. Tuttavia ho rinunciato, soprattutto perché avevo la sensazione che, rimanendo nell'azienda attuale, avrei comunque trovato spazio per crescere ancora e raggiungere i miei obiettivi personali. Ho preferito dare fiducia ad un contesto che già conoscevo, rispetto ad uno nuovo, per quanto interessante fosse. Non ho visto in quell'occasione un cambio di vita professionale che risultasse realmente allettante, se messo sulla bilancia con quello che già avevo in termini di qualità delle mansioni, ambiente di lavoro e contesto di crescita».

Questo stesso scenario è stato confermato anche da **Francesca Caleprico**, manager e responsabile della divisione tax & legal di LHH, società di ricerca e selezione di profili di middle, senior & top manager ed executive, che ha MAG ha detto: «C'è offerta di lavoro nel mercato legale in house, ma c'è anche carenza di candidati. Le persone, per diverse ragioni, stentano a muoversi. Magari iniziano il processo di selezione per una nuova azienda, partecipando a tutti gli step selettivi, per poi ritirarsi a metà dell'iter o alla fine, rifiutando l'offerta anche di fronte a un compenso più alto o benefit validi. Da quello che possiamo notare, la ragione principale è anche legata a un eccesso di offerta, motivo per cui il candidato pensa che ci sarà sempre qualcosa di meglio in futuro, e quindi temporeggia. Molti lavoratori scelgono persino di affrontare più iter selettivi contemporaneamente, arrivando alla fine dei processi con parecchia indecisione che porta a rifiutare tutte le opportunità. Ma ci sono anche ragioni personali, dovute a resistenza al cambiamento in generale,

FRANCESCA CALEPRICO

> **«Negli studi legali si è creato un mix vincente: equilibrio tra vita privata e lavorativa, stipendi che aumentano e recenti politiche governative volte a ridurre le tasse pagate dai liberi professionisti »**
>
> Nicoletta Ravidà

mancanza di desiderio di assumersi il rischio di un cambiamento, difficoltà ad uscire dalla propria zona di comfort».

AUMENTA L'ATTRAZIONE VERSO IL LIBERO FORO

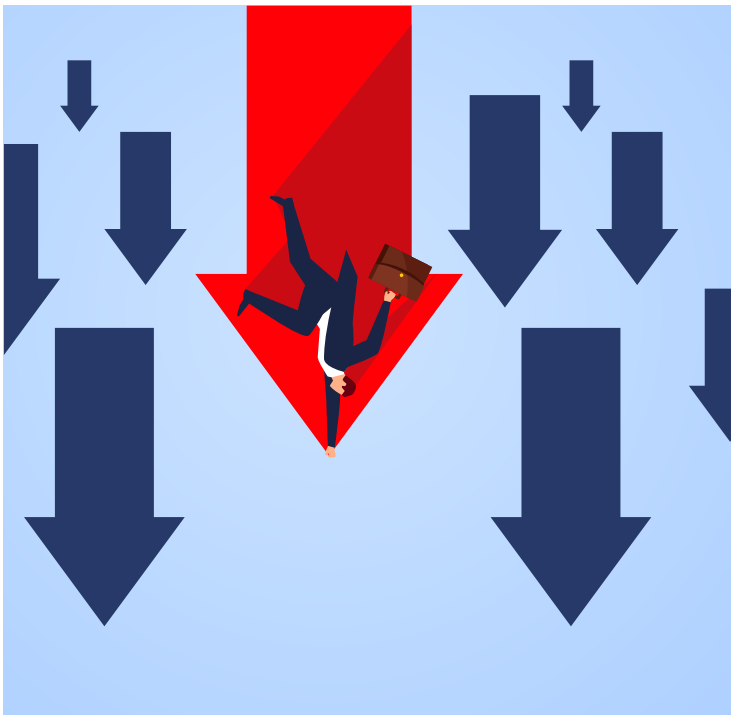
Ma se si raffredda l'attrazione verso l'attività legale d'impresa – scrivevamo all'inizio – lo stesso non si può dire del libero foro. Nei primi mesi di questo 2023 si sta infatti confermando un'inversione di tendenza rispetto al passato, quando molti avvocati hanno lasciato la private practice per il mercato in house a causa della mancanza di equilibrio tra vita privata e vita professionale.

Gli studi legali, negli ultimi anni, hanno migliorato i tassi di fidelizzazione dei loro partner concedendo maggior flessibilità in un contesto dove gli stipendi erano comunque già più alti rispetto a quelli aziendali (e in cui si sono ulteriormente alzati, come emerge dall'ultimo rapporto Censis sull'Avvocatura, con un incremento medio annuo che nel 2021 è arrivato al 12,2%, portando il valore a 42.386 euro).
E così, quando si tratta di libero foro, i candidati risultano maggiormente disposti ad accettare nuove opportunità lavorative.

«Negli studi legali si è creato un mix vincente: equilibrio tra vita privata e lavorativa, stipendi che aumentano e recenti politiche governative volte a ridurre le tasse pagate dai liberi professionisti (l'aliquota del 15% per tutti i redditi compresi fra zero e 85mila euro, infatti, permette di raggiungere retribuzioni altissime, spesso superiori a quelle di un dirigente d'azienda). Nel frattempo, gli stipendi in azienda non sono cambiati. Questo rende il mercato in house meno allettante di un tempo», ha spiegato Ravidà.

Parole a cui ha fatto nuovamente eco Francesca Caleprico, che ha aggiunto: «Gli studi legali hanno assunto consapevolezza delle richieste di maggior flessibilità e smart working da parte dei collaboratori, trasformandosi in realtà lavorative di fatto più human-centered rispetto a quelle aziendali. Senza contare che la possibilità di crescita professionale che può avvenire all'interno di uno studio è molto più alta e rapida rispetto a quella che può verificarsi in contesti aziendali».

«Ecco perché – ha precisato infine Caleprico – le aziende dovranno adattarsi a questo cambiamento. E il loro driver principale, visto che generalmente concedono già maggiore flessibilità e più benefit rispetto agli studi, è quello economico: occorre aumentare le retribuzioni. E in parte sta già succedendo: le offerte di compenso sono molto più alte rispetto a qualche anno fa».



Duccio Regoli e Giuseppe Catalano riflettono con MAG sugli impatti dell'AI sulla governance dell'impresa

Cda robot? Solo ripensando l'intero diritto societario

di michela cannovale

La maggior parte degli ordinamenti giuridici richiede che gli amministratori siano persone fisiche «e non, invece, un flusso infinito di codici che lampeggia in un processore»

Chi riesce a immaginare una riunione del consiglio di amministrazione (cda) di un'azienda in cui uno dei posti a sedere sia occupato da un robot? Un robot che, grazie all'intelligenza artificiale, è in grado di generare algoritmi complessi e indirizzare le decisioni del consiglio. Un film di fantascienza, si dirà. Nient'affatto. Si tratta, invece, di un'anticipazione di come, in futuro, potrebbero svolgersi i lavori negli organi societari.
D'altronde, le possibilità offerte dall'intelligenza artificiale (AI) suscitano da anni grande curiosità. Era solo questione di tempo perché questa entrasse anche nei consigli di amministrazione. Ma a quale costo?
Se ne è discusso in occasione della conferenza "AI impact: nuovi modelli di interazione" organizzata dallo studio Gattai Minoli Partners insieme ad Aigi (Associazione italiana giuristi d'impresa). Tra i relatori erano presenti anche **Duccio Regoli**, professore ordinario di Diritto Commerciale all'Università Cattolica del Sacro Cuore nonché socio dello studio, e **Giuseppe Catalano**, presidente di Aigi.
Non sono pochi coloro che ritengono che "le nostre agende siano già stracolme, come può l'AI essere una priorità ora?" o che "non siamo un'azienda tecnologica, l'AI non è una questione da consiglio di amministrazione". Altri sono invece convinti che il passaggio all'AI sia inevitabile.
Lo abbiamo visto anche nell'intervista di Giuseppe Salemme all'avvocato Richard Susskind sullo scorso numero di MAG, secondo cui il progresso tecnologico stravolgerà il mercato delle professioni e il nostro stesso modo di concepirle, avvocatura in primis, anche se «ovviamente i primi a essere sostituiti dai sistemi di AI non saranno i giudici della Corte Suprema, ma coloro che svolgono il lavoro più ripetitivo e di routine. [...] Gli avvocati, e tutti i professionisti, probabilmente scompariranno come sono scomparsi gli artigiani nel Medioevo».
Succederà lo stesso con i componenti dei consigli di amministrazione? L'AI sarà presto in grado di gestire l'impresa sostituendosi di fatto all'essere umano? MAG ne ha parlato con Regoli e Catalano a margine della conferenza sopracitata, ritrovando in entrambi la stessa linea di pensiero: allo stato attuale, le possibilità che l'AI diventi un vero e proprio organo decisionale nei consigli di amministrazione sono scarse.
La ragione principale è la seguente: la maggior parte degli ordinamenti giuridici richiede che gli amministratori siano persone fisiche «e non, invece, un flusso infinito di codici che lampeggia in un processore», ha affermato Catalano.
Date le pressioni esercitate sulle imprese affinché

DUCCIO REGOLI

L'utilità dell'AI può prospettarsi «nella verifica di processi di due diligence fatti in occasione di operazioni straordinarie attraverso il ricorso ad algoritmi predittivi

applichino la governance e i valori sociali richiesti dagli stakeholder, in effetti, potrebbe essere più difficile di quanto sembri per i robot considerare i sottili equilibri sociali, politici ed economici necessari nel processo decisionale.
Per dirla con Regoli, «come ricordato da molti autori tra i quali Crowford, "l'AI non è una tecnica computazionale oggettiva, universale e neutrale che prende decisioni in assenza di istruzioni umane", ma costituisce piuttosto un possibile tool operativo per gli amministratori per affrontare molteplici decisioni e iniziative relative al governo dell'impresa. Uno strumento, dunque, per migliorare l'efficienza della governance come emerge anche dalla citata proposta di Regolamento Europeo sull'AI del 2021».

LE APPLICAZIONI DELL'AI NEI CDA

Sebbene ora come ora sia remota la possibilità che l'AI sostituisca l'amministratore, sarebbe sbagliato non rendersi conto della sua utilità nei consigli di amministrazione, del fatto che diventerà uno strumento di supporto e di potenziamento dell'attività dei consiglieri, sia nella gestione in senso stretto, sia nel controllo sulla gestione. In che modo, tuttavia?
Per Catalano esistono tre modalità: «La prima – ha spiegato – è quella di tipo ausiliario e meramente pratico: molti sistemi di AI sono infatti già attivi a supporto dei consiglieri in quanto elaborano e permettono di avere uno script di quanto avvenuto durante il consiglio. La seconda è quella che predispone il consiglio a prendere una decisione giusta, ad avere il set informativo e documentale idoneo per fare una scelta. La terza è quella del *robodirector*», di cui parleremo nel prossimo paragrafo.
Per Regoli, l'utilità dell'AI può inoltre prospettarsi

GIUSEPPE CATALANO

«nella verifica di processi di due diligence fatti in occasione di operazioni straordinarie attraverso il ricorso ad algoritmi predittivi che già oggi sono spesso utilizzati per analizzare grandi quantità di dati di mercato aventi gli oggetti più disparati (consumi, tendenze, andamenti e fluttuazioni della disponibilità e dei costi delle materie prime) per poi consentire agli esecutivi di impostare le loro strategie o anche per verificare e aggiornare le assumption e dunque gli obiettivi dei piani industriali».
Non solo. «In una prospettiva ancora più evoluta della gestione, come quella ispirata all'obiettivo del successo sostenibile – ha proseguito Regoli –, l'AI può diventare uno strumento di supporto per il delicato bilanciamento degli interessi dei soci e degli stakeholders nella gestione dell'impresa».

ROBOBOARDS E ALGORITHM OFFICERS

È chiaro che, qualunque sia l'applicazione dell'AI all'interno dei cda, questa richiederà una serie di interventi sull'organizzazione della governance dell'impresa. Primo fra tutti, la partecipazione al consiglio stesso di componenti con competenze specifiche sul machine learning. Direttamente collegato a questo primo provvedimento, ha affermato Regoli, sarà poi necessaria «la creazione di figure e ruoli di executives con la funzione di intervenire per approvare scelte in materia di

AI (i cosidetti *algorithm officers*) o di comitati "tech" interni con particolari competenze sull'uso degli algoritmi, così come l'adozione del modello di amministrazione e controllo più adatto che in molti indicano nel modello monistico, con l'inserimento di amministratori indipendenti con conoscenze specifiche sull'uso dell'AI».
Se è inevitabile che lo sviluppo di questi strumenti impatti sulla composizione dei cda aprendo sempre più spazi per specialisti tech (come gli *algorithm officers*, che però rimarrebbero umani), è invece escluso il passaggio a quelli che gli americani chiamano *roboboards* (consigli composti da macchine). Il motivo è semplice, secondo Regoli: «La presenza dei robot si scontra con i doveri fiduciari e la responsabilità degli amministratori, oltreché con i requisiti di indipendenza e di gender diversity, che sono propri della disciplina relativa alla governance societaria».
E qui ci riagganciamo all'utilizzo del *robodirector* menzionato da Catalano – e già fortemente presente nella letteratura statunitense. Sebbene alcuni osservatori non possano fare a meno di notare i vantaggi di un robot che assume il ruolo di amministratore (non essendo umano, infatti, non dovrebbe soffrire di conflitti di interesse, può elaborare grandi quantità di dati e lavorare a lungo, garantendo quindi un processo decisionale coerente), è improbabile che questo prenda possesso del cda. Certamente bisognerà ripensare il diritto societario se mai questo dovesse accadere.
«Per quanto, certo, le capacità e le competenze possano essere semplicemente programmate, mi viene difficile immaginare che un robot rimanga fit and proper per rispondere alle necessità di un cda. Le macchine vengono infatti alimentate da una serie di dati, che non saranno mai la totalità dei dati a disposizione nella realtà tali da garantire l'indipendenza di giudizio che è richiesta ai consiglieri», ha sottolineato il presidente Aigi.
Se così non fosse, il governo degli Stati Uniti non starebbe ora cercando di correre ai ripari dopo che i sistemi di AI usati da alcune società del settore immobiliare sono stati accusati di penalizzare i cittadini che hanno provato a chiedere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione senza motivazioni oggettive ma solo sulla base di etnia, disabilità, religione o nazionalità.

A PROPOSITO DI...

Aigi arriva a 1.500 iscritti

Ci sembra giusto in questa sede sottolineare il fatto che Aigi ha raggiunto nel primo trimestre 2023 i 1500 iscritti. Il suo presidente, Giuseppe Catalano, ha commentato così questo traguardo: «Siamo molto contenti, in particolare tenendo conto che nel 2020 eravamo 1200. Siamo cresciuti nonostante questi anni non siano stati facili per nessuno. E la chiave di volta è stata, a mio parere, che l'associazione non ha mai smesso di lavorare, neanche durante la pandemia. Anzi, ha lavorato ancora più intensamente per coinvolgere tutti i colleghi, tanto vero che in questi ultimi mesi si sono iscritte molte persone anche al di fuori dell'asse storico Roma-Milano. È sicuramente l'indice di una professione in crescita: le aziende hanno sempre più bisogno di un legale interno, ce lo dicono i numeri. Ora l'obiettivo è fare in modo che tutti i membri Aigi siano attivi allo stesso modo. E parlando di AI, un altro obiettivo è quello di utilizzare il machine learning per potenziare sistemi che permettono di superare la distanza fisica, per esempio facendo in modo di avere riunioni di ologrammi... Un sogno che prima o poi diventerà realtà».

Inspiralaw Italia 2023

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

All'Hotel Four Seasons di Milano sono state premiate le giuriste incluse da MAG nella seconda edizione di **Inspiralaw Italy**, l'iniziativa che punta a raccontare e valorizzare, di anno in anno, 50 profili di leadership professionale al femminile in Italia, sia in studio che inhouse.

La cerimonia di premiazione è stata preceduta da una tavola rotonda.

Categoria	Vincitori
Carola Antonini	**Chiomenti**
Mariella Barletta	**DHL**
Giulia Battaglia	**Chiomenti**
Ilaria Bellucco	**CBA**
Barbara Benzoni	**Eni**
Silvia Bertini	**De Nora**
Sara Biglieri	**Dentons**
Federica Brondoni	**Giambrone & Partners**
Emanuela Campari Bernacchi	**Gattai, Minoli, Partners**
Valentina Canalini	**Gatti Pavesi Bianchi Ludovici**
Marilù Capparelli	**Google**
Mirja Cartia D'Asero	**Il Sole 24 Ore**
Germana Cassar	**DLA Piper**
ELIANA CATALANO	**BONELLIEREDE**
Rosy Cinefra -	**NTT DATA Italia**
Sara Citterio -	**Trussardi**
Paola Colarossi	**Baker McKenzie**
Monica Colombera	**Legance**
Antonia Cosenz	**Banco BPM**
Gabriella Covino	**Gianni & Origoni**
Roberta Crivellaro	**Withers**
Emanuela Da Rin	**BonelliErede**
Ilaria De Benedictis	**Manifatture Sigaro Toscano**
Barbara De Muro	**LCA**
Ombretta Faggiano	**Esaote**

Categoria	Vincitori
Licia Garotti	**Gattai, Minoli, Partners**
Shannon Tanya Lazzarini	**UniCredit**
Paola Leocani	**Simmons & Simmons**
Carola Lulli	**Sky Italia**
Maria Mariniello	**JLL**
Cristina Martorana	**Legance**
Germana Mentil	**Italgas**
Ilaria Musco	**Doctolib**
Simona Musso	**Lavazza**
Barbara Napolitano	**Gatti Pavesi Bianchi Ludovici**
Laura Orlando	**Herbert Smith Freehills**
Elisabetta Pagnini	**Intesa Sanpaolo**
Claudia Parzani	**Linklaters**
Barbara Pontecorvo	**Deloitte Legal**
Gabriella Porcelli	**Iveco**
Stefania Radoccia	**EY**
Valentina Ranno -	**L'Oréal**
Claudia Ricchetti	**Ferragamo**
Federica Rinaldini	**Studio Legale Rinaldini**
Giovanna Rosato	**Danone**
Michela Schizzi	**Cerved**
Laura Segni	**IMI Corporate & Investment Banking**
Catia Tomasetti	**BonelliErede**
Micaela Vescia	**ATM**
Benedetta Volpi	**Nextalia**

MARIELLA BARLETTA

DHL

GIULIA BATTAGLIA

CHIOMENTI

ILARIA BELLUCCO

CBA

BARBARA BENZONI

ENI

SILVIA BERTINI

DE NORA

SARA BIGLIERI

DENTONS

EMANUELA CAMPARI BERNACCHI

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

MARILÙ CAPPARELLI

Google

ROSY CINEFRA

NTT DATA Italia

SARA CITTERIO

Trussardi

PAOLA COLAROSSI

Baker McKenzie

ANTONIA COSENZ

Banco BPM

ILARIA DE BENEDICTIS

Manifatture Sigaro Toscano

OMBRETTA FAGGIANO

Esaote

LICIA GAROTTI

Gattai, Minoli, Partners

SHANNON TANYA LAZZARINI

UniCredit

MARIA MARINIELLO

JLL

CRISTINA MARTORANA

Legance

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

6th edition

ITALIAN AWARDS

06.07.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

SPAZIO 900

Piazza Guglielmo Marconi, 26b

Roma

#LcItalianAwards

Per informazioni: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

Questo libro contiene la raccolta dei racconti presentati in occasione del Concorso letterario "I racconti dell'ultimo bicchiere".

Prezzo:
10,00 euro

PUBLISHING GROUP LC

Per informazioni sull'acquisto: info@lcpublishinggroup.com

GERMANA MENTIL

Italgas

ILARIA MUSCO

Doctolib

SIMONA MUSSO

Lavazza

LAURA ORLANDO

Herbert Smith Freehills

BARBARA PONTECORVO

Deloitte Legal

GABRIELLA PORCELLI

Iveco

STEFANIA RADOCCIA

EY

VALENTINA RANNO

L'Oréal

FEDERICA RINALDINI

Studio Legale Rinaldini

GIOVANNA ROSATO

Danone

MICHELA SCHIZZI

Cerved

MICAELA VESCIA

ATM

Legalcommunity TAX Awards 2023

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

All'Hotel Four Seasons di Milano si sono svolti **Legalcommunity Tax Awards 2023**. La cerimonia è stata l'occasione per celebrare le eccellenze del mercato fiscale italiano.

La decima edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria agli studi e ai singoli professionisti che nel corso dell'anno si sono distinti maggiormente per reputazione e attività in campo tax.

Di seguito i vincitori di tutte le categorie presenti alla serata:

SEGUI I NOSTRI PODCAST

LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO

I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI

LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI

IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI

PARLIAMO
DI LUCI E OMBRE
DELLA DIVERSITY & INCLUSION

IL PODCAST CULTURALE
CHE GUARDA LA BUSINESS COMMUNITY
CON LA LENTE DELLA CULTURA POP

I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI

PUBLISHING GROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ▶

Per informazioni: info@lcpublishinggroup.com

Categoria	Vincitori
FIRM OF THE YEAR	Maisto e Associati
PROFESSIONAL OF THE YEAR	Paolo Ludovici - Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
MARKET LEADER	Di Tanno Associati
THOUGHT LEADERSHIP	Maricla Pennesi - Andersen
FIRM OF THE YEAR ADVISORY	AndPartners
PROFESSIONAL OF THE YEAR ADVISORY	Andrea Silvestri - BonelliErede
FIRM OF THE YEAR TRANSFER PRICING	Gianni & Origoni
PROFESSIONAL OF THE YEAR TRANSFER PRICING	Andrea Tempestini - McDermott Will & Emery
FIRM OF THE YEAR FINANCIAL TAXATION	Allen & Overy
PROFESSIONAL OF THE YEAR FINANCIAL TAXATION	Carlo Galli - Clifford Chance
FIRM OF THE YEAR M&A AND EXTRAORDINARY TRANSACTIONS	Pirola Pennuto Zei & Associati
PROFESSIONAL OF THE YEAR M&A AND EXTRAORDINARY TRANSACTIONS	Giuliano Foglia - Foglia & Partners
FIRM OF THE YEAR LITIGATION	BonelliErede
PROFESSIONAL OF THE YEAR LITIGATION	Stefano Petrecca - CBA
FIRM OF THE YEAR VAT AND INDIRECT TAXES	PwC TLS
PROFESSIONAL OF THE YEAR VAT AND INDIRECT TAXES	Benedetto Santacroce - Santacroce
FIRM OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS & WEALTH MANAGEMENT	Dentons
PROFESSIONAL OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS & WEALTH MANAGEMENT	Andrea Vasapolli - Vasapolli & Associati
FIRM OF THE YEAR TAX PRIVATE EQUITY	Legance
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX PRIVATE EQUITY	Leo De Rosa - Russo De Rosa Associati
FIRM OF THE YEAR TAX RESTRUCTURING	Linklaters
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX RESTRUCTURING	Fabio Chiarenza - Gianni & Origoni
FIRM OF THE YEAR COOPERATIVE TAX COMPLIANCE	PwC TLS
PROFESSIONAL OF THE YEAR COOPERATIVE TAX COMPLIANCE	Riccardo Michelutti - Facchini Rossi Michelutti
FIRM OF THE YEAR EU TAXATION	Chiomenti
PROFESSIONAL OF THE YEAR EU TAXATION	Aurelio Massimiano - Maisto e Associati
FIRM OF THE YEAR INTERNATIONAL TAXATION	Maisto e Associati
PROFESSIONAL OF THE YEAR INTERNATIONAL TAXATION	Paolo Ludovici - Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
FIRM OF THE YEAR TAX CRIMINAL LAW	Perroni e Associati
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX CRIMINAL LAW	Guido Carlo Alleva - Alleva e Associati
FIRM OF THE YEAR TAX REAL ESTATE	FIVELEX
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX REAL ESTATE	Paolo Ludovici - Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
FIRM OF THE YEAR TAX FOOD	Biscozzi Nobili Piazza
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX FOOD	Marco Palanca - Simmons & Simmons
FIRM OF THE YEAR TAX FASHION	Molinari Agostinelli
PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX FASHION	Raffaele Massimo Simone - Plusiders
BEST PRACTICE COOPERATIVE TAX COMPLIANCE	Michele Milanese - Ashurst
BEST PRACTICE TAX FASHION	Marco Pane - Bernoni Grant Thornton
BEST PRACTICE TAX CRIMINAL LAW	Cagnola & Associati
BEST PRACTICE BANKING TAX ADVISORY	Gattai, Minoli, Partners
BEST PRACTICE GENERATIONAL HANDOVER	Pavia e Ansaldo

FIRM OF THE YEAR

BONELLIEREDE

CHIOMENTI

FACCHINI ROSSI MICHELUTTI

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

MAISTO E ASSOCIATI

IN PIEDI: TELLARINI STEFANO,RICCI FRANCESCO,CERRATO MARCO,MARZETTA PAOLA ROTTOLI ANDREA,BONINI ALICE,SARZI SARTORI IRENE
IN BASSO: TOCCACELI MICHELE,MASSIMIANO AURELIO,MESSI MAURO

PROFESSIONAL OF THE YEAR

PAOLO LUDOVICI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

GUGLIELMO MAISTO
Maisto e Associati

LORENZO PICCARDI
Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati

ANDREA SILVESTRI
BonelliErede

STEFANO SIMONTACCHI
BonelliErede

MARKET LEADER

DI TANNO ASSOCIATI

IN PIEDI: EDOARDO CASADEI, MARCO SANDOLI, ENRICO PAULETTI, TOMMASO DI TANNO STEFANO CACACE, LUCA MARRAFFA, LAURA AMBROSI
IN BASSO: CRISTINA BISCONTRI, RAFFAELE VILLA, GIULIA PULERÀ

THOUGHT LEADERSHIP

MARICLA PENNESI
Andersen

FIRM OF THE YEAR ADVISORY

ANDPARTNERS

BONELLIEREDE

FACCHINI ROSSI MICHELUTTI

FOGLIA & PARTNERS

PWC TLS.

IN PIEDI : MARCO PAGANUZZI, PAOLA DESIDERI ZANARDELLI, ROSA MARIA D'AGOSTINO ANTONIA MARIA AMATO, DANIELA DELFRATE, NICOLA LUCARIELLO, ASTRID DURAND CHAUCA
IN BASSO: ANDREA ZIACO, ANDREA DE NIGRIS, STEFANO VERSINO,

PROFESSIONAL OF THE YEAR ADVISORY

FRANCESCO ASSEGNATI
CBA

PIETRO BRACCO
AndPartners

MICHELE MILANESE
Ashurst

MARCO PANE
Bernoni Grant Thornton

ANDREA SILVESTRI
BonelliErede

RITIRA IL PREMIO GIULIO MAZZOTTI

FIRM OF THE YEAR TRANSFER PRICING

BONELLIEREDE

GIANNI & ORIGONI

MCDERMOTT WILL & EMERY

STS DELOITTE

TREMONTI ROMAGNOLI PICCARDI E ASSOCIATI

IN PIEDI: LUCIANO BONITO OLIVA, RICCARDO VACCARO, VALERIA ROMAGNOLI MARIO D'AVOSSA, FABIO CHIARENZA, FRANCESCA MARIA SCIUBBA, ANDREA RINALDI
IN BASSO: COSTANZA BAGNERA, FRANCESCA STAFFIERI, MARA GALVANI

PROFESSIONAL OF THE YEAR TRANSFER PRICING

MARIO D'AVOSSA
Gianni & Origoni

GUIDO DONEDDU
Pirola Pennuto Zei & Associati

STEFANO SIMONTACCHI
BonelliErede

ANDREA TEMPESTINI
McDermott Will & Emery

SIMONE ZUCCHETTI
Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati

FIRM OF THE YEAR FINANCIAL TAXATION

ALLEN & OVERY

CHIOMENTI

CLIFFORD CHANCE

LEGANCE

LINKLATERS

ELIA FERDINANDO CLARIZIA, DORIS CEOROMILA
MATTEO COLACELLI, SIMONA SIMONE, FRANCESCO GUELFI

FIRM OF THE YEAR M&A AND EXTRAORDINARY TRANSACTIONS

BONELLIEREDE

FACCHINI ROSSI MICHELUTTI

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

GIANNI & ORIGONI

PIROLA PENNUTO ZEI & ASSOCIATI

STEFANO TRONCONI, NATHALIE BRAZZELLI, MASSIMO DI TERLIZZI, GUIDO DONEDDU

PROFESSIONAL OF THE YEAR M&A AND EXTRAORDINARY TRANSACTIONS

OTTAVIA ALFANO
Molinari Agostinelli

ROBERTO EGORI
Linklaters

GIULIANO FOGLIA
Foglia & Partners

CLAUDIA GREGORI
Legance

MARICLA PENNESI
Andersen

VANIA PETRELLA
Cleary Gottlieb

FIRM OF THE YEAR LITIGATION

BONELLIEREDE

DI TANNO ASSOCIATI

MAISTO E ASSOCIATI

MORRI ROSSETTI E ASSOCIATI

PLUSIDERS

FRANCESCO ELEOPRA, GIULIO MAZZOTTI, MARIA LETIZIA MARIELLA TABATA STASSI TURCHI, GIUSEPPE PINTAUDI

PROFESSIONAL OF THE YEAR LITIGATION

PIETRO BRACCO
AndPartners

MARCO CERRATO
Maisto e Associati

TOMMASO DI TANNO
Di Tanno Associati

STEFANO PETRECCA
CBA

ANDREA SILVESTRI
BonelliErede

FIRM OF THE YEAR VAT AND INDIRECT TAXES

FIVELEX

MORRI ROSSETTI E ASSOCIATI

PWC TLS

SANTACROCE

STS DELOITTE

LUCA LAVAZZA, ALESSIA ZANATTO, MARCO MEULEPAS

PROFESSIONAL OF THE YEAR VAT AND INDIRECT TAXES

FABIO TULLIO COALOA
STS Deloitte

ROBERTA DE PIRRO
Morri Rossetti e Associati

LUCA LAVAZZA
PwC TLS

FABIO ONEGLIA
FIVELEX

BENEDETTO SANTACROCE
Santacroce

FIRM OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS & WEALTH MANAGEMENT

BISCOZZI NOBILI PIAZZA

DENTONS

MAISTO E ASSOCIATI

PAVIA E ANSALDO

VASAPOLLI & ASSOCIATI

MARIA PAOLA SERRA, ALBERTO BANDINI, ROBERTA MOSCAROLI
MARIATERESA SOAVE CARPARELLI, SIMONE BERTOLAMI, GIOVANNI MORETTA, FLAVIA FUSCO

PROFESSIONAL OF THE YEAR PRIVATE CLIENTS & WEALTH MANAGEMENT

MARCO CERRATO
Maisto e Associati

FABIO CHIARENZA
Gianni & Origoni

GIULIA CIPOLLINI
Withers

LUCA VALDAMERI
Pirola Pennuto Zei & Associati

ANDREA VASAPOLLI
Vasapolli & Associati

FIRM OF THE YEAR
TAX PRIVATE EQUITY

BONELLIEREDE

DI TANNO ASSOCIATI

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

LEGANCE

RUSSO DE ROSA ASSOCIATI

NICOLA NAPOLI, MARCO GRAZIANI, ANNA BRESCIA
GABRIELLA GEATTI, FEDERICO DE ALFIERI

PROFESSIONAL OF THE YEAR
TAX PRIVATE EQUITY

FABIO BRUNELLI
Di Tanno e Associati

LEO DE ROSA
Russo De Rosa Associati

CRISTIANO GARBARINI
Gattai, Minoli, Partners

MARCO GRAZIANI
Legance

FRANCESCO MANTEGAZZA
FIVELEX

LUCA ROSSI
Facchini Rossi Michelutti

FIRM OF THE YEAR
TAX RESTRUCTURING

CBA

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

GIANNI & ORIGONI

LINKLATERS

VALENTE ASSOCIATI GEB PARTNERS

MATTEO FELIZIANI, LUIGI SPINELLO, EUGENIA SEVERINO, SERGIO MERLINO
ROBERTO EGORI, IRENE BORIONI, ALICE FAILLA, LUCA ROCCO BALBINO

PROFESSIONAL OF THE TAX RESTRUCTURING

MICHELE APRILE
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

ANGELO BONISSONI
CBA

FABIO CHIARENZA
Gianni & Origoni

ROBERTO EGORI
Linklaters

PIERGIORGIO VALENTE
Valente Associati GEB Partners

FIRM OF THE YEAR COOPERATIVE TAX COMPLIANCE

ANDPARTNERS

ASHURST

FACCHINI ROSSI MICHELUTTI

FOGLIA & PARTNERS

PWC TLS

DAVIDE ROTONDO, MARCO MEULEPAS, MARCO LIO, ENRICO MACARIO

PROFESSIONAL OF THE YEAR COOPERATIVE TAX COMPLIANCE

DANIELA DELFRATE
AndPartners

GIULIANO FOGLIA
Foglia & Partners

MARCO LIO
PwC TLS

RICCARDO MICHELUTTI
Facchini Rossi Michelutti

MICHELE MILANESE
Ashurst

FIRM OF THE YEAR EU TAXATION

ASHURST

CHIOMENTI

FACCHINI ROSSI MICHELUTTI

MAISTO E ASSOCIATI

PAVIA E ANSALDO

GABRIELE PALADINI, GIULIA BIGHIGNOLI, IRENE PELLECCHIA

PROFESSIONAL OF THE YEAR EU TAXATION

MASSIMO ANTONINI
Chiomenti

GIULIANO FOGLIA
Foglia & Partners

CRISTIANO GARBARINI
Gattai, Minoli, Partners

AURELIO MASSIMIANO
Maisto e Associati

LUCA ROSSI
Facchini Rossi Michelutti

FIRM OF THE YEAR INTERNATIONAL TAXATION

ANDERSEN

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

MAISTO E ASSOCIATI

SIMMONS & SIMMONS

WITHERS

IN PIEDI: TELLARINI STEFANO, MESSI MAURO, BONINI ALICE, CERRATO MARCO
MARZETTA PAOLA, SARZI SARTORI IRENE, MASSIMIANO AURELIO, RICCI FRANCESCO
IN BASSO: ROTTOLI ANDREA, TOCCACELI MICHELE

PROFESSIONAL OF THE YEAR INTERNATIONAL TAXATION

FRANCESCO GUELFI
Allen & Overy

PAOLO LUDOVICI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

MARCO PALANCA
Simmons & Simmons

MARICLA PENNESI
Andersen

ANDREA TEMPESTINI
McDermott Will & Emery

FIRM OF THE YEAR TAX CRIMINAL LAW

ALLEVA E ASSOCIATI

CAGNOLA & ASSOCIATI

CAMPEIS

PERRONI E ASSOCIATI

STUDIO LEGALE DIODÀ

EDOARDO MAGGIONI, GIULIA VARACALLI, LAURA MANFREDINI
GIORGIO PERRONI, BRUNO ANDO'

PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX CRIMINAL LAW

GUIDO CARLO ALLEVA
Alleva e Associati

GIUSEPPE CAMPEIS
CAMPEIS

MASSIMILIANO DIODÀ
Studio Legale Diodà

GIUSEPPE IANNACCONE
Iannaccone e Associati

GIORGIO PERRONI
Perroni e Associati

FIRM OF THE YEAR TAX REAL ESTATE

ANDPARTNERS

CHIOMENTI

FIVELEX

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

LINKLATERS

ANDREA BRAMBILLA, ROSANNA BELLONI, FEDERICA ZARO, FRANCESCO MANTEGAZZA
SILVIA CASTIGLIONI, LEONARDO SABATINI, OMENEA ZAID, EDOARDO BASSI

PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX REAL ESTATE

LUCA DI NUNZIO
AndPartners

ROBERTO EGORI
Linklaters

FRANCESCO GUELFI
Allen & Overy

PAOLO LUDOVICI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

FRANCESCO MANTEGAZZA
FIVELEX

FIRM OF THE YEAR TAX FOOD

BISCOZZI NOBILI PIAZZA

BONELLIEREDE

CBA

PWC TLS

SIMMONS & SIMMONS

ANDREA SPINZI, ROBERTA PIERANTONI, EUGENIO BRIGUGLIO
FEDERICO INNOCENTI, ELISA FIANDACA, SIMONA ZANGRANDI

PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX FOOD

ANGELO BONISSONI
CBA

LUIGI GARAVAGLIA
Biscozzi Nobili Piazza

MARCO JANNON
Pavia e Ansaldo

LUCA LAVAZZA
PwC TLS

MARCO PALANCA
Simmons & Simmons

FIRM OF THE YEAR TAX FASHION

BERNONI GRANT THORNTON

GIANNI & ORIGONI

MCDERMOTT WILL & EMERY

MOLINARI AGOSTINELLI

PLUSIDERS

MARCO OGGIANO, FILIPPO MARIA MARIANI
OTTAVIA ALFANO, MATTEO MAIRONE, FEDERICO LEVI

PROFESSIONAL OF THE YEAR TAX FASHION

OTTAVIA ALFANO
Molinari Agostinelli

FABIO CHIARENZA
Gianni & Origoni

MARCO PANE
Bernoni Grant Thornton

RAFFAELE MASSIMO SIMONE
Plusiders

ANDREA TEMPESTINI
McDermott Will & Emery

BEST PRACTICE
COOPERATIVE TAX COMPLIANCE

MICHELE MILANESE
Ashurst

BEST PRACTICE
BANKING TAX ADVISORY

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

GAIA BARONI, CLEMENTINA BASTIANUTTI, DAMIANO DI VITTORIO, CRISTIANO GARBARINI
EDUARDO BARONE, VALENTINA BUZZI, ALBAN ZAIMAJ, DOMENICO PONTICELLI

BEST PRACTICE
GENERATIONAL HANDOVER

PAVIA E ANSALDO

MARI NUNZIATA, MARCO JANNON, GIOVANNI GIGLIOTTI, GIADA RUSSO, SILVIA BISCEGLIA

Cartoline

Tutti i numeri della corsa del Bnpl

Negli ultimi tre anni, il settore del Buy Now Pay Later (Bnpl) è cresciuto in maniera esponenziale in tutto il mondo, soprattutto sul fronte dei pagamenti B2C, ovvero verso i clienti finali.
Secondo i numeri di Fortune Business Insight, il Bnpl nel 2019 aveva un giro d'affari pari a 6,3 miliardi di dollari ed è salito a 10 miliardi nel 2020, poi quasi a 16 miliardi nel 2021, e a circa 23 miliardi nel 2022. Dunque, il mercato del Buy Now Pay Later è triplicato negli ultimi tre anni, ma la corsa è solo all'inizio: la stessa fonte stima un balzo a 90 miliardi di dollari entro il 2029.

Quanto all'Italia, come noto, il balzo della digitalizzazione innescato dal Covid ha avvicinato il retail ai pagamenti non cash. Nel 2021, secondo World Payment di Capgemini, in Italia quasi il 45% dei consumatori ha utilizzato, con una frequenza di almeno 20 transazioni all'anno, i wallet sui dispositivi mobili per effettuare pagamenti: nel 2020 erano stati il 23%. Se si assumesse lo stesso tasso di crescita nel B2B, si potrebbe ipotizzare per le transazioni globali non-cash un aumento fino ai 200 miliardi entro il 2025 (1,8 trilioni nel mondo), dai 121,5 rilevati nel 2020. Inoltre, l'ultimo World Payments Report 2022 stima che l'incidenza dei nuovi metodi di pagamento a livello internazionale sia destinata ad aumentare entro il 2026, fino a rappresentare il 24% circa del totale delle transazioni non-cash rispetto al 17% registrato nel 2021.

Il Buy Now Pay Later contribuisce alla crescita degli ecommerce. È un mercato enorme: l'ecommerce B2B vale d'altronde dieci volte quello B2C. L'opportunità è ghiotta per chi abilita nuove modalità di pagamento e per i merchant per cui vale, come per il B2C, il tema del miglioramento del tasso di conversione del carrello medio. I numeri sul valore dell'ecommerce B2B versus quello B2C sono forniti dagli Osservatori del Polimi: l'eCommerce B2B, inteso come il valore delle transazioni in cui l'ordine viene scambiato in formato digitale, ha raggiunto nel 2021 in Italia quota 453 miliardi di euro, +12% rispetto al 2020, pari al 21% delle transazioni B2B totali italiane. L'eCommerce B2C vale, invece, circa 45 miliardi di euro.

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia

- LA FIGURA DEL GENERAL COUNSEL
- NOMINE VERTICI AZIENDALI
- NEWS DALLE DIREZIONI AFFARI LEGALI
- EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.inhousecommunity.it

Scalapay, l'unicorno italiano del bnpl

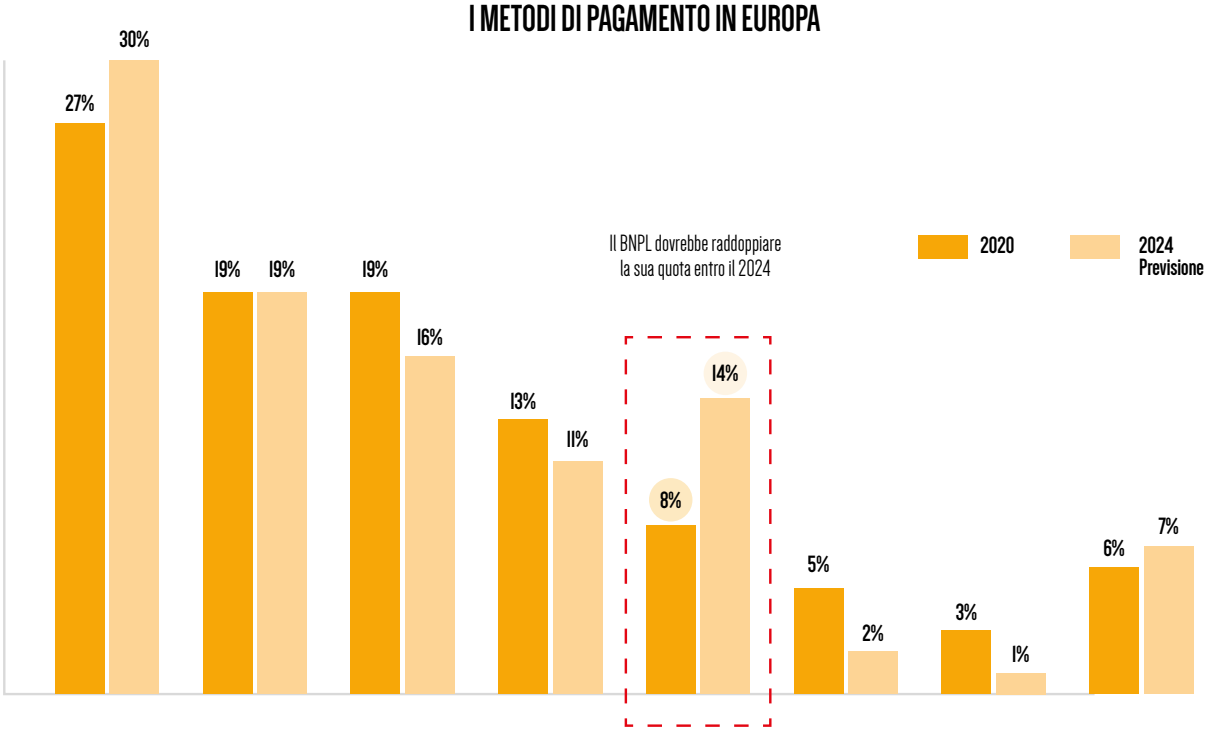
Simone Mancini racconta a MAG il percorso che ha portato la fintech al successo e la sua visione sul futuro del settore

di eleonora fraschini

«Il 57% dei Millennial e il 54% della Generazione Z dichiarano di aver scelto il bnpl per i propri acquisti»

If you love it, Scalapay it: con questo motto, la fintech creata da **Simone Mancini** e **Johnny Mitrevski** ha raccolto oltre 727 milioni di dollari di finanziamenti ed è diventata un unicorno. Fondata nel 2019, è stata la prima realtà italiana a lanciare la formula di pagamento buy now, pay later e oggi i suoi clienti in Europa si attestano a 3,5 milioni.
Nel maggio 2022, l'azienda ha raccolto 27 milioni di dollari di investimenti da Poste Italiane con un incremento del round Series B di 497 milioni di dollari di febbraio 2022, che si sono aggiunti a quelli del round Series A di 203 milioni. Il round di finanziamento Series B è stato guidato da Tencent e Willoughby Capital, con la partecipazione di Tiger Global, Gangwal, Moore Capital, Deimos e Fasanara Capital.

I METODI DI PAGAMENTO IN EUROPA



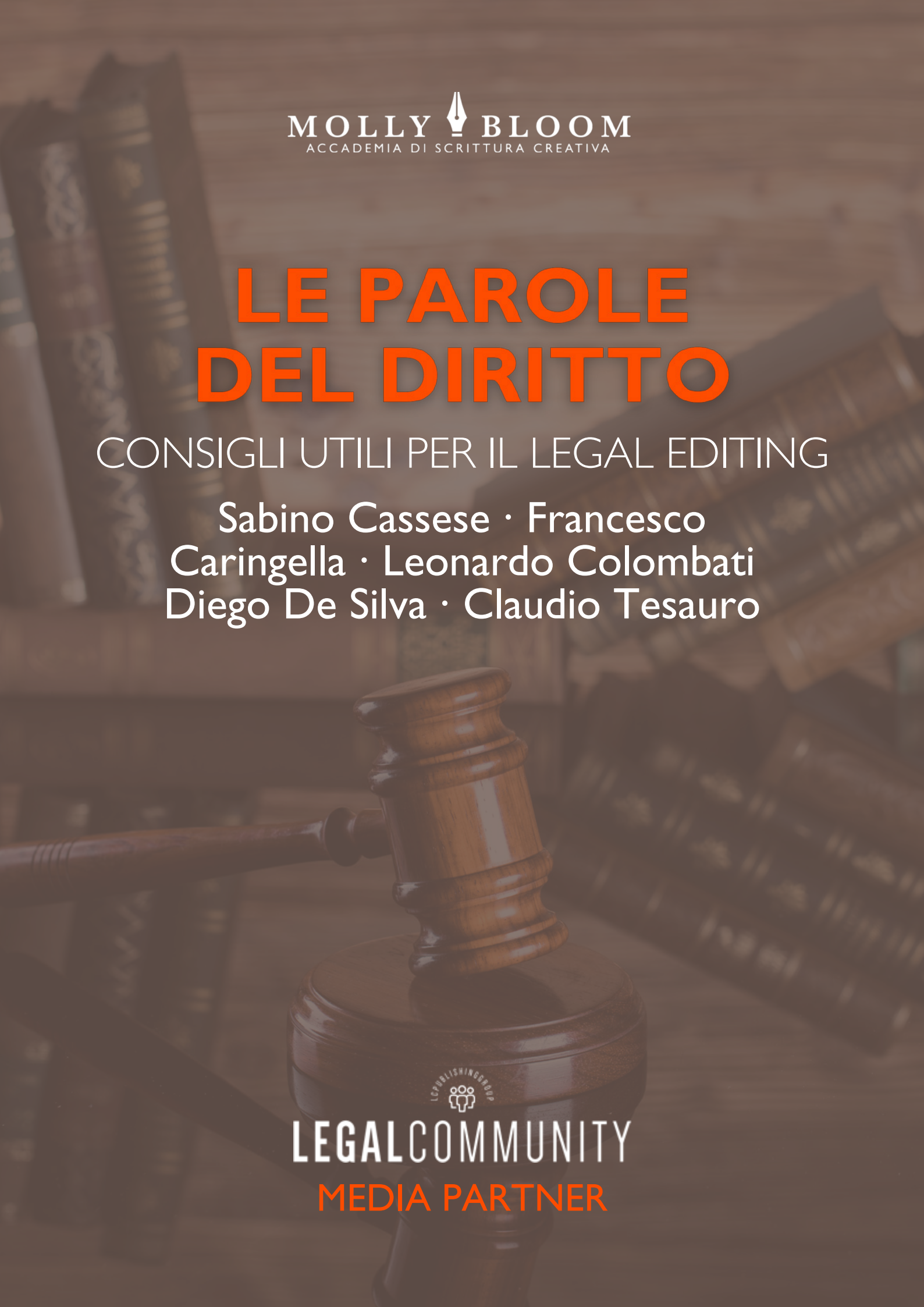
Fonte: Banking & Finance Buy Now Pay Later 2022

MOLLY BLOOM
ACCADEMIA DI SCRITTURA CREATIVA

LE PAROLE DEL DIRITTO

CONSIGLI UTILI PER IL LEGAL EDITING

Sabino Cassese · Francesco Caringella · Leonardo Colombati
Diego De Silva · Claudio Tesauro



LEGALCOMMUNITY
MEDIA PARTNER

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland

- LEGAL MARKET IN SWITZERLAND
- IN-HOUSE LAWYERS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- DIGITAL NEWS

Follow us on

www.legalcommunity.ch

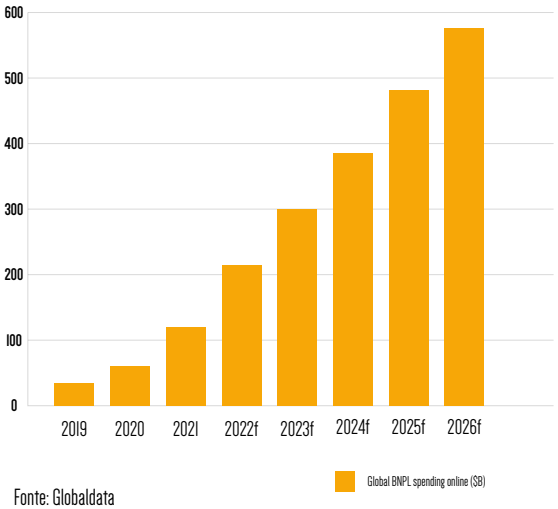
«Un tema di branding: fin dall'inizio non ci siamo posizionati come mero metodo di pagamento ma come facilitatore d'acquisto»

Scalapay è stata inoltre il primo player italiano bnpl a ottenere una licenza dalla Banca d'Italia. Il mese scorso ha infatti acquisito l'istituto di pagamento Cabel IP, ridenominato Scalapay IP, diventando unico azionista della società.
Per avere una panoramica sulla nuova frontiera del bnpl e capire le ragioni del successo di Scalapay, MAG ha intervistato il ceo e co-founder Simone Mancini.

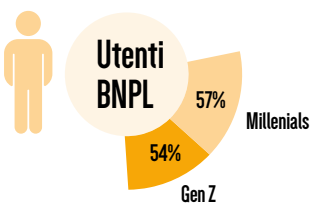
BNPL MARKET SIZE

Il mercato del BNPL ha registrato un CAGR dell'89% fra il 2019 e il 2021, arrivando a quota 120 miliardi di dollari nel 2021

Il valore del mercato BNPL nel mondo - dati in mld di dollari - f = previsione



Fonte: Globaldata



Nel report recentemente presentato da Scalapay, The Secret Weapon of Buy Now Pay Later, vediamo che il settore è in rapida evoluzione. Come è cambiato il mondo del bnpl nell'ultimo anno?
L'espansione del bnpl va di pari passo con la crescita dell'e-commerce, in quanto i merchant lo stanno adottando per ampliare le opzioni di pagamento che possono offrire ai consumatori, i quali la scelgono per la facilità con cui possono essere approvati dei prestiti, rendendo questo metodo di pagamento un'opzione interessante rispetto alle carte di credito, soprattutto per i giovani consumatori con una storia creditizia limitata o inesistente. Secondo l'indagine sui consumatori di servizi finanziari 2021 di GlobalData, i Millennial e la Generazione Z sono i principali gruppi demografici che utilizzano i prestiti bnpl, con il 57% dei Millennial e il 54% della Generazione Z che dichiarano di aver scelto questa modalità.

Si tratta di un sistema che può essere paragonato a quello degli istituti di credito?
Il modello di business nell'ambito del settore bnpl non è paragonabile a quello bancario. È vero che, in astratto, il mercato di riferimento può comunque essere considerato quello del credito ma non in una logica long term, (avendo un'esposizione media di 30 giorni). Dunque, in uno scenario in cui i tassi crescessero x4, la nostra esposizione rimarrebbe comunque a 30 giorni e riusciremmo ad adattarci velocemente. Inoltre, la componente tasso d'interesse non è la principale fonte di costo del bnpl.
Nel contesto attuale l'inflazione inficia le abitudini di acquisto dei consumatori e di conseguenza anche le vendite dei merchant. Il bnpl assume quindi un ruolo sempre più importante, permettendo la rateizzazione a breve termine ai clienti finali e continuando a essere un canale di ottimizzazione delle vendite per i retailer online e offline.

Il percorso di Scalapay conta diversi round di investimenti di successo. In cosa si differenziano?
Ogni round di investimento ha le sue peculiarità. In genere, un round Series A denota una società che ha sviluppato il proprio prodotto e si

Scalapay in numeri

5.000
brand partner

7.000
negozi

3,5
milioni di utenti

9
Paesi in cui opera

727
milioni di dollari di investimenti raccolti

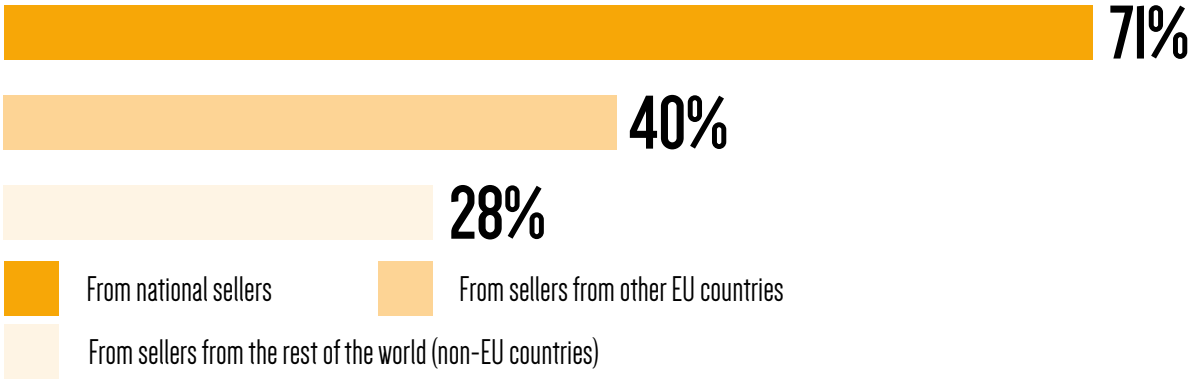
250
dipendenti

concentra sulla dimostrazione che il prodotto può essere scalato sul mercato. Un round Series B rappresenta una fase più matura per la società che ha ormai dimostrato che il prodotto funziona ed è accolto positivamente dal mercato e si concentra sulla espansione in altri mercati/geografie. Per Scalapay il Series A ha rappresentato l'ingresso nel capitale di un investitore molto forte nel settore tech come Tiger Global una affermazione come player rilevante nel mercato bnpl. Con il round Series B, guidato da Tencent, abbiamo ulteriormente rafforzato il rapporto con i nostri investitori dimostrando anche di riuscire ad attrarre investitori istituzionali in Italia, come Poste Italiane.

Quali caratteristiche differenziano Scalapay dai competitor?
Ciò che ci differenzia dai competitor è l'approccio omnicanale, perché la nostra soluzione è presente sia online che instore, ma oltre alla forza del prodotto in sé, nel nostro caso c'è anche un tema di branding. Fin dall'inizio non ci siamo posizionati come mero metodo di pagamento ma come facilitatore all'acquisto. La nostra stessa tagline recita *If you love it, scalapay* it per rafforzare il concetto che è possibile fare un acquisto piacevole e di qualità avendo la possibilità di dilazionare il pagamento in tre o più soluzioni senza interessi.

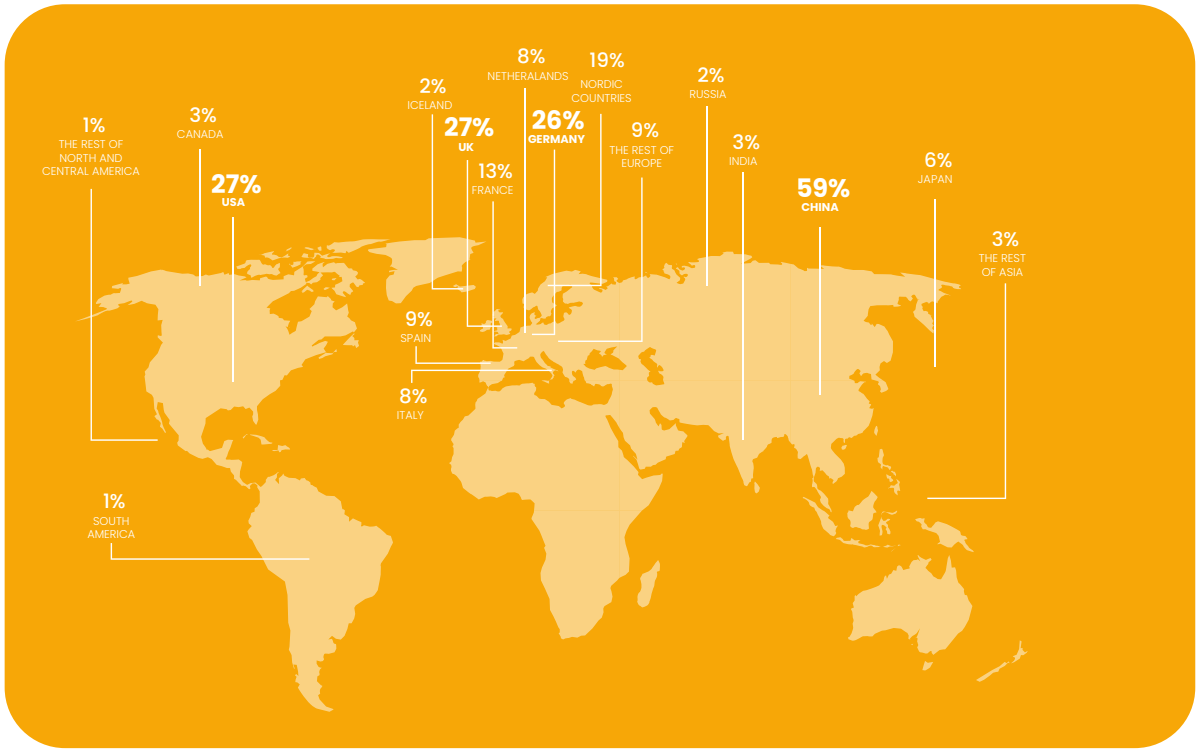
Quali altre ragioni sono alla base del vostro successo?
Abbiamo un focus particolare nell'offrire ai clienti dei nostri merchant la migliore esperienza di acquisto: il nostro NPS di 92 e il nostro punteggio Trustpilot di 4,8 dimostrano che Scalapay non è solo la più amata delle bnpl, ma anche dei metodi di pagamento in generale.
Siamo un love brand che espone i nostri merchant

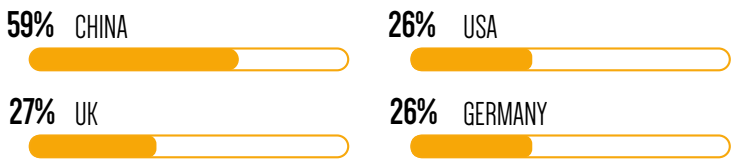
DA QUALI PAESI COMPRANO GLI ITALIANI?



Fonte: E-Commerce Europe, European E-Commerce Report 2022

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE COMPRA ON LINE



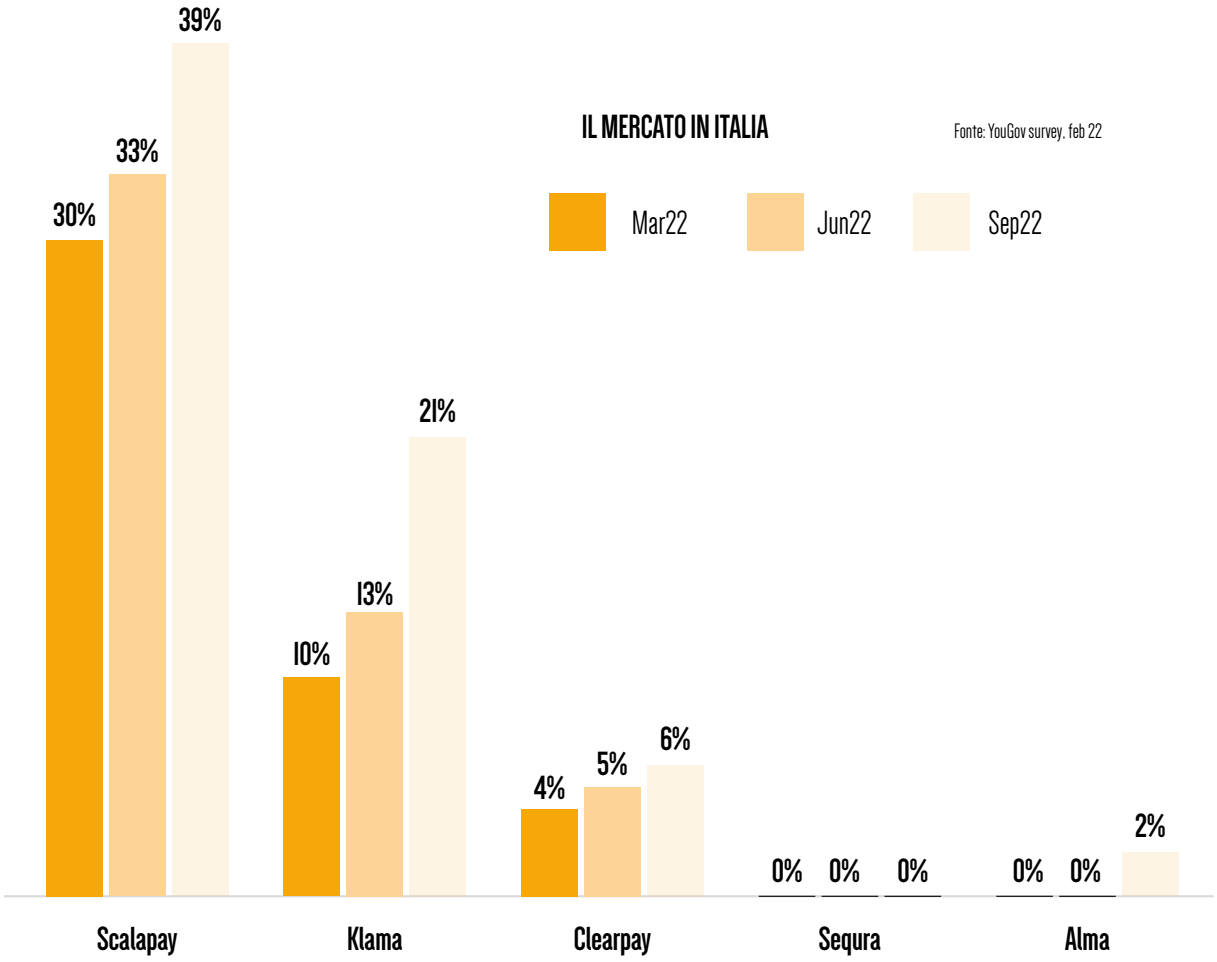


Fonte: E-Commerce Europe, European E-Commerce Report 2022

a un'audience di 3,5 milioni di utenti, più di qualsiasi altro concorrente nella sud Europa, e siamo un generatore di traffico che consente ai nostri brand partner di accedere concretamente a quella community grazie agli 1,5 milioni di referral mensili che guidiamo sui loro siti e-commerce. Chi utilizza Scalapay, la nostra community, è la più coinvolta e fidelizzata: più del 50% delle transazioni effettuate sui siti web dei nostri brand partner proviene da clienti fedeli a Scalapay (ovvero che hanno già acquistato più di una volta).

Quali altri temi sono apprezzati dagli utenti?
Concentrarci sul mercato sud europeo ci permette di garantire che il nostro prodotto corrisponda perfettamente alle esigenze dei nostri clienti grazie a un'esperienza di acquisto e a un algoritmo adattato alle loro peculiarità: con l'accettazione di tutti i tipi di carte (prepagate e Amex incluse), offriamo infatti il più alto tasso di approvazione sul mercato, massimizzando i ricavi dei nostri esercenti.
Rimane ovviamente centrale come elemento differenziante la nostra leadership in termini di brand awareness che oggi raggiunge il 38%, staccandoci di diversi punti percentuali dai nostri competitor diretti. (Fonte YouGov - survey dicembre 2022), questo è anche grazie all'ecosistema che abbiamo costruito intorno a Scalapay, che ci permette di dare vita a progetti di marketing creativi e ad attività in co-branding con i nostri merchant, aumentando la loro visibilità.

Quali sono i settori sui quali puntate maggiormente?
Fashion, beauty, home&garden, travel. In Italia, nell'ultimo anno abbiamo ottenuto risultati evidenti in ogni settore, di cui il travel è fra i più promettenti. Per fare degli esempi: nel comparto moda il 53% degli ordini effettuati online



provengono dagli utenti Scalapay, aumentando il lordo del 39%; nell'industria della bellezza italiana sono 61% gli ordini effettuati tramite Scalapay contribuendo a una crescita del 29% sul totale; e anche in segmenti meno sviluppati, come quelli relativi all'home&garden, Scalapay ha portato ad un aumento di ordini pari al 40%.

Quali sono i vostri progetti per il futuro? Quanto sarà importante la custumer experience?
La nostra mission è chiara: empower merchants to create the most amazing customer experience. Questo per noi si traduce nel trovare soluzioni che possano aiutare il mondo retail, online e offline, a convertire gli acquisti, agendo in termini verticali e orizzontali rispetto al nostro prodotto core. Espansione verticale significa sviluppare soluzioni che possano permettere al consumatore di pagare in combinazioni diverse dalle tre rate, come il paga in quattro che abbiamo già sviluppato. Espansione orizzontale per noi significa invece sviluppare prodotti accessori o complementari, come Magic Checkout che si focalizza sul rendere veloce e divertente il momento del pagamento, punto di frizione per moltissimi retailer online.

ANDREA MANTEGAZZA

Nella sua prima intervista a pochi mesi dalla nomina, il managing director Andrea Mantegazza racconta a MAG le caratteristiche e i progetti della società di advisory

Italianità e pragmatismo: la formula di Efeso Management Consultants

di eleonora fraschini

«Abbiamo un approccio distintivo, che lega direttamente la valutazione aziendale a rischi e opportunità e che definisce un piano d'azione improntato alla creazione di valore»

Società di consulenza globale specializzata in strategia operativa e miglioramento della performance, Efeso Management Consultants nel 2021 aveva già raggiunto gli obiettivi di crescita previsti per quest'anno, con un fatturato superiore ai 12 milioni di euro. Dopo essersi rafforzata nel contesto europeo, lo scorso luglio ha unito le forze con Argo Consulting, società di consulenza industriale statunitense con sede a Chicago, aprendosi così al mercato d'Oltreoceano. Qualche mese prima Efeso Management Consultants aveva ampliato la gamma dei propri servizi al settore del private equity: alla guida della nuova divisione è stato posto **Andrea Mantegazza**. Il professionista a febbraio è stato poi nominato managing director di Efeso Italia, portando con sé 15 anni di esperienza nel settore e competenze che spaziano dalla strategia al restructuring.

Nella sua prima intervista da quando ricopre questo ruolo, Mantegazza ha raccontato a MAG la vision e gli obiettivi della società di consulenza.

Come è nata Efeso Management Consultants e di quali ambiti si occupa?
Efeso Management Consultants è nata nel 1980 in Italia, dove ha portato il metodo Toyota Production e ha sviluppato il World Class Operation Manufacturing. Ha affiancato Pirelli e Fiat, entrando così nell'automotive, e si è poi specializzata in varie industrie focalizzate sul manufacturing. Oggi siamo un gruppo con 35 uffici nel mondo, circa 800 consulenti in forte crescita organica e inorganica.
Seguiamo tutto quello che riguarda lo sviluppo prodotto: ricerca e sviluppo, supply chain, acquisti, sourcing, manufacturing, logistica, delivery e gestione retail. Lavoriamo più o meno in tutti i settori industriali, con focalizzazioni diverse Paese per Paese. In Italia e Francia, ad esempio, c'è un animo più forte sul food and beverage, mentre l'automotive è più forte in Germania. Tra i vari comparti che serviamo oggi ci sono, oltre a quelli prettamente industriali, c'è anche il private equity.

Quali sono nel dettaglio i settori in cui vi siete specializzati in Italia?
Lavoriamo principalmente nei settori automotive con premium automotive brands. Abbiamo poi una forte expertise anche nel mondo food and beverage, con interlocutori nei comparti del cioccolato, formaggio, pasta, acqua, birra e vino. Siamo entrati anche nei settori aerospace defense,

DA SINISTRA A DESTRA: LORENZO ZENNARO, ANDREA MANTEGAZZA, GIORGIO LEVATI, MICHELE BIANCHI, ANDREA MONTERMINI, MARIO GALASSINI E GIOVANNI PALOSCHI.

ACC EUROPE ANNUAL CONFERENCE

16-18 April • SQUARE Conference Centre – Brussels, Belgium

Building Bridges — Join your in-house colleagues from across Europe for the 2023 ACC Europe Annual Conference in Brussels, the heart of Europe.

The city of Brussels and its role in bringing people together perfectly symbolises our conference theme: "Building Bridges", which is all about inspiring in-house counsel to forge relationships that open our minds to new opinions, challenge insights, provide fresh experiences, and teach us how to sustain connections.

Sessions will be delivered over three dynamic programme tracks, and will cover topics including:

LEAD THE LAW

- Cartels
- Legal professional privilege
- Cyber-attacks and personal data
- Advocacy in Europe

LEAD THE BUSINESS

- Crisis management
- Legal ops as business enablers
- Embracing employee views
- ESG and sustainability

LEAD YOURSELF

- Building your in-house career
- The art of persuasion
- Diversity, equity and inclusion
- Stimulate creativity

1. **ACC Bitesize**
   3 short, powerful, and inspirational presentations.
2. **Roundtable Sessions**
   Intimate sessions moderated by ACC Board members to discuss, debate, and share ideas.
3. **Social programme prior to and after the conference**
   Including a guided tour of the city centre and visits to the European institutions.

LCPUBLISHINGGROUP

INHOUSECOMMUNITY

Media Partner

acceurope2023.com • acc.com/europe

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia

CAMBI DI POLTRONA

TREND DI MERCATO

NEWS DALLE BANCHE/FONDI/SGR

ADVISOR FINANZIARI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.financecommunity.it

engineering machinery, cosmetica, packaging e farmaceutico. Per quanto riguarda l'industrial textile, lavoriamo con alcuni player rilevanti, ma non abbiamo una focalizzazione forte. In questi settori ci occupiamo dei temi più svariati, dal design to value al miglioramento della logistica.

Quali caratteristiche vi differenziano dai vostri competitor?
Innanzi tutto, abbiamo un forte grado di italianità. Rimaniamo focalizzati molto in Europa, anche se abbiamo seguito alcune acquisizioni importanti negli Stati Uniti alla fine dell'anno scorso. Ci caratterizzano per essere una squadra con un'età anagrafica e un expertise un po' più elevata rispetto alla media. I nostri punti di forza sono pragmatismo, orientamento ai risultati e capacità di interagire con le persone. Chi sceglie di lavorare con noi, apprezza la nostra forte conoscenza verticale dell'industry e la nostra attendibilità.

Come si articola il vostro supporto alle aziende? Fornite anche dei servizi di analisi delle pratiche esg?
In fase transaction ci occupiamo della due diligence business, commerciale e operations. Quando ci sono situazioni creditorie che lo richiedono, seguiamo anche l'independent business review. Post transaction ci occupiamo invece della trasformazione dell'azienda. All'interno della due diligence operations, abbiamo anche l'angolo esg. Lavoriamo sulla sostenibilità in un'ottica cross, abbiamo sviluppato negli ultimi anni un approccio distintivo sulla valutazione della maturità delle pratiche di esg all'interno delle aziende, che è un assessment che facciamo sia per i nostri clienti che per Elite Borsa Italiana, per le loro società partner.
Supportiamo inoltre le aziende nello sviluppo di pratiche sostenibili e nell'ottenere certificazioni. Stessa cosa facciamo sul tema digital transformation: accompagniamo le realtà nel loro percorso di digitalizzazione.

Come si declina questo metodo nel private equity?
In fase di due diligence, possiamo avere un angolo esg nel quale facciamo una valutazione che può essere puramente environmental, oppure avere un raggio di azione più ampio e quindi andare a vedere anche gli aspetti di governance e sociali. Nelle due diligence, abbiamo un approccio distintivo rispetto al mercato, che lega direttamente la valutazione aziendale a rischi e opportunità e che definisce un piano azione improntato alla creazione di valore. Partiamo dal presupposto che le leve interne siano sempre più facili da azionare.

Efeso Management Consultants in numeri

+800
consulenti

+45
nazionalità

+30
uffici nel mondo

+ 1000
progetti

+75
paesi all'anno

Data la sua esperienza nel settore, quale futuro vede per il private equity?
L'outlook dei tassi di interesse non è dei migliori, ma si era verificata una situazione simile l'anno scorso, che invece si è poi dimostrato un periodo molto positivo. È chiaro che guardando i tassi di interesse e la situazione macroeconomica, viene da essere pessimisti. Anche io non sono particolarmente ottimista, però credo che continueranno a esserci operazioni nel mondo private equity. Magari aumenteranno

«Abbiamo una forte ambizione di crescita organica e attraverso acquisizioni. Vogliamo anche focalizzarci sempre di più sulla creazione di valore per migliorare l'offerta sui fondi»

le operazioni distressed e turnaround, mentre potrebbero rallentare quelle di m&a. Se però guardiamo l'attività dei fondi che hanno fatto fundraising negli ultimi mesi, vediamo che stanno tutti investendo, sia quelli italiani che paneuropei. Nel contesto attuale vedo ancora tante operazioni di private equity, basti pensare che in questo momento stiamo facendo quattro due diligence.

Quali servizi offrite invece nel settore del restructuring?
Il restructuring è un po' il nostro habitat naturale, proprio per la nostra value proposition sul mercato. Per le aziende che seguiamo non realizziamo soltanto un piano di restructuring ma anche un piano implementazione fortemente incentrato sul miglioramento delle operation e dell'efficacia organizzativa. In questo ambito siamo sicuramente un player di riferimento.

Continuando a parlare di restructuring, a suo avviso nei prossimi mesi assisteremo a un'ondata di operazioni di questo tipo?
Per il momento non c'è stata ancora un'onda così forte di operazioni di restructuring. Il contesto economico fa pensare che questo possa diventare uno scenario realistico, ma dobbiamo anche considerare la notevole mole di aiuti e supporti forniti che lo Stato ha fornito alle aziende.
Con Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ndr) stiamo lavorando su situazioni di criticità e di stress, che richiederebbero un certo turnaround, che però per il momento non viene effettuato.

Quali sono invece i vostri progetti per il futuro?
Abbiamo una forte ambizione di crescita organica e attraverso acquisizioni. Vogliamo anche focalizzarci sempre di più su quello che facciamo in ottica di creazione di valore per migliorare l'offerta sui fondi. Questo ci permetterà di rafforzare la nostra immagine di riferimento sull'ambito industriale e sul mondo turnaround e miglioramento delle performance. L'altro obiettivo è mantenere la relazione di lunga durata che abbiamo con i clienti industriali, sapendo che il mercato locale è caratterizzato da piccole e medie imprese con capacità di spesa non sempre molto alta.

Il team italiano

Giorgio Levati, a cui Andrea Mantegazza succede, vanta oltre 35 anni di esperienza in primari gruppi industriali in Europa e nei mercati emergenti, assumerà nuovi incarichi a livello di gruppo e manterrà la responsabilità dell'Iberia; **Andrea Montermini**, attivo da oltre vent'anni nella industry del discrete manufacturing (automotive, aerospace & defense, machinery), ha assunto il ruolo di responsabile dell'area Western Europe con l'obiettivo di supportare la collaborazione regionale e accelerare la crescita organica. A completare la squadra il team di professionisti composto da **Michele Bianchi**, esperto di innovazione e change management; **Mario Galassini**, specialista di innovazione; **Roberto Giardini** competente in operational improvement e **Lorenzo Zennaro**, esperto di operations e responsabile dell'area Central East Europe.

Alba Leasing, dopo un 2022 record, ha deciso di scommettere sul settore Esg insieme a Gruppo Marcegaglia con cui ha realizzato un deal sustainability linked da 75 milioni. Parla il direttore generale Stefano Rossi

Il leasing sostenibile

Obiettivo: l'acquisizione di un impianto industriale e due cogeneratori

Alba Leasing e il Gruppo Marcegaglia hanno finalizzato la prima operazione di leasing sustainability linked in Italia, per l'acquisizione di un impianto industriale e due cogeneratori del valore complessivo di 75 milioni di euro.
Questa intesa, che prevede la stipula di tre distinti contratti di leasing strumentale, rientra in una forma di finanziamento rivolto alle imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, grazie al conseguimento di risultati basati su criteri esg. Nello specifico, l'operazione è legata al raggiungimento, da parte del Gruppo Marcegaglia, di specifici kpi.

L'accordo con Alba Leasing ha consentito al Gruppo Marcegaglia di acquisire un impianto di laminazione a freddo dei coils reversibile a due stadi e un impianto di cogenerazione all'interno dello stabilimento di Ravenna, nonché un secondo cogeneratore presso lo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti a Mantova, che permetteranno di soddisfare la domanda di consumo energetico degli impianti stessi, con la possibilità di produrre, oltre all'energia elettrica, anche energia termica sotto forma di vapore e acqua calda. Per capire meglio la rilevanza di questa operazione all'interno della strategia di Alba Leasing, MAG ha intervistato **Stefano Rossi**, direttore generale della società.

Perché l'accordo con il Gruppo Marcegaglia è così importante?
Assieme al Gruppo Marcegaglia, protagonista a livello mondiale della catena del valore dell'acciaio, abbiamo messo a punto un intervento unico nel suo genere. Grazie a un confronto diretto con l'azienda, siamo riusciti a impostare la struttura più idonea che potesse legarsi ai principi esg, dei trigger reali per mettere a punto un utilizzo più efficiente di questi strumenti. Siamo molto soddisfatti del risultato: è stato un grande lavoro di squadra e speriamo che sia solo l'inizio di una lunga collaborazione su operazioni di questo tipo.

Come si inserisce all'interno del piano di crescita dell'azienda?
È un'operazione che ha dato un boost importante alla nostra realtà. Per Alba Leasing il 2022 è stato un anno record in termini di generazione di volumi e di riduzione del cost in come, risultati che hanno portato la società a conseguire il miglior risultato in termini di utili degli ultimi 12 anni.
La formula del leasing è stata molto apprezzata e abbiamo raggiunto risultati economici straordinari per la storia di Alba.

In ordine di tempo, questo è l'ultimo degli accordi in ambito energetico che avete sottoscritto. State conducendo ulteriori iniziative in questo settore?
Alba Leasing ha l'ambizione di crescere in quest'area. Aver finalizzato un accordo di questo tipo è un passo importante per realizzare operazioni dello stesso livello. Tale risultato deve poi essere riportato all'interno dello scenario macroeconomico attuale, in cui ritroviamo una forte spinta verso il green, la transizione energetica e la sostenibilità.

Dal vostro ultimo bilancio emerge, tra le varie attività, un vostro forte impegno su tre fronti: green, responsabilità sociale e digitale. Quali sono i vostri piani in questi ambiti?
Dal punto di vista ambientale, stiamo finalizzando riconversioni di strutture turistiche, finanziando dei progetti per rendere queste realtà più sostenibili. Offriamo infatti un contributo concreto per la transizione energetica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, mediante la formula della locazione operativa. Un percorso che vogliamo intraprendere sempre di più concretamente.
Per quanto riguarda invece le iniziative rivolte alle nostre persone e alla comunità che ci circonda (la "s" di esg), il Comitato di Sostenibilità ha già approvato numerose attività, tra cui, nell'ambito del progetto "Alba per il Sociale", una raccolta di farmaci da donare alle persone in difficoltà e aiuti per le donne vittime di violenza.
(e.f.)

Sustainability Awards 2023

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Si sono svolti al Four Seasons di Milano gli **LC Sustainability Awards 2023**, l'evento dedicato alla sostenibilità in vari campi: finanziario, economico, governance, innovazione, rapporti di equilibrio tra uomini e donne nelle aziende, ambiente, diversità, garanzia dei diritti.

La serata è stata organizzata LC Publishing Group in collaborazione con Accuracy, Baker McKenzie e Panetta Studio Legale.

Durante la serata sono stati conferiti i riconoscimenti alle aziende che si sono distinte per il loro impegno per la sostenibilità a tutto tondo.

Categoria	Vincitori
Asset Manager	**Capital Dynamics**
Banking & Finance	**Alba Leasing**
Banking & Finance	**Banca Generali**
Banking & Finance	**Banco BPM**
Banking & Finance	**Crédit Agricole**
Banking & Finance	**DC Advisory**
Banking & Finance	**Ethical Banking della Cassa Rurale di Bolzano**
Banking & Finance	**Etica Sgr**
Banking & Finance	**Intrum**
Banking & Finance	**Three Hills Capital Partners**
Chemical & Pharmaceutical	**Laborplast**
Chemical & Pharmaceutical	**L'Oréal**
Consumer Good Manufactoring	**BAT**
CONSUMER GOOD MANUFACTORING	**Cuoio di Toscana**
E-commerce & Retail	**Esprinet**
E-commerce & Retail	**Unieuro**
Energy	**Axpo**
Energy	**Green Arrow Capital**
Fashion, Luxury, Design	**Golden Goose**
Fashion, Luxury, Design	**Signature**
Food & Beverage	**Planet Farms Holding**
Healthcare	**Gruppo Villa Maria**
International financing of circular economy	**Intesa Sanpaolo International Subsidiary Banks Division**
Real Estate	**Savills**
Services & Consultancy	**Arcus Financial Advisors**
Services & Consultancy	**Arwin&Partners**
Services & Consultancy	**Bluestone**
Services & Consultancy	**The Boston Consulting Group**
TMT, High tech, Publishing	**Sirti**

ASSET MANAGER

CAPITAL DYNAMICS

ROBERT H. BERLÉ

BANKING & FINANCE

ALBA LEASING

RICCARDO CUCCIOLI, SANDRO MARCUCCI, GIULIA MESSINA, MAURO BOTTINI

BANKING & FINANCE

BANCA GENERALI

ELENA LEONARDI

BANKING & FINANCE

BANCO BPM

STEFANIA COLLI, LICIA CIOCCA, DIANA DONATONI, ELISA ZAGO, MARIA TERESA LA ROCCA

BANKING & FINANCE

CRÉDIT AGRICOLE

STEFANIA COLLI, LICIA CIOCCA, DIANA DONATONI, ELISA ZAGO, MARIA TERESA LA ROCCA

BANKING & FINANCE

DC ADVISORY

SERENA GAVAZZI; FRANCESCO MOCCAGATTA

BANKING & FINANCE

ETHICAL BANKING DELLA CASSA RURALE DI BOLZANO

ROLAND FURGLER, IVAN RECH DALDOSSO

BANKING & FINANCE

INTRUM

TONY BELLERÈ, EMANUELA CRIPPA, PATRIZIA CARRARINI, HELGA CANINO, DANIELE CIGLIONI

BANKING & FINANCE

THREE HILLS CAPITAL PARTNERS

STEFANIE KNEER

CHEMICAL & PHARMACEUTICAL

LABORPLAST

MATTIA PARIANI; ROBERTO PARIANI; BARBARA COLOMBO

CHEMICAL & PHARMACEUTICAL

L'ORÉAL

LAURA BATTAGLIA, MARTINA ARCETI, SIMONE TARGETTI FERRI, ROSSANA VIGGIANO

CONSUMER GOOD MANUFACTORING

BAT

MASSIMILIANO COLOGNESI, ANDREA DI PAOLO, IRENE ROBERTI
ALESSANDRO MARTINES, FILOMENA CASCIANI

CONSUMER GOOD MANUFACTORING

CUOIO DI TOSCANA

SILVIA SANGALLI

E-COMMERCE & RETAIL

UNIEURO

PIETRO GASPARRI

ENERGY

AXPO

GRETA PERRONE

ENERGY

GREEN ARROW CAPITAL

FILIPPO ORLANDI; PASQUALE MERELLA; ALESSANDRO DI MICHEL
EDVIGE GALEARDI PACE; LAURA EMMA PACIFICI

FASHION, LUXURY, DESIGN

GOLDEN GOOSE

LUCIA ALFIERI, FEDERICA RUZZI, CLEMENTINA CHIARI
CRISTIANA NAPOLEONE, MIRKO GRADI

FOOD & BEVERAGE

PLANET FARMS HOLDING

GIORGIA PACE

INTERNATIONAL FINANCING OF CIRCULAR ECONOMY

INTESA SANPAOLO INTERNATIONAL SUBSIDIARY BANKS DIVISION

DANIELA BLANDINO, GIUSEPPE FERRARO, ALICE GRITTINI

REAL ESTATE

SAVILLS

FEDERICO GORI, NUNZIA MOLITERNI, SILVIA MANZONI

SERVICES & CONSULTANCY

ARCUS FINANCIAL ADVISORS

STEFANO CASSELLA, FEDERICO MANDER

SERVICES & CONSULTANCY

ARWIN&PARTNERS

PIETRO MASERA, ANTONIO GRAUS, MICHELE SANTOLI, MATTEO MANUSARDI
MARA MILANI, GIAN MARCO MONGIOVÌ, ALESSANDRO SORCI, GUGLIELMO VILLANI

SERVICES & CONSULTANCY

BLUESTONE

STEFANO SACCONE

II. Edizione

I RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

In questo speciale proponiamo i quattro racconti che sono stati premiati nell'ambito della seconda edizione del concorso letterario organizzato da LC Publishing.

ALBERGO PERSONALE

ANDREA PUPESCHI

Secondo certi esperti di *interior design*, quando diciamo che una casa è bella, in realtà stiamo dicendo che ci piace il tipo di vita che quella casa ci ispira. Non serve dire quanta rispondenza abbia quest'asserzione nel mio caso, ma è certo che l'ho sentita ripetere più volte, come un mantra, da un amico architetto che ho frequentato per un certo periodo.
A quei tempi (avevo appena smesso di fare l'avvocato e campavo con una modesta rendita integrativa grazie a un investimento fortunoso), trascorrevo spesso le due settimane prima di Pasqua viaggiando in sua compagnia. Così, arriviamo a quel weekend di fine marzo che spendemmo insieme nelle Asturie, girovagando tra cittadine addormentate e paeselli sospesi nella foschia. Durante quel viaggio il mio amico era pervaso da un fervore incontenibile, alimentato dalla sua recente assunzione in una nota società di bioedilizia, che lo portava a frequenti trasferte oltralpe in cerca di nuovi siti per progetti architettonici.
Il sabato mattina mi guidò a visitare un luogo che lui già conosceva e che, mi aveva detto alla vigilia del viaggio, mi avrebbe cambiato la vita. E così fu.
La nostra destinazione si trovava in un angolo di campagna fuori mano, immerso in una scacchiera di colline verdi ammantate di boschi di faggi. La prima immagine che mi apparve, percorrendo in auto la strada bagnata di rugiada verso la sommità di un poggio, fu quella di grandi impalcature metalliche, torri e travi grigie che si alzavano sopra gli alberi. Pareva uno scheletro d'acciaio annerito, che svettava su un crinale per almeno un centinaio di metri a giudicare da lontano. Il mio amico mi spiegò che quello era ciò che rimaneva di una vecchia acciaieria, che avevano recuperato e ora faceva parte del complesso architettonico a cui eravamo diretti. Dopo qualche altra curva, in una conca tra due colline nere apparve un secondo edificio ancora più grande. Sgranai gli occhi, perché non mi aspettavo tanta grandiosità. Era un vero e proprio grattacielo, con cinquanta, forse cento piani, distribuiti su tre immensi corpi di fabbrica uniti tra loro, con quello centrale più avanzato, e su ogni piano dei tre blocchi risaltavano file e file ininterrotte di finestre traslucide.

Mi disse che era un nuovissimo albergo appena ultimato, gestito da una fondazione che lo usava per condurre studi neuro-scientifici sul comportamento degli individui, o qualcosa del genere. Disse anche che quel formidabile schieramento di finestre catturava come un magnete la luce del sole, mentre sul lato opposto, quello che non vedevamo, non c'era neppure una finestra, poiché tutte, applicando in modo drastico una regola del Vastu, erano rivolte a nord.
Ci avvicinammo all'immensa struttura, finché il mio amico fermò l'auto sul ciglio della strada, mi guardò negli occhi e mi annunciò di punto in bianco che quella notte io avrei dormito lì. In quell'albergo. Da solo.
Di nuovo rimasi di stucco. Ma avevo capito bene. Per quella notte sarebbe stato il mio albergo. Poi disse, con quella foga che aveva sempre quando parlava del suo lavoro, che in quei tre immensi parallelepipedi dalle pareti di vetro e acciaio c'erano tremila camere, tutte vuote, e che quella sera non ci sarebbe stato nessuno. Non un solo ospite, né custodi, camerieri o facchini. Nessuno tranne me. Un intero albergo, anziché una sola stanza, solo per me.
Quelle parole sembravano uno scherzo, ma ebbero sulla mia mente l'effetto di un detonatore. Lo ascoltai in silenzio mentre descriveva l'interno. «L'arredamento di un luogo deve assomigliare all'anima di chi ci vive», spiegò. «Ad esempio, se devi cercare di rimuovere qualcosa di traumatico, o se devi sfuggire da un ricordo buio, riempi la tua casa di oggetti, di libri o soprammobili, persino giocattoli. Questa è una tipologia ricorrente». La mia invece – mi disse – era la tipologia di chi deve tenere sotto controllo stati d'animo caotici. Non era molto incoraggiante. «Quindi tu hai bisogno di stanze grandi, colori bianchi, pochi mobili e punti di riferimento», sentenziò. E quell'albergo era esattamente così. Era vuoto, mi spiegò, letteralmente, e così le stanze, tutte le stanze, i corridoi e l'atrio; tutti assolutamente vuoti, senza niente all'infuori dei pavimenti e delle pareti bianche. Con due sole eccezioni. Un letto in ogni stanza e un quadro appeso di fronte al letto. Letti identici in tutte le stanze, ma non un solo quadro uguale a un altro. Tutti differenti, per lo più riproduzioni di quadri celebri. Seppi all'istante, con assoluta certezza, che quello era il mio albergo ideale.
Passai quella fatidica notte in una stanza al piano 75 del blocco 2, in un letto soffice, con una riproduzione di *Tutte le luci* di Delvaux appesa di fronte a me. La mattina dopo mi svegliai con una chiarezza interiore che non ricordavo di aver mai avvertito. Poco prima di lasciare l'albergo, mi arrivò sul telefono un invito a passare un'altra notte lì, in un'altra stanza. Accettai senza pensarci un solo secondo. E trascorsi la mia seconda notte al piano 51, blocco 1. Su una branda accostata a una parete bianca, sotto una grande copia di Duomo gotico in riva alle acque, di Schinkel. Il giorno dopo, e quasi me l'aspettavo, di sicuro me l'auguravo, un altro invito mi offriva un'altra notte. Al piano 30, blocco centrale. Un letto a due piazze, di fronte a Il barbiere di Shuffleton di Rockwell.
Gli inviti non finirono. Ci furono molte altre notti. Sempre di più. Piano 2. Blocco 3. Paesaggio Fantastico, Masolino da Panicale. Piano 7. Blocco 1. *La persistenza della memoria*. Piano 134. Blocco 2. *Estrazione della pietra della follia*. Piano 131. Blocco 3. *Nebbia…* Poi arrivarono altre indicazioni. Scrivi qualcosa ogni giorno. Scrivi una storia. Un dialogo. La descrizione di un arrivo, di un'attesa, di una vita che cambia. Scrivi. Inventa una storia. Cambia una vita. Così sono passati otto anni. E io sono ancora qui. Vivo i miei giorni e le mie notti in solitudine, passeggiando in questi corridoi e in queste tremila stanze.
Questo luogo sconfinato è diventato la mia casa. Alcune cose si sono rivelate diverse da quelle che sembravano. Tanto per cominciare questo non è esattamente un albergo. È più un ospedale, un avveniristico istituto di cura. E io non sono l'unico ospite, l'unico invitato, l'unico degente. Ce ne sono moltissimi altri, che ricevono inviti ogni mattina, e cambiano stanza ogni sera. E io come loro. Cambio stanza, cambio quadro, e scrivo. Ogni giorno una storia diversa. È la nostra cura. E quel pandemonio che abbiamo dentro non ci perseguita più, perché se ne sta rinchiuso, ogni giorno in una diversa camera vuota, finché ci sono stanze nuove in cui dormire. E quando queste finiranno ce ne troveranno altre. Possono invitarci ovunque. Possono farci entrare ovunque. Così una sera, una delle prossime sere, potresti trovarci a casa tua. Nella tua stanza. Sotto il tuo quadro preferito. E la prossima storia che scriveremo, la prossima vita che cambieremo, potrebbe essere la tua.

L'OROLOGIAIO

LAURA ELIANA COLUCCIA

Era un venerdì di fine agosto, un tardo pomeriggio. Una giornata tutt'altro che afosa: un sole tiepido, con il suo piacevole tepore, accompagnava e riscaldava Marco, mentre, a piedi, rincasava lentamente, dall'ufficio verso casa. La città era ancora semivuota, perché in tanti godevano, altrove, degli ultimi scampoli d'estate. Marco camminava senza fretta, trascinandosi nel suo completo elegante e con la borsa del pc in mano, un po' stranito. D'un tratto si fermò e s'imbatté nella sua immagine riflessa in una vetrina. Fu strano, perché non si riconobbe. Sentì stretta la camicia al collo. Strettissima. Asfissiante. Cominciò a sudare freddo. Tolse la cravatta. Slacciò un bottone della camicia. Poi un altro. Mise la mano in tasca per cercare un fazzoletto per tamponare un po' la fronte; ne venne fuori un biglietto da visita.

"Legal bla bla bla".

Realizzò che riflesso in quella vetrina c'era esattamente quello che il sé stesso ventenne aveva sognato di diventare, ciò per cui aveva lavorato per tanti anni... Eppure... si sentiva incompleto. Bah! Marco si ricompose e continuò a camminare. S'imbatté in un'insegna storica, di legno, che non aveva mai notato prima (strano, pensò, perché era vicino casa!).

"Antonio, l'orologiaio".

Sembrava un posto fuori dal tempo. Ne fu attratto e, senza sapere perché, entrò in quella bottega. Un signore di circa ottant'anni stava lavorando su un vecchio orologio a cucù. Le sue mani non erano ferme, ma i suoi movimenti sembravano racchiudere una sapienza antica. Marco ne fu affascinato. «Cosa le serve giovanotto?», disse l'artigiano. Marco fu colto di sorpresa (anche perché non sentiva il termine "giovanotto" dal 1998). D'istinto, sfilò l'orologio che aveva al polso e disse: «Vorrei, per favore, che lei desse

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

The 100% digital information tool
dedicated to the financial market players in Spain

- DIGITAL NEWS
- MARKET TRENDS
- FINANCIAL ADVISORS
- MOVES

Follow us on

www.financecommunity.es

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

NEXT EDITION

13-17 NOVEMBER 2023 MILAN

5th EDITION

The global event
for the finance community

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

Platinum Partners

CHIOMENTI Legance

Gold Partners

SBNP BISCOZZI NOBILI PIAZZA Studio legale tributario

CARNELUTTI LAWFIRM

Linklaters

Sponsor

Accuracy

#financecommunityweek

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com • +39 02 36727659

una controllata a questo». L'artigiano notò subito che l'orologio era perfettamente funzionante, ma dando uno sguardo a Marco s'accorse che c'era comunque qualcosa da sistemare. Così il signor Antonio disse: «Facciamo così: io le controllo l'orologio, giovanotto, ma lei deve farmi una cortesia. Ho questo vecchio orologio da taschino che non riesco proprio a riparare. È fermo da anni. Io purtroppo non so nulla delle ultime trovate della meccanica. Lei ha l'aria di uno che per lavoro gira il mondo. Magari lei riesce a trovare il modo di farlo ripartire...». Marco, un po' perplesso, un po' divertito, accettò. Poteva essere anche confuso circa sé stesso, ma una cosa la sapeva: per indole non avrebbe mai, e dico mai, rinunciato a una sfida. Lo stimolava e lo faceva sentire vivo. Fu così che Marco, nei mesi successivi, portò con sé l'orologio in ogni viaggio. Fece delle ricerche sulle più note scuole di orologeria. Provò dapprima in Svizzera. Si rivolse a un laboratorio specializzato nella riparazione di orologi antichi e di pregio; poi a un maestro orologiaio, di cui aveva letto su una rivista, che progettava movimenti complicati per moltissime e importanti maison di moda. Interessò tutti i più noti artigiani dell'alta orologeria svizzera. Non lasciò nulla di intentato. Ma niente, l'orologio non partiva. Aveva poi letto della scuola d'orologeria sassone e, così, provò in Germania. Lì, sentì di uno "scultore" di orologi complicati, che realizzava pezzi unici, da solo, con le sue mani. Si rivolse anche a lui. Ma niente, l'orologio non partiva. Gli capitò di passare da Tokio per lavoro e provò anche lì a rivolgersi ai più famosi artigiani indipendenti della piazza giapponese. Ma niente, l'orologio non partiva. Marco non sapeva più bene cosa fare, ma continuava a portare con sé quell'orologio dovunque andasse, perché, si diceva, non si sa mai. Passarono i giorni, i mesi, ma l'orologio ancora non funzionava. E arrivò pure Natale. Marco andò a trovare i suoi genitori. Da ragazzo, come tanti, si era dovuto allontanare dalla propria terra per inseguire opportunità di studio e poi di lavoro, supportato dalla sua stessa famiglia. I genitori avevano vissuto come uno strappo il fatto di averlo lontano, ma allo stesso tempo si sentivano onorati di aiutare Marco a costruire per sé stesso un futuro professionale top di gamma. Marco si ritrovò davanti al portone di casa dei suoi genitori, che lo aspettavano, impazienti, teneri, adoranti. Sentì, d'improvviso, una folata che lo investiva. Un forte profumo, intensissimo. Era sugo. SUGO. Quell'odore, da giovane, nella sua miope saccenteria da ragazzino *nerd*, per lui sapeva di provincia. Provincia da cui scappare. Ora, era completamente diverso. Quel profumo, per lui sapeva di TUTTO: di mondo antico, di richiamo ancestrale, di tradizione, di sapienza. Di rete d'appoggio e di salvataggio, di intrecci, di famiglia. Di calore, di amore. Di Big Bang. Di rivoluzione copernicana. Di sbarco sulla luna. Di viaggio di scoperta. Di nuovi inizi. Di ASSOLUTO. Marco era pervaso da quel profumo, avvolto, accolto, inebriato.
S'illuminò di un enorme sorriso e pensò: «Grande Antonio, me l'hai fatta!». Si mise la mano in tasca, toccò l'orologio da taschino. Ma non aveva neanche bisogno di tirarlo fuori per controllare: sapeva, in cuor suo, che il "clic" che il Signor Antonio voleva che scattasse, era finalmente arrivato.

LO SFIORAIO NEL GIARDINO DEI RAPTUS DEI PENSIERI

VINCENZO CANDIDO RENNA

Sullacarta Felice, di anni 29, maturità classica, fuoricorso recidivo Facoltà di Giurisprudenza. A metà strada tra "l'Antoine Roquetin" nella Nausea di Sartre e il "Giovane Werther" di Goethe, purché senza dolori. Felice non manca dell'umiltà di riconoscersi piccolo uomo, tanto da racchiudersi in un vaso, come una piantina piccola, un "non-sai" dell'umanità. Invasato! Sin da piccolo, ha preferito guardare alla vita: attimo per attimo, tanto che tra i molti lavori realizzati, spicca quello di "Collaudatore di attimi", convinto che il momento è parente e non solo apparenza e, che, ogni momento merita di essere vissuto fino in fondo, anche perché tra un momento e l'altro c'è tanta roba stesa, come panni appesi a un filo che si chiama vita.
Convinto fin dall'adolescenza che: il male minore è diventato maggiorenne e che in questa via 'trucis' ai timori maligni occorre anteporre quelli benigni. Tra i suoi amici e amiche, scrittori, poeti, musicisti, altri "non sai" espressione dell'emanità, poiché capaci di emanare, emozioni, colori, suoni della coscienza, più che da cogliere da sfiorare. Infatti, lo 'sfioraio' dei pensieri altrui è il mestiere che preferisce, avendo fatto 'voto di vastità', che è 'apologia di credito', raccoglie tutto e tutti e resta affascinato dinanzi all'abnegazione di chi nega, da sempre, questi ultimi capri espiatori che Felice adora pascolare sui prati dell'ignoranza. La sua ragazza da sempre, Coseda Pazzi, blogger e romanziera per diletto, come la loro storia di-letto condita. Felice, anticonformista per necessità, ama indossare il senso del ridicolo preferendolo al consenso del ridicolo, che è la moda in auge; lui alle maschere preferisce i visi, al bianco e nero le sfumature di grigio, purché superiori a cinquanta. Prima di ritirarsi nel giardino dei raptus dei pensieri da sfiorare è stato sul punto di entrare in Banca, la banca del 'credito villoso', e proprio per un pelo non è stato assunto. Aveva intrapreso gli studi di legge, per non tradire la fiducia

dei suoi. Padre e madre Sullacarta non gli hanno mai fatto mancare nulla, la bicicletta, il motorino, le vacanze all'estero, la macchina sportiva. In poche parole: Cose! L'anestetizzazione del desiderio passa dalla idea che la felicità derivi dal consumo dell'oggetto, ossificazione del vuoto, anoressia delle coscienze.
Oltre a Libero anche Lina Deguatezza, la mamma, non si era mai accorta dell'inutilità delle cose donate a Felice. Il figlio non aveva bisogno di oggetti ma, di emozioni, di pensieri da sfiorare, incontrare, conoscere, scoprire. Certo il senno del poi non è un modo corretto per interpretare la storia, ma vale comunque la pena di ricorrere alla chirurgia etica per rifarselo il senno, del prima o del dopo non importa, purché sia senno. Felice Sullacarta ha superato da sé la condizione di disabilità emotiva, cui i genitori lo hanno relegato; condizione che appartiene a ciascuno di noi e che ci porta a salire sulla 'carrozzella' dei nostri sensi feriti e a spingerla verso quella strada piena di porte da aprire e di imprevisti e probabilità da provare; carte di un Monopoli reale chiamato Vita! Ecco che, Felice è sopravvissuto all'idea di vivere una vita già scritta da terzi e conforme ai desideri di questi ultimi; senza l'onere e l'onore di occupare gli spazi di libertà e l'angoscia dei propri errori, la bellezza delle emozioni tra queste anche la paura. Tuttavia, la vita non è solo metafora e l'amore, in particolare, oltre che di simboli, di segni, di assenze e desideri si nutre di fatti, di carezze, di incontri e di respiri. Il padre non può essere soltanto un nome, o meglio un cognome, che trapassa da una vita all'altra. Il padre è vita ma a volte il padre evita di essere quel che deve essere: non solo un nome, non solo amore simbolico, ma anche e soprattutto esempio, vita, presenza, fatti. Quando mancano i fatti, restano i simboli, le parole, che non colmano i vuoti di un'assenza e quando si cade nel vuoto ci si sente smarriti, persi. L'assenza di un padre è vuoto che fa male e paura! Quando si pensa al male, ci si riporta al dolore, che fa rima con amore e stupore. Infatti, ci si può stupire davanti al male e si può amare il male o il male può generare amore. Lo stupore è sorpresa, restare sorpresi tante volte è bene ma spesso è male. La bomba che esplode ci sorprende, un gatto che taglia la strada mentre la attraversiamo facendoci uscire fuori è una sorpresa, un compito troppo difficile ci sorprende e genera il dolore. Il dolore è percezione di assenza di vuoto di mancanza, sentirsi mancare è vedersi cadere nello spazio, perdersi nel nulla, il dolore è il nulla. Il dolore è infinito, un po' come quello di Leopardi alla ricerca di Silvia che non lo capiva e per questo non gliela dava e, quindi, la gobba alla ricerca della sessualità perduta. Il dolore fa rima con amore, chi ama soffre le pene del paradiso o quelle dell'inferno, che son così vicine perché riguardano il nostro io alla ricerca dell'altro, che è sempre accanto a noi, con la porta socchiusa, pronto ad accoglierci. Chi altro, se non noi stessi, può procurarci dolore, cosa fa più male di una scelta sbagliata, di una strada scoscesa, ma al tempo stesso quando tutto sembra perduto e perdersi, da qualche parte può arrivare il bene. Sorprendersi è male e bene; amare può essere male e bene, amare le persone sbagliate dà una felicità momentanea, effimera, ti fa toccare il bene, sino a quando, sorpresa non si scopre il male, di una scelta sbagliata. Se si potesse individuare una parola sola per legare il male alla vita sceglierei la parola "arbitrio"; l'arbitrio è un male perché ci libera dalla ragione e ci porta sul dirupo dell'incoscienza, il fascino dell'imprevisto che porta ad essere soggiogati dall'evento dal caso. I casi comunicanti e il "filo intermentale" per calcolare la felicità come un algoritmo delle emozioni, dove la felicità si nasconde in un angolo, l'angolo del bene. Ed ecco che per forza di cose si torna al Processo e alle pene a questo collegate. Quale pene ancora? Questa è la domanda da 'porci'? E se fosse proprio «l'improvvisazione» lo strumento per uscire fuori da questa palude. Forse ci manca la creatività al potere, il potere ai creativi; a chi al 'consenso del ridicolo' preferisce rischiare 'il senso del ridicolo', o 'il doppio senso o il controsenso' per arrivare ad obiettivi tangibili. Per la tangente si rischia, nuovamente, il processo. Chi è il Giudice del Processo creativo, qual è la pena se «il fatto non sussiste». Non sussistono i fatti, questo è il problema. Solo i numeri sembrano avere parola, gli uomini restano 'proni' davanti ai numeri; pavidi, indomiti come le-proni proprio come dinanzi ai dati disarmanti della "Borsa"! O la Borsa o la vita? La vita tutta la vita. Ci mancherebbe! Cosa ci manca? vivere l'attimo, magari in un «raptus di immobilità» potremmo, cogliere l'attimo, sì, 'Carpe diem' e l'Orate? Felice Sullacarta ha colto l'attimo, sfiorando la felicità vera. Udienza finita vostro onore!

DUE ANIME NELLA METROPOLITANA DI MILANO

PIETRO DETTORI

Le porte della metropolitana M1 si aprono e poi si richiudono, il treno è un proiettile che spara al cuore della città. Imperturbabile e sicuro. L'esatto contrario di come si sente Matteo. Cammina come sempre fino al fondo dell'ultimo vagone, fino a che la sua schiena si appoggia alla coda del bossolo e il suo corpo può farsi trascinare stanco e abulico lungo i binari. Forza di inerzia. Rassegnazione. Peso morto. Ultimo di una schiera che pare interminabile di vite, epilogo di un susseguirsi casuale e costante di persone. Capolinea di una tratta percorsa da paure e ormai pochi, rari e distratti sussulti. Mentre le scarpe di pelle nera allacciano i suoi piedi e risplendono lucide sotto i neon del vagone, mentre il cappio Hermes stretto al suo collo sembra togliergli ossigeno secondo dopo secondo, la testa di Matteo viaggia alla ricerca di un motivo per cui continuare a lottare. "Prossima fermata (the next station is): Buonarroti".
Pietro è in piedi tra due vagoni, lo zaino sulle spalle accarezza il mantice di tela che segna il passaggio tra una vettura e l'altra. Lì dove il treno si snoda curva dopo curva e singhiozza forte se la velocità aumenta. In mezzo tra due fiumi scomposti di persone, è riuscito a ritagliarsi un angolo di sé stesso. In bilico tra malinconia e rinascita. Veste abiti semplici e muove impercettibilmente le sue Nike ad ogni svolta della vettura, alla ricerca di equilibrio. Legge Donna Tartt ma la sua mente scivola nella direzione di Giulia. Fermata Pagano. Matteo non ha mai sbagliato nulla nella vita. Si è laureato a Padova, dove è nato, otto anni prima. Giurisprudenza, massimo dei voti. Nella testa l'idea di lavorare un giorno in un grande studio legale. Scoprirsi importante e apprezzato, offrire aiuto. Ricalcare le orme del padre. La verità è che scelse perché non aveva niente da fare. Come Tenco. Così, più si avvicina alla laurea, meno sicuro si sente. Tuttavia, imperterrito, ci si dedica anima e corpo. È l'unico modo che Matteo conosce di affrontare le cose. Senza risparmiarsi. Sacrificando. E così vive ora, accontentandosi del ruolo che meglio gli si addice. Quello

di un ragazzo disinvolto e dotato, predisposto all'esistenza. Per quelli come lui il pensiero di fermarsi non è contemplato. Vincere è un'ossessione. Ma ancora più importante è non perdere. Matteo è un giovane avvocato d'affari. Ha vinto di recente un premio riservato a professionisti emergenti nel suo ramo. Si è trasferito a Milano, dove ha appena comprato casa. Nel vivere tale condizione e status, non percepisce tuttavia da tempo alcun particolare conforto o appagamento. Al contrario, Matteo sente la pressione delle aspettative. Prova un senso di colpa quasi lancinante nel sentire di dover essere migliore degli altri e si chiede il perché - sempre più spesso - si senta soffocare. Vorrebbe trascinare il suo corpo e la sua mente altrove, ma l'idea di un arresto, seppur temporaneo, lo rende irrequieto. Matteo ha paura, e Lucia lo ha lasciato anche per questo. Non vede più in lui alcun barlume di immaginazione. Ha capito che non può essere lei a colmare i suoi vuoti e curarne i tormenti. Quando è successo era giugno. La cosa che più lo rende triste è che appena Lucia ha chiuso dietro di sé la porta di casa, lui si è sentito sollevato. Ora Matteo ha trentadue anni e non ha più stimoli. Il treno riparte e lui non può fermarsi.
Conciliazione. La prima volta che incontrò Giulia, a nessuno dei due sfiorò neppure per un istante l'idea di poter trovare qualcosa l'uno nell'altra. Da tempo Pietro non sopportava più l'idea di inseguire una donna. Giulia era stanca di farsi desiderare dagli uomini. Scoprirono di essere colleghi quasi un anno dopo esserlo diventati. Diedero la colpa alla pandemia. Scoprirono di corrispondersi dopo qualche ora dal primo incontro. La chimica aveva ricucito tempo e spazio, messo in ordine e dato senso al caos di entrambi, eppure il loro rimane un legame relegato all'immaginario. Notifiche sul cellulare seguite da immediati tuffi al cuore e sorrisi involontari. Riflessi incondizionati. Un mondo chimerico dove rifugiarsi e perdersi. Così, in quella stanza della sua mente dove prendono vita e alloggiano tutte le storie d'amore mai iniziate, quella con Giulia occupa uno spazio speciale. In quella sala la vede ballare abbandonata, vestita solo dei suoi occhi e inavvicinabile. In quel luogo non parlano: lei lo guarda e si morde e nasconde le labbra nel tentativo di coprire una risata. Perché non vuole dargliela vinta e fare capire a Pietro che se sorride, è per lui. Ma in quel gioco non c'è nessuno che perda. Anche per questo, Pietro è spaventato dalla possibilità che tutto quel niente possa finire.
Fermata Cadorna. L'occhio sinistro di Matteo trema spesso, come in preda a spasmi. Riflessi incondizionati. Lucia lo implora da mesi di chiamare il suo medico ma Matteo minimizza, come fa sempre. Non ha tempo per farsi prescrivere delle gocce. Non ha voglia di sentirsi dire che dovrebbe dormire di più. Si chiede che fine abbiano fatto i suoi sogni, si domanda se troverà mai le forze di chiedere scusa a sé stesso. E a Lucia. Per non avere avuto il coraggio di provare. Per non avere provato a perdere. Una mail dal suo capo gli fa vibrare la tasca dei pantaloni. L'ansia cresce, l'occhio sinistro trema. Chiamerà il medico domani. Oggi non ha tempo. Fermarsi significa perdere.
Cairoli, castello. Pietro sa che anche Giulia prova lo stesso per lui. Si capisce da come si toglie gli occhiali quando lo vede, perché crede che la montatura non le doni. Da quei suoi modi di farsi trovare ogni volta dove solo lui - nessun altro - sa di poterla trovare. Ma entrambi sanno che tra di loro non potrà mai esserci niente più di tutto questo. Pietro e Giulia preferiscono quel brivido che provano ogni volta che si incontrano dopo mesi di silenzio e ricominciano da zero. Come se ogni volta nascondesse il gusto di riscoprirsi essenziali l'uno per l'altro. Come se ogni volta fosse la prima. Durante l'ultima festa aziendale si sono trovati spesso fianco a fianco. Si cercano con gli occhi e si allontanano coi corpi, in una danza insopportabile per gli altri e per loro elettrica. Poi i colleghi si spostano in un locale dove la musica è alta, così le parole non servono più e Giulia inizia a ballare. Qualcuno si frappone tra di loro, Pietro le prende la mano. I due palmi si toccano per qualche metro, Pietro prima la trascina e vorrebbe tenerla, poi la lascia andare. Vede Giulia danzare ed è sicuro che vada tutto bene.
Fermata Cordusio. Matteo vorrebbe frenare, allentare la presa, respirare, svuotarsi. Urlare. Ma farlo ora è impossibile. Fermarsi significa farsi travolgere da chi lo rincorre: il desiderio di una vita confortevole, il bisogno di sentirsi apprezzati. Il suo lavoro, le rate del mutuo. Le aspettative degli altri. Fermarsi significa perdere.
Pietro scende, ma non vuole smarrire l'equilibrio. Non vuole spostarsi da quel punto in cui tutto è ancora possibile. Non vuole dire a Giulia che l'ama, perché se esprime il loro amore a parole lo rende vulnerabile, imprigionato. Lo rende vero. E qualcosa che non inizia non può nemmeno finire. Giulia deve continuare a ballare.

MAG

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

4th EDITION

SAVE THE DATE

4 - 6 OCTOBER 2023

ROME

THE EVENT DEDICATED TO THE LEGAL IN-HOUSE FUNCTION

Partners

CLIFFORD CHANCE

大成 DENTONS

GEBBIA BORTOLOTTO

ORSINGHER ORTU avvocati associati

Sponsor

Accuracy

With the support of

AIGI

MAG 199

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

#InhousecommunityDays

La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana 13 posizioni aperte, segnalate da **7 studi legali:**

I professionisti richiesti sono n. 25 tra: Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato, Trainee Corporate Compliance, Avvocato, Praticante Milano neolaureato, Associate, Associate Employment and Benefits, Senior Associate Data Protection, Associate Debt & Finance.

Le practice di competenza comprendono: proprietà intellettuale, diritto amministrativo, amministrativo (global regulatory - environment), contenzioso Civile, contenzioso e arbitrati, employment and benefits, privacy, data protection, cybersecurity, debt&finance, corporate compliance, diritto commerciale e societario, M&A, contrattualistica commerciale, lingua tedesca, corporate, financial services (focus regolamentazione del settore assicurativo), regulatory (administrative and public law) and environment, litigation, multidisciplinare, tax.

Per future segnalazioni scrivere a: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

1

BRESNER CAMMARERI

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato
AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà Intellettuale
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio, attivo esclusivamente nella materia della proprietà intellettuale, è alla ricerca di un laureando/neolaureato (massimo 25 anni e con non più di 6 mesi di esperienza) da inserire nel dipartimento di filing e prosecution. Per i neolaureati il voto di laurea deve preferibilmente essere pari o superiore a 105/110. L'attività consisterà prevalentemente nella redazione di corrispondenza da intrattenersi con clienti, Uffici Marchi e Brevetti e colleghi esteri in relazione al mantenimento ed alla gestione di diritti di privativa. La risorsa dovrà anche occuparsi del deposito delle privative, della prosecuzione delle stesse e della gestione di opposizioni e di azioni di invalidazione/cancellazione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del diritto industriale. Sono richieste buone capacità relazionali, serietà, intraprendenza, precisione e predisposizione al lavoro in team, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
RIFERIMENTI: Si prega di inviare il CV, unitamente ad una breve lettera di presentazione, all'indirizzo e-mail emanuele.cammareri@bcip.it.

CARNELUTTI LAW FIRM

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Avvocato
AREA DI ATTIVITÀ: Diritto amministrativo
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Giovane avvocato con un anno di esperienza e ottimo inglese da inserire nel team di diritto amministrativo
RIFERIMENTI: careers@carnelutti.com

2

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Praticante Milano neolaureato
AREA DI ATTIVITÀ: Contenzioso Civile
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
Breve descrizione: Praticante neolaureato/a con ottimo inglese andrà a integrare un team di contenzioso civile composto da 6 persone
RIFERIMENTI: Carnelutti Careers careers@carnelutti.com

DELOITTE

1

SEDE: Genova
POSIZIONE APERTA: Associate Employment and Benefits
AREA DI ATTIVITÀ: Employment and Benefits
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Employment and Benefits e sarai coinvolto/a, con un crescente grado di autonomia, nelle attività di:

- Consulenza day by day alle aziende clienti, con predisposizione e redazione di documenti finalizzati al supporto alla Direzione del personale quali: contratti di lavoro subordinato, autonomo, di collaborazione, contratti di agenzia, lettere di licenziamento, contestazioni disciplinari ecc.;
- Supporto ai profili giuslavoristici delle operazioni straordinarie e di riorganizzazione: Due Diligence, con redazione del relativo Due Diligence Report, assistenza alle procedure sindacali di legge, redazione e revisione della relativa documentazione;
- Consulenza in ambito domestico e internazionale in materia lavoristica e previdenziale con predisposizione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali, predisposizione e revisione di pareri e documenti.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno 5/6 anni di esperienza specifica in ambito giuslavoristico, preferibilmente in uno studio internazionale, e parli/scrivi fluentemente in inglese.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo recruitinglegal@deloitte.it indicando nell'oggetto: Rif. E&B Genova

2

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Senior Associate Data Protection
AREA DI ATTIVITÀ: Privacy, Data Protection, Cybersecurity
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Data Protection e opererai con un alto livello di autonomia, svolgendo un'attività di consulenza stragiudiziale ad ampio raggio in materia di Privacy, Data Protection e Cybersecurity.
Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno cinque anni di esperienza post abilitazione, maturata specificamente in ambito Data Protection in primari studi legali italiani o internazionali. Requisito necessario è l'ottima conoscenza della lingua inglese.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo recruitinglegal@deloitte.it indicando nell'oggetto: Rif. DP MI

3

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Associate Debt & Finance
AREA DI ATTIVITÀ: Debt&Finance
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Debt&Finance e sarai coinvolto/a con un crescente grado di autonomia nelle attività di:

- redazione di contrattualistica finanziaria e bancaria (e.g. contratti di finanziamento, contratti di sottoscrizione, regolamenti obbligazionari, contratti di garanzia);
- redazione di pareri, memoranda e documenti a supporto di scelte strategiche aziendali o di raccordo internazionale tra i vari uffici di Deloitte Legal nel mondo, in italiano e/o in inglese;
- Due diligence per i profili di diritto bancario e finanziario, in italiano e/o in inglese.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno due anni di esperienza specifica in ambito Banking & Finance
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo recruitinglegal@deloitte.it indicando nell'oggetto: Rif. D&F MI

4

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Trainee Corporate Compliance
AREA DI ATTIVITÀ: Corporate Compliance, 231
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Sarai coinvolto/a, con un crescente grado di autonomia, nelle attività di:

- implementazione e aggiornamento di Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e supporto alle attività dell'Organismo di Vigilanza;
- design e implementazione di sistemi di deleghe e procure;
- assistenza a progettazione, sviluppo e attuazione di programmi di Corporate compliance per gruppi societari (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Compliance alimentare, ESG, Anticorruption, Compliance ambientale, Whistleblowing);
- pareristica in ambito Compliance, Governance, supporto a organismo di vigilanza, attività di monitoraggio in ambito compliance 231, due diligence in ambito compliance EHS, 231, ESG, anticorruzione ecc.

Sei il profilo che cerchiamo se hai una laurea magistrale in Giurisprudenza e un'esperienza di pratica di almeno sei mesi in ambito Compliance e 231, parli un ottimo inglese e hai grinta da vendere.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo recruitinglegal@deloitte.it indicando nell'oggetto: Rif. Trainee Compliance MI

1

FPB LEGAL

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Avvocato/a
AREA DI ATTIVITÀ: Diritto commerciale e societario, M&A, contrattualistica commerciale.
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE:

Lo Studio ha in corso una selezione per un/una avvocato/a da inserire nel team M&A/Corporate. Ottimo inglese indispensabile.
RIFERIMENTI: www.fpblegal.com, info@fpblegal.com, RIF: 202302AF

HOGAN LOVELLS STUDIO LEGALE

1

SEDE: Roma e Milano
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Corporate
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2
BREVE DESCRIZIONE:
Siamo alla ricerca una/un giovane collaboratrice/collaboratore per potenziare il nostro team Corporate M&A, sede di Roma.
La/il candidata/o ideale è neolaureata/o (votazione minima 105/110) con uno spiccato interesse per il diritto commerciale.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.
In particolare, ricerchiamo candidati che abbiano sviluppato la capacità di lavorare in team e su diversi progetti contemporaneamente. Flessibilità e curiosità completano il profilo della/del candidata/o ideale.
RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

2

SEDE Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Financial Services (focus regolamentazione del settore assicurativo)
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro dipartimento di Financial Services (con focus nella regolamentazione del settore assicurativo), sede di Roma.
Il nostro team presta consulenza legale alle imprese assicurative e agli intermediari operanti in Italia in relazione all'applicazione della disciplina legale e regolamentare con riferimento a tutte le fasi e a tutti gli aspetti della loro attività d'impresa. Seguendo un approccio multidisciplinare, il nostro dipartimento di diritto regolamentare assicurativo affianca ove necessario i colleghi che si occupano di diritto societario nell'ambito di operazioni straordinarie che coinvolgono imprese del settore assicurativo o qualora sia necessaria una consulenza specializzata, così come collabora con il dipartimento di contenzioso dello Studio, qualora sia cruciale il supporto regolamentare al fine dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina vigente.
Il/la candidato/a ideale è un/a giovane neolaureato/a in Giurisprudenza con votazione minima 105/110 uno spiccato interesse per la materia e una conoscenza fluente dell'inglese scritto e parlato quale requisito indispensabile. Eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero o presso un'autorità

di vigilanza dei settori assicurativo, bancario o dei mercati finanziari sono positivamente valutate.
RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

3

SEDE Roma
POSIZIONE APERTA: Trainee con esperienza
AREA DI ATTIVITÀ: Amministrativo (Global Regulatory - Environment)
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a Giovane Professionista per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma. Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, supportando i colleghi più senior nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale:

- un praticante avvocato che abbia maturato un'esperienza effettiva di almeno un anno nel settore, preferibilmente in primari studi legali internazionali o boutique
- la conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate

RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

4

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire
AREA DI ATTIVITÀ: Amministrativo (Global Regulatory - Environment)
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Diritto Amministrativo (Global Regulatory - Environment), supportando i colleghi più senior nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale è un/una neolaureato/a in Giurisprudenza preferibilmente con tesi in diritto amministrativo, votazione minima 105/110.
La conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.
RIVERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

5

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Senior Associate
AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Senior Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.
Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory

(Administrative and Public Law) and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale:

- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 6 anni post-qualifica nel campo del diritto amministrativo
- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

6

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Litigation
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di Litigation, sede di Roma.
La/il candidata/o ideale è una/un laureanda/o oppure neolaureata/o con votazione minima 105/110 e uno spiccato interesse per l'ambito del contenzioso societario, assicurativo e arbitrati.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.
RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

7

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: TAX
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Il/La candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento TAX fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto tributario, sia nel settore contenzioso che in quello stragiudiziale.
Il profilo ideale è:

- un/a laureato/a in Giurisprudenza con indirizzo tributario che abbia preferibilmente conseguito un master in diritto tributario;
- la conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate

RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

8

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Associate
AREA DI ATTIVITÀ: TAX
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Il/La candidato/a collaborerà all'interno del

dipartimento TAX fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto tributario, sia nel settore contenzioso che in quello stragiudiziale.
Profilo ideale:

- Avvocato/a abilitato/a alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di almeno 2/3 anni (incluso il periodo di pratica forense) nel campo del diritto tributario in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nel settore
- ha un'ottima conoscenza ed utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

9

SEDE: Milano / Roma
POSIZIONE APERTA: Stage pre-laurea
AREA DI ATTIVITÀ: Multidisciplinare
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2 per sede
BREVE DESCRIZIONE: Siamo sempre alla ricerca di giovani e brillanti studenti di Giurisprudenza al IV e V anno interessati a svolgere un tirocinio curriculare presso le nostre sedi di Milano e Roma.
I tirocinanti collaborano con tutti i dipartimenti dello Studio e supportano i professionisti svolgendo varie attività quali, a titolo esemplificativo, ricerche, traduzioni e supporto nella stesura di prime bozze di documenti e memoranda. Hanno inoltre la possibilità di partecipare alle varie attività formative organizzate dallo Studio.
Il/la candidato/a ideale è: studente di giurisprudenza con un brillante curriculum accademico. Disponibilità per almeno tre mesi full time.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale. Eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.
RIFERIMENTI: Qui la pagina recruitment dello studio

STUDIO LEGALE SUTTI

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Associates
AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà intellettuale, lingua tedesca.
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2
BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese (via Durini 20).

RIFERIMENTI: Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo recruitment@sutti.com, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS.

STUDIO PAVIA E ANSALDO

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Contenzioso e Arbitrati
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE:
Pavia e Ansaldo Studio Legale ricerca, per il Dipartimento Contenzioso e Arbitrati un laureando/neolaureato da inserire presso la sede di Milano.
REQUISITI

- Laurea in Giurisprudenza, nei tempi ordinari, con una votazione non inferiore a 105, conseguita nel 2022 o da conseguire nella prima metà del 2023;
- Forte motivazione alla professione e interesse per le aree contenzioso e arbitrati / diritto bancario e finanziario;
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
- RESPONSABILITÁ
- La risorsa sarà inserita nel Dipartimento Contenzioso e Arbitrati e si occuperà di contenzioso e arbitrati in particolare negli ambiti:
- Civile, societario e commerciale;
- Bancario e finanziario.

RIFERIMENTI: Per inviare il CV https://www.pavia-ansaldo.it/recruiting/

2

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Contenzioso e Arbitrati
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE:
Pavia e Ansaldo Studio Legale ricerca, per il Dipartimento Contenzioso e Arbitrati, un neolaureato da inserire presso la sede di Roma.
REQUISITI

- Laurea in Giurisprudenza, nei tempi ordinari, con una votazione non inferiore a 105, conseguita nel 2022;
- Forte motivazione alla professione e interesse per le aree contenzioso e arbitrati;
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
- RESPONSABILITÁ
- La risorsa sarà inserita nel Dipartimento Contenzioso e Arbitrati e si occuperà di contenzioso e arbitrati in particolare negli ambiti:
- Civile, societario e commerciale;
- Bancario e finanziario.

RIFERIMENTI: Per inviare il CV https://www.pavia-ansaldo.it/recruiting/

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel

- LEGAL AND INHOUSE AFFAIRS
- INHOUSE INTERNATIONAL POSITIONS
- GENERAL COUSEL IN THE US
- COMPANIES' TOP MANAGEMENT
- INTERNATIONAL DIGITAL NEWS

Follow us on

www.inhousecommunityus.com

Food Finance

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni

a cura di eleonora fraschini*

Anche nelle ultime settimane sono state numerose le operazioni che hanno interessato il settore food e la relativa filiera. La Fondazione Cariplo ha ceduto una partecipazione dell'8% in BF, holding quotata a Piazza Affari che controlla l'azienda agricola Bonifiche Ferraresi, attraverso tre distinte operazioni. Granarolo invece ha visto entrare nel proprio azionariato Patrimonio Rilancio – Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, ed Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e gli impiegati in Agricoltura. Infine Crédit Agricole Italia e Sace hanno erogato un finanziamento di 10 milioni di euro al Gruppo Sunino, attivo nel settore del packaging alimentare.

Per segnalare operazioni per questa rubrica scrivere a eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Fondazione Cariplo cede l'8% del capitale sociale di BF: gli advisor

Fondazione Cariplo ha ceduto 14.965.765 azioni di BF, corrispondenti all'8% del relativo capitale sociale, a tre diverse società. La Fondazione ha infatti ceduto, attraverso operazioni separate e indipendenti che hanno avuto luogo tra dicembre 2022 e aprile 2023, una partecipazione rappresentativa del 4% del capitale di BF al Gruppo Dompè, del 2% ad Arum e del 2% del capitale di BF ad Eni Natural Energies.
Al termine delle operazioni, la quota di partecipazione di Fondazione Cariplo al capitale sociale di BF risulta pari all' 11,29%, mentre prima di questi passaggi la quota era pari al 19,29%.

Fondazione Cariplo è stata assistita per questa operazione da Lazard, quale financial advisor, e dallo studio legale Chiomenti. Lazard ha agito con un team composto da **Alessandro Foschi**, managing director, **Igino Beverini**, managing director, **Giacomo Giocoladelli**, director, **Silvia Testa** e **Salvatore Esposito**.

Il consiglio di amministrazione di Fondazione Cariplo ha valutato di aver raggiunto l'obiettivo di accompagnamento e consolidamento di una realtà strategica per l'agricoltura italiana.
La decisione è stata presa dopo otto anni dall'investimento originario. In questi anni, BF ha sviluppato un modello di business focalizzato sull'agricoltura avanzata, con sinergie sia con operatori delle filiere agricole sia con il sistema della grande distribuzione, attivando percorsi di innovazione e volano occupazionale, anche giovanile.
Impulso fondamentale, nella promozione di queste attività, è venuto dal management di BF che ha interpretato la vocazione verso una moderna agricoltura, al passo coi tempi.

Cdp ed Enpaia entrano in Granarolo, con un aumento di capitale di 160 milioni

Patrimonio Rilancio – Fondo Nazionale Strategico (Fns), gestito da Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), ed Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e gli impiegati in Agricoltura, entrano nell'azionariato di Granarolo, con un contestuale aumento di capitale da 160 milioni di euro.
A conclusione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, la compagine azionaria di Granarolo si amplierà includendo quindi, oltre agli attuali soci Granlatte, Cooperlat e Intesa Sanpaolo, anche il Patrimonio Rilancio – Fondo Nazionale Strategico ed Enpaia. Granlatte conserverà la guida del gruppo agroalimentare emiliano con una solida maggioranza partecipando altresì all'aumento di capitale.
Sul fronte legale, Granarolo è stata assistita da Ey Slt con un team guidato dal socio **Francesco Marotta**, e da Legance con un team coordinato dal partner **Andrea Sacco Ginevri**; BonelliErede ha assistito Fns, con un team guidato dal partner **Gianpiero Succi**. Il team legale interno di Cdp che ha lavorato all'operazione è stato guidato dall'avvocato **Maurizio Dainelli**, responsabile legale Partecipazioni e Finanza. Gianni & Origoni ha assistito Enpaia con una squadra guidata dal socio **Paolo Bordi**.
L'operazione di rafforzamento patrimoniale è funzionale alla realizzazione del piano strategico 2023-2026 del Gruppo Granarolo, che prevede sia importanti obiettivi di crescita organica sia operazioni straordinarie finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del gruppo in Italia e all'estero.
«Si tratta di un investimento di patrimonializzazione», commenta **Gianpiero Calzolari**, presidente di Granarolo. «Gli obiettivi che la società intende raggiungere attraverso la realizzazione del nuovo piano sono consolidare e incrementare la propria presenza sul mercato nazionale tramite la trasformazione digitale e l'innovazione della filiera del prodotto, rafforzare il proprio posizionamento a livello internazionale, innovare per anticipare nuove soluzioni di prodotto in un mercato in continua evoluzione».

Crédit Agricole Italia e Sace supportano il Gruppo Sunino con 10 milioni

Crédit Agricole Italia e Sace confermano il loro impegno nell'incentivare lo sviluppo sostenibile di imprese eccellenze del Made in Italy, erogando un finanziamento garantito a medio-lungo termine dell'importo complessivo di 10 milioni di euro a favore del Gruppo Sunino, attivo nel settore del packaging alimentare, oltre che nella produzione di articoli promozionali, sportivi, tecnici e giocattoli, con l'obiettivo di supportare i piani di crescita ed espansione all'estero nel prossimo biennio.
Grazie a questo finanziamento, con garanzia Sace, l'azienda potrà realizzare nuovi investimenti nei propri stabilimenti volti ad incrementare la capacità produttiva, rafforzando al tempo stesso la propria presenza sui mercati internazionali, e avviando un importante processo di crescita nel mercato nord-americano. Inoltre, in linea con la mission di Crédit Agricole di affiancare le imprese nella transizione green, il Gruppo Sunino integrerà l'operazione di finanziamento con fattori esg e il loro conseguente raggiungimento nei processi di investimento.

«Crédit Agricole Italia si conferma un partner di riferimento per tutte quelle imprese, eccellenze del Made in Italy, che desiderano rafforzare il proprio percorso di crescita sui mercati internazionali, coerentemente con i valori di sostenibilità e sviluppo inclusivo dei territori – dichiara **Marco Perocchi**, responsabile direzione banca d'impresa di Crédit Agricole Italia. - Con l'operazione di finanziamento erogata in collaborazione con Sace supportiamo concretamente i piani di investimento della società, rafforzando importanti settori produttivi del sistema economico nazionali».

Lo studio legale DWF, con un team guidato dall'avvocato **Gianni Vettorello**, e l'avvocata **Monica Pereno** dello studio Ravinale, Baldassarre, Pereno e Associati hanno prestato consulenza e assistenza, rispettivamente, a Crédit Agricole Italia con Sace e al Gruppo Sunino.

Fratelli La Bufala
nel 2023, vede la crescita

Vent'anni fa in quel di Napoli viene inaugurata la prima di una lunga serie di pizzerie in giro per il mondo. Nel domani della società, nuove aperture, tanta sostenibilità e qualità sempre *made in Naples*

di letizia ceriani

«I nostri valori sono radici, esperienza, impegno e qualità e, dopo vent'anni, rappresentano ancora le fondamenta su cui costruiamo le nuove progettualità»

Torniamo indietro di vent'anni e catapultiamoci a Napoli. Dall'intuizione di **Geppy Marotta** – scomparso nel 2014 – prende vita il brand Fratelli La Bufala che, partendo da Via Medina 18, ha fatto molta strada. Fin dagli esordi, un sogno e una dichiarazione d'intenti: «Far conoscere la vera pizza napoletana da un capo all'altro del globo». Impegno – sociale e ambientale – è il termine che forse meglio sintetizza le anime del brand che oggi porta avanti un gruppo fatto di 50 ristoranti, 1200 dipendenti e diversi format.

Genuinità dei prodotti e cucina tradizionale hanno ispirato e ispirano Fratelli La Bufala che sfida l'omologazione diffondendo il verbo dell'autentica cultura partenopea. Da Napoli a Londra, da Milano a Dubai, da Roma a Miami, i ristoranti Fratelli La Bufala in Italia e all'estero, sono parte di proprietà e parte in franchising, presenti su strada, all'interno di centri commerciali e aeroporti. Ricerca della materia prima, Presìdi Slowfood locali, tutela della territorialità e di una tradizione centenaria, quella della pizza napoletana.

Francesca Marotta, marketing manager di Fratelli La Bufala, svela a MAG i pilastri di cui il brand ancora oggi vive e gli investimenti per il futuro.

Sono passati vent'anni dalla nascita di Fratelli La Bufala.
Oggi siete in tutto il globo e in continua espansione. Su quali valori l'azienda investe ancora oggi?
I valori fondanti del gruppo dalla nascita sono stati l'oggetto del nostro claim più riuscito. I nostri valori sempre con noi: radici, esperienza, impegno e qualità. Dopo vent'anni, rappresentano ancora le fondamenta su cui costruiamo le nuove progettualità.

> **«Nel 2023 prevediamo una crescita del 30% rispetto al 2022 sulla rete già esistente e, contestualmente alle nuove aperture previste nel prossimo quinquennio, anche il raddoppio del fatturato»**

Periodo a dir poco entusiasta per il settore della pizza... In che modo vi differenziate dalle pizzerie e catene emergenti?
Qualità ed esperienza sono per noi priorità. Non puntiamo su una singola figura, ma ci piace dare spazio a tutti i componenti della nostra grande famiglia coinvolgendoli attivamente nella progettualità.

In che modo?
Per dare forza a questo punto, abbiamo avviato alla fine dello scorso anno un nuovo progetto di pizza, sempre accompagnati dal nostro partner di farine "Le 5 stagioni", che nasce dalla necessità di rispondere, con farine e procedimenti contemporanei, ai nuovi trend di mercato, senza mai dimenticare la nostra tradizione. Grazie al progetto, siamo stati selezionati da 50 Top Pizza tra le migliori 50 catene artigianali nel mondo a Madrid lo scorso novembre.

Quali sono invece le iniziative del brand legate alla sostenibilità?
Da più di 10 anni, portiamo avanti due progetti in ambito sociale. "Finché c'è pizza... c'è speranza" è nato nel 2011 e offre formazione nell'ambito della pizzeria all'interno del carcere di Nisida; dal 2013, invece, la "Pizzeria dell'Impossibile", porta avanti la formazione di ragazzi a rischio penale aprendo anche al pubblico offrendo gratuitamente un'esperienza in pizzeria a chi non potrebbe permetterselo. Entrambi progetti ambiziosi e fortemente voluti dal fondatore Geppy Marotta, pensiamo che siano oggi di grande attualità. Uno dei due è stato d'ispirazione per la prima puntata della serie Mare Fuori.

E per quanto concerne la sostenibilità ambientale?
Ci sono due progetti in corso. Il primo riguarda il lancio di un forno a basso impatto ambientale con uno speciale bruciatore che permette una combustione perfetta per l'abbattimento dei fumi e delle polveri ed un conseguente abbattimento dell'inquinamento ma anche di utilizzo di legna. Questo ci permette di tenere fede alla nostra tradizione ed innovare nello stesso momento. Stiamo inoltre lavorando all'utilizzo di basilico a coltivazione acquaponico ed idroponico, che

permette il 90% di risparmio d'acqua, sulla terra dei fuochi per il rilancio del territorio. Da questo punto di vista, siamo molto attenti anche a utilizzare materiali riciclati e riciclabili sia nell'allestimento dei nuovi locali sia come materiale di consumo, quindi: packaging, mise en place e simili.

Oltre alle numerose partnership che avete stretto negli anni...
Sì, in questo senso, sicuramente la partnership nazionale con TooGoodToGo, che va avanti dal 2021, contro lo spreco alimentare e il sostegno, dal 2018, di "Ristoranti Contro la Fame".

Perché è così importante oggi promuovere territorialità e stagionalità, in Italia e all'estero?
Uno dei pilastri fondanti dei nostri valori sono le radici. Lo abbiamo dichiarato nel nostro manifesto già vent'anni fa: l'obiettivo è quello di non dimenticare mai, anzi, di promuovere la nostra terra nel massimo rispetto del territorio. Ad oggi, lo stiamo facendo grazie a speciali collaborazioni con fornitori locali e con filiera controllata, Presìdi SlowFood e aziende che fanno dell'etica e della sostenibilità il proprio claim.

L'azienda continua a crescere. In termini di fatturato, quali sono le previsioni per il 2023?
Nel 2023 prevediamo una crescita del 30% rispetto al 2022 sulla rete già esistente e contestualmente alle nuove aperture previste nel prossimo quinquennio anche il raddoppio del fatturato, tutto sia tramite gestione diretta (60%) che franchising (40%), di cui all'estero 70% franchising e 30% diretti. In Italia puntiamo a nuove aperture in regioni non ancora presidiate come prima la Sicilia senza dimenticare Puglia, Emilia-Romagna e Piemonte.

All'estero invece?
Con la nuova apertura di Scottsdale (Arizona) dello scorso dicembre insieme a un partner locale, è in programma uno forte sviluppo lungo la West Coast nei prossimi tre anni.
Un altro mercato di interesse è sicuramente il Middle East sempre grazie ad un partner locale.
In cantiere però c'è una prossima apertura prevista però in Europa, saremo infatti anche presenti il 17 marzo 2023 al Franchise Expo Paris 2023. Sono inoltre in cantiere ristrutturazioni e ammodernamenti di location strategiche e presenti sul mercato ormai da più di 15 anni.
Primo tra tutti è stato il locale storico a Napoli in via Medina 18, prima pizzeria del gruppo ristrutturata proprio in occasione dei vent'anni dall'apertura.

Ambizioni future?
Essere la catena artigianale di pizzerie napoletane leader nell'offerta di un prodotto autentico di pizza napoletana, con un utilizzo esclusivo di forno a legna, prodotti del territorio e il tutto con uno sguardo all'impegno sociale ed etico.

EDOARDO IMPARATO, FRANCESCO MAJNO

Farina di insetti, why not? Il caso Small Giants

La start-up Small Giants nasce a Londra nel 2020 per spostarsi a Milano a inizio 2023, dopo il via libera europeo sulla commercializzazione di farina di insetti. MAG incontra il fondatore Edoardo Imparato

di letizia ceriani

All'interno del grande dibattito sui novel food, i cibi di domani, che ruolo avranno gli insetti? C'è chi pensa che sia solo questione di tempo e che tra non molto gli insetti verranno serviti sulle nostre tavole. La transizione avverrà «per ragioni legate alla sostenibilità ambientale». A detta degli esperti, infatti, gli insetti crescono in meno tempo, consumano meno cibo e producono meno gas serra.

Small Giants, società produttrice di snack alimentari a base di insetti, nasce a Londra dall'intuizione dei milanesi **Edoardo Imparato** e **Francesco Majno**. Le recenti decisioni dell'Unione Europea in merito al commercio di farina di insetti hanno permesso alla società di anticipare lo spostamento della sede a Milano.

Positive le premesse. Tra il 2020 e il 2021, gli investimenti raccolti da Small Giants superano i 600mila euro e questo porta allo sviluppo dei primi prodotti, oggi disponibili su canale e-commerce e presenti in store fisici in 10 paesi; sta inoltre registrando importanti novità a livello di GDO sia in Italia che all'estero. Si tratta dei cracker bites, ovvero snack a base di farina di grillo e di buffal worm (un particolare tipo di larva). In Polonia è stata selezionata dalla catena Żabka per entrare nei suoi negozi, mentre in Italia ha iniziato a lavorare con Vitamin Center e, a breve, verranno annunciate delle partnership con alcuni supermercati.

«Small Giants è cresciuta da un anno all'altro di quattro volte tanto. A gennaio 2023 abbiamo avuto più di 400 ordini sul nostro sito»

LC PUBLISHING GROUP

FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia

- IL BUSINESS DEGLI CHEF E PRODUTTORI
- APPROFONDIMENTI
- SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE FOOD
- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- FATTURATI DEGLI CHEF
- NEWS SUL MONDO FOOD & BEVERAGE CON APPROCCIO ECONOMICO

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.foodcommunity.it

10th Edition

SAVE THE BRAND

BY FOODCOMMUNITY

The event that celebrates
the Italian brands in the **FOOD** sector

03.07.2023

18.45

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

Partner

BISCOZZI NOBILI PIAZZA
Studio legale tributario

#SaveTheBrand

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Edoardo Imparato, ceo e fondatore di Small Giants, ha raccontato a MAG gli sviluppi futuri della società appena sbarcata su suolo milanese.

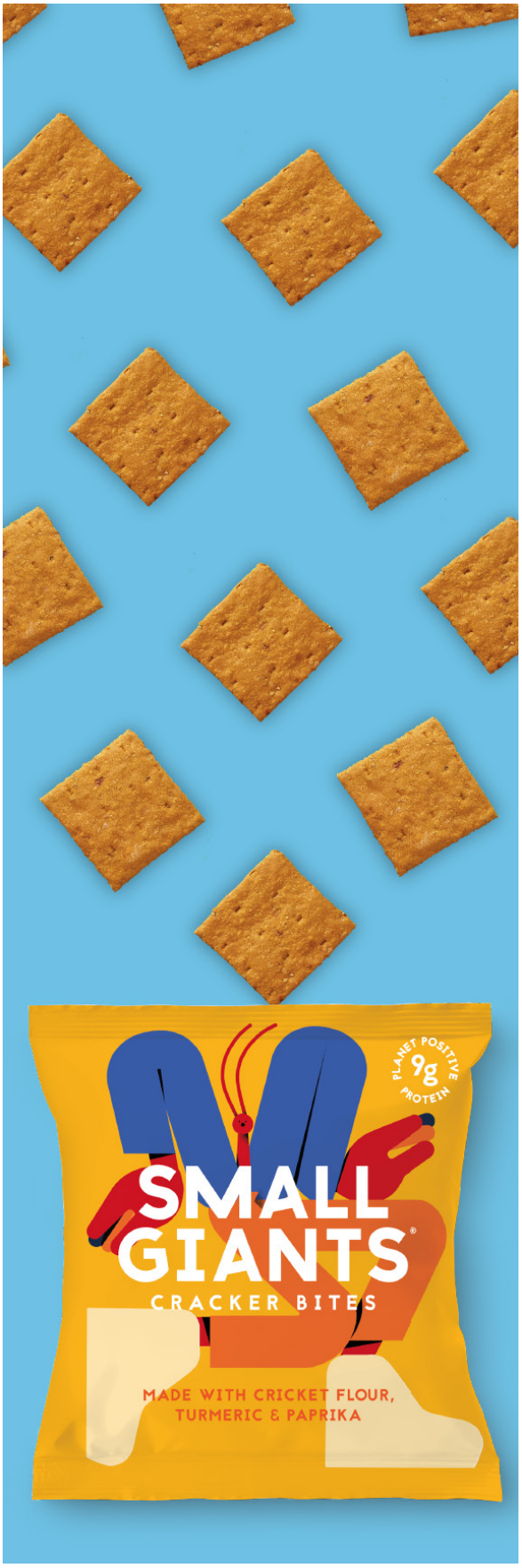
Quando nasce Small Giants?
L'idea è nata un po' di anni fa e si è poi concretizzata come business vero e proprio nel 2020. La società nasce nel 2017 in Inghilterra ma è stata parzialmente inattiva per un periodo che abbiamo impiegato per fare test di mercato. A novembre 2020 abbiamo lanciato ufficialmente la start-up con i nostri crackers bites. Da quel momento abbiamo subito iniziato con i primi round di investimento.

Da dove prende l'ispirazione?
Tutto nasce dalla nostra passione per l'ecosostenibilità che ci ha portati a ridurre gradualmente il nostro consumo di carne e a dedicarci a questo tema a 360 gradi. Molti sono stati gli spunti: un interessante report della FAO, i numerosi viaggi nel Sud-Est asiatico... Da lì è poi nato tutto.

Con la consapevolezza che la tavola europea è però diversa...
Assolutamente, sì.
La nostra offerta si presenta come passaggio, come tentativo di avvicinare anche l'Occidente al mondo degli insetti edibili e, più in generale, delle proteine alternative. In questo senso, pensiamo che la forma del cracker, sia dolce che salato, in quanto familiare anche a noi, possa essere più facile e fruibile.

Parliamo dell'offerta di Small Giants.
Abbiamo tre gusti diversi di crackers e delle fette biscottate fatte con la farina di Buffalo Worm, un tipo di larva che ha ricevuto l'approvazione a gennaio 2023.
A breve lanceremo altre novità, tra cui un preparato secco per hamburger. Siamo in espansione.

Come funzionano le fasi di produzione?
Innanzitutto, non alleviamo insetti, ma compriamo direttamente la farina di grillo e di buffalo worm. I nostri principali fornitori sono un'azienda vietnamita e un'azienda olandese.



Queste producono la farina e noi la lavoriamo. Ora sarà tutto più semplice perché abbiamo avuto finalmente l'autorizzazione per venderla in tutta Europa.

Che tipo di farina è?
Nonostante i grilli contengano di base pochi grassi, la nostra farina è ulteriormente sgrassata e questo elemento aiuta per la durata, la conservazione e la lavorabilità degli ingredienti.

La percentuale di grillo all'interno della composizione del prodotto finale si aggira comunque attorno al 15%.
Come mai?
Sì, si aggira attorno al 15/17%. Per darle un'idea, in ogni cracker ci sono circa tre o quattro grilli. Se lo vediamo da questo punto di vista, quindi, la percentuale non è bassa. È il quantitativo giusto per dare un corretto apporto proteico e per rendere l'impasto lavorabile.
E c'è anche una motivazione economica...

Cioè?
In questo momento quella degli insetti edibili è un'economia di nicchia, seppur abbia grandi potenzialità. La farina di grillo ha un costo di circa 60 euro al chilo per i consumatori finali. È un prezzo quindi importante indubbiamente rispetto alle altre proteine vegetali.
È un'industria molto giovane, anche da un punto di vista tecnologico, e ha bisogno di qualche anno di rodaggio.

Perché allevare insetti sarebbe più sostenibile?
A prescindere dalla tipologia di allevamento – che sia biologico o meno -, se un bovino necessita di un certo quantitativo di acqua e di mangime, quindi di suolo e di energia, ed emette un certo quantitativo di gas, gli insetti hanno bisogni totalmente diversi.
Non devono scaldarsi, si basano sulla temperatura esterna e hanno un sistema digerente molto più efficiente dei bovini, in quanto convertono in maniera più efficiente il mangime in proteine.
Un grillo per diventare adulto ci mette quattro massimo sei settimane.
Perché pensa che gli insetti possano essere uno dei cibi del futuro?
La mia previsione è che si andrà sempre più verso una riduzione del consumo di carne e verso l'introduzione di nuove proteine. Gli insetti avranno un ruolo sicuramente importante in questa direzione.
E hanno anche il vantaggio di provocare più dibattito. Chi decide di mangiare insetti lo fa magari all'inizio per curiosità, ma poi principalmente per ragioni legate alla sostenibilità ambientale. Il messaggio è molto forte secondo noi.

La società si è appena spostata da Londra a Milano, vostra città d'origine. Sicuramente gli ultimi provvedimenti dell'Unione Europea hanno dato il là al mercato... ma pensate che gli italiani siano pronti per questa tipologia di prodotto?
Sicuramente stiamo vivendo un momento di grande fermento e curiosità nei confronti degli insetti, e questo lo vediamo nei consumatori. Abbiamo riscontrato un forte interesse anche negli ordini online. L'interesse è forte, anche se c'è l'evidenza di una parte della

EDOARDO IMPARATO

«Si andrà sempre più verso una riduzione del consumo di carne e l'introduzione di nuove proteine e gli insetti avranno un ruolo fondamentale»

popolazione che non è ancora pronta, lo scatto culturale è un bel salto. Questa è una costante che interessa tutte le innovazioni gastronomiche, se ci pensiamo. Ora che tutto però sta passando attraverso la normativa europea, penso che ci sia anche un certo grado di sicurezza.

E che tipo di mercato è quello inglese invece?
Molto florido nelle aree urbane, ed è quello che ci aspettiamo anche qui in Italia. In Inghilterra la Brexit ha però rallentato molto i processi accelerando il nostro – già programmato – ritorno in Italia.

Qual è stato l'andamento della start-up?
L'azienda è cresciuta da un anno all'altro di quattro volte tanto. A gennaio 2023 abbiamo avuto più di 400 ordini sul nostro sito...

Il vostro canale e-commerce è la vostra vetrina principale, giusto?
Esatto, anche se abbiamo in programma l'apertura di negozi fisici così come la vendita dei prodotti in Gdo. Abbiamo vinto un premio, infatti, per iniziare a distribuire nella più importante rete polacca.

Quali sono le vostre ambizioni future?
Vorremmo diventare i leader di questa transizione a livello nazionale ed europeo. Intendiamo gradualmente ampliare la nostra offerta coinvolgendo sempre più persone.

Ora quanti siete?
Siamo un team di quattro persone, ma non ci occupiamo della produzione che è invece affidata ad alcuni partner certificati.
La produzione avviene in Olanda, ma ad aprile si sposterà in Italia.

Domanda sincera, risposta sincera...ma gli insetti sono buoni?
È difficile dare una risposta per tutti gli insetti, perché ci sono in realtà tantissime specie... Il punto sta nel modo in cui vengono alimentati, allevati e trattati, specificatamente per il consumo umano. Il gusto assomiglia a qualcosa a metà strada tra gamberetto e nocciola... sano e buono!

LC PUBLISHING GROUP

IBERIAN LAWYER

THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on

For information:
info@iberianlegalgroup.com

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Tavole della legge

A cena da Sandrina. Il concetto di ristoro di 142

di letizia ceriani

Da 142 Restaurant, ristorante milanese a due passi da Porta Genova, il pesce è freschissimo e l'accoglienza un mantra di vita. Dal banco alla tavola, due anime, divise tra sala – dove aleggia la saggezza di **Sandra Ciciriello**, coltivata nel mercato ittico lombardo – e cucina, «creativa, tradizionale e qualitativa», condivisa dagli chef Nello Barbieri e Chiara Orrù.

Informalità, contemporaneità e personalità si riflettono anche negli ambienti, progettati da Giorgia Longoni.

Nel 2019, poco prima della pandemia, Sandra – per gli amici "Sandrina" – dà il via a un nuovo progetto, poco impostato, molto creativo e a tutto tondo. Dalla colazione alla cena, 142 Restaurant propone un'idea originale di convivialità e di comfort che rivive negli sfogliati golosi delle prime ore del mattino, nelle uova e nei bun del mezzogiorno e nella proposta più complessa del momento serale.

I piatti – signature sempre in carta e altri settimanali – ricercati ma schietti, attirano nuovi clienti e richiamano quelli più assidui. La materia prima di qualità viene esaltata da pochi

ingredienti ma coraggiosi. Cenare da 142 è una montagna russa di sapori, i tratti in piano più sobri lasciano spazio a portate grintose e immersive. La grande passione della padrona di casa per il mondo del vino si riflette in una cantina corposa, per nulla scontata e molto sparkling.

Il pescato è la grande passione della brigata di 142, a partire dalle ostriche della Bretagna, servite settimanalmente in diverse versioni. Per noi, ostrica Gillardeau, acqua di menta kumquat e mela.

Consiglio di iniziare omaggiando Lucio Fontana con acciughe su tela, pane caldo e burro chiarificato con timbro della casa. A seguire, un'altra esaltazione del crudo di mare, con le tartare di cernia, spuma ghiacciata al cetriolo, cetriolo marinato e spuma di mare.
Tra i "mai più senza" il piatto "Ten-taco-li"; polpo carnoso intensificato da una mayo all'acqua di cottura da avvolgere in una mini-tortilla di mais. Goduria pura.

Sempre presente in carta, lo spaghettone con bottarga "Oro Mio". Trafilato al bronzo e servito al dente, il carboidrato naviga in un mare di crema data da una semplice emulsione di olio e bottarga.

Sempre tra i primi, ben bilanciato in sapore e consistenza, il raviolo del plin ripieno di alici su un letto di crema di pane con odore di aneto. Delicatissimo il piatto di calamari, che potrebbe essere un'entrée o un secondo più scarico, dove fanno capolino i primi carciofi della stagione, croccanti e poco cotti.

Divertente il pre-dessert senza cucchiaio che unisce la freschezza del mango e il piccante del wasabi. Ultimo giro di valzer con un dessert al cocco e cioccolato, adatto anche ai palati più amari.

142 RESTAURANT
CORSO CRISTOFORO COLOMBO, 6, 20144, MILANO - 02 4775 8490

Lo spuntino

Quando si tratta di cibo l'Italia si fa Popolo

ASCOLTA IL PODCAST

di letizia ceriani

Agli italiani puoi dire tutto...ma non toccargli la pastasciutta. Qualche settimana fa, il quotidiano britannico *Financial Times* pubblica un'intervista della giornalista **Marianna Giusti** ad **Alberto Grandi**, storico dell'alimentazione e professore associato all'Università degli Studi di Parma, nel cuore della food valley, diventato famoso per un testo dall'esplicitamente provocatorio titolo "Denominazione di Origine Inventata", da cui nel 2021 è nato anche un podcast.
Nell'articolo, vengono apparentemente sfatati alcuni piatti simbolo della tradizione culinaria nostrana, quali carbonara, panettone, tiramisù e parmigiano. Ed è il Consorzio di quest'ultimo ad aver scagliato – insieme a tutte le principali testate italiane – la prima pietra, rivendicando l'appartenenza, l'origine e l'unicità del formaggio in questione. Ma cosa dice di così blasfemo il prof. Grandi?
Nell'intervista si legge che «prima degli anni '60 le forme di parmigiano pesavano solo circa 10 kg (rispetto alle pesanti forme da 40 kg che conosciamo oggi) ed erano racchiuse in una spessa crosta nera. Aveva una consistenza più grassa e morbida rispetto a quella attuale» e poi, rullo di tamburi, che «la sua esatta corrispondenza moderna» sarebbe «il parmigiano del Wisconsin». Quello che infastidisce di più delle parole di Grandi è che in qualche modo metta in discussione quello che di fatto è un rito.

La cucina italiana è senza dubbio un'istituzione, sacra, intoccabile e indiscutibile.
Il cibo in Italia – a prescindere dalla forma "alta" in versione fine dining o "bassa" dei piatti casalinghi – è cultura e questa è un'idea condivisa da tutte le parti sociali e politiche del Belpaese. Un'idea condivisa innanzitutto da Grandi.
Ma analizziamo più nel dettaglio il cuore della polemica. Leggendo con attenzione l'intervista del *Financial Times*, risulta evidente come l'operazione del prof. Grandi non sia quella di insultare o canzonare la cucina italiana, ma di divulgare evidenze storiche, analizzando come alcuni piatti tipici abbiano incontrato trasformazioni, modifiche ed evoluzioni, non solo su suolo italiano, ma anche nei luoghi dove i nostri compaesani hanno cercato fortuna.
Nel caso del Parmigiano, sono stati proprio gli emigrati delle zone del Po' ad aver ripreso la produzione del formaggio in Wisconsin, sfruttando l'abbondanza di materia prima della zona – le vacche da latte – riproponendo la lavorazione appresa in Italia, coniando il nome anglofono "Parmesan". Il risultato è un formaggio totalmente diverso, lasciato stagionare in una spessa crosta nera come conservante naturale. Proprio come le antiche consuetudini vorrebbero. In Wisconsin il Parmesan è rimasto tale e quale, non ha subito variazioni.
L'invito è a diffidare di un certo tipo di

storytelling, o meglio, a considerare la tradizione come impura, ovvero costruita nel tempo, in continuo divenire nell'innesto mutevole dello storico. Quasi 70 sono i milioni di italiani in patria, ma 80 i milioni nel mondo, amanti delle proprie tradizioni, della domenica in famiglia e del panettone a Natale. La nostalgia di casa fa rivivere i propri miti – e i propri fantasmi – potenzialmente ovunque, e questo è quello che è accaduto al cibo, entrato a far parte non solo dell'immaginario collettivo mondiale ma dell'identità nazionale.
Produttori, ristoratori e Consorzi hanno additato Grandi come dissacrante e offensivo, solamente perché ha evidenziato come le ricette non vadano concepite come pure e cristallizzate ma come figlie di contaminazioni e trasformazioni.
Il Parmigiano Reggiano non sarebbe quello che è, se le tecniche non fossero cambiate, le zone di produzione non si fossero ampliate, e il gusto non si fosse adeguato ai palati attuali. La pastasciutta stessa è diventata il piatto italiano per eccellenza in America, nonostante già nel Seicento i napoletani fossero conosciuti come "mangia-maccheroni", mentre al Nord imperava la polenta come principale ingrediente.
La vivace opposizione alle parole di Grandi fa riferimento anche al fenomeno dell'italian sounding che consiste nel commerciare e promuovere prodotti gastronomici evocando illecitamente il marchio "made in Italy".
Come Grandi stesso sottolinea in una delle ultime puntate del suo podcast "Doi", l'italian sounding è sì un reato in Europa, ma è anche sintomo di una qualità e un'unicità riconosciute all'universo mondo. Se i nostri piatti non fossero così buoni, in poche parole, nessuno li imiterebbe. È anche vero, però, che i nostri prodotti certificati all'estero risultano come alta gamma e che quindi le imitazioni finiscono per essere la prima scelta di chi non se li può permettere. Il fenomeno si inserirebbe, a parere del prof. Grandi, all'interno di uno specifico equilibrio economico.
Si legge sul *Financial Times*: «Italian cuisine really is more American than it is Italian». La cucina italiana sarebbe quindi più americana che italiana? Con gli strumenti forniti, possiamo trarre le dovute conclusioni dell'affermazione che è solo apparentemente provocatoria.
Storia e tradizione sono due cose fondamentalmente diverse e la fissazione per una tradizione culinaria vergine e immutabile potrebbe essere letta come "l'ultimo baluardo" di un'identità nazionale che non c'è praticamente mai stata o che comunque ha perso i suoi punti di riferimento. Dato eclatante il nuovo protezionismo che sta entrando a far parte dell'agenda politica del Governo Meloni e le polemiche contro la farina di grillo e la carne sintetica.
Di fronte a tutto quello che è stato detto, a noi basta una manciata di assunti: la posizione di Grandi è chiara, competente e – per quanto opinabile su certi aspetti – ben argomentata in dieci salse diverse; sconvolgere la tradizione destabilizza sempre, soprattutto noi italiani, orgogliosi e campanilisti... ma rispettare la storia rimane uno dei principali criteri per costruire un'opinione.

MimēmaG

a cura de Il Praticante Medioevale*

@ilpraticantemedioevale

ilpraticantemedioevale.it

ANDAF
Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari

Accuracy

CFO AWARD

dedicato a Romano Guelmani

INVIA LA CANDIDATURA O CANDIDA UN CFO

ENTRO IL 30 MAGGIO 2023

Sono aperte le candidature alla settima edizione del CFO Award.
Il Premio è aperto a tutti coloro che svolgono compiti di responsabilità nelle funzioni amministrazione, finanza, controllo di gestione, pianificazione e *internal auditing* di aziende italiane.
E' suddiviso in 4 categorie, CFO di società non quotate, CFO di società quotate sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana, CFO di società quotate sul mercato Euronext Milan (EM) di Borsa Italiana e CFO di società ELITE.
La partecipazione potrà avvenire mediante autocandidatura o candidatura da parte di terzi.

in collaborazione con BORSA ITALIANA ELITE

media partner FINANCECOMMUNITY

per maggiori informazioni e per inviare la candidatura consulta il sito www.cfoaward.it

San Raffaele Business School
SBS
University of Rome

LEGALCOMMUNITY

FINANCECOMMUNITY

CELF Center of European Law and Finance

orrick FINANCE

II Edizione

Finance Law Academy 2023

Per ulteriori informazioni sul bando

LC PUBLISHING GROUP

MAG

IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Follow us on

Search for MAG on

Download on the App Store | GET IT ON Google Play

N.198 | 27.03.2023

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.com

con la collaborazione di
giuseppe.salemme@lcpublishinggroup.com
michela.cannovale@lcpublishinggroup.com
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.com
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Hanno collaborato
ilaria iaquinta, ilaria de lasio

Graphic Design & Video Production Coordinator
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.com

Design Team and Video Production
andrea.cardinale@lcpublishinggroup.com
riccardo.sisti@lcpublishinggroup.com
claudia.gentile@lcpublishinggroup.com

Group Market Research Director
vincenzo.rozzo@lcpublishinggroup.com

Market Research Executive
guido.santoro@lcpublishinggroup.com
elia.turco@lcpublishinggroup.com

Market Research Team
bruna.maciel@lcpublishinggroup.com

CEO
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.com

General Manager and Group HR Director
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.com

Group Communication and Business Development Director
helene.thiery@lcpublishinggroup.com

Group CFO
valentina.pozzi@lcpublishinggroup.com

Senior Legal Counsel
beatrice.azzolini@lcpublishinggroup.com

Events & Sales Coordinator
silvia.torri@lcpublishinggroup.com

Events Assistant
ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

International Project & Conference Manager
anna.palazzo@lcpublishinggroup.com

Communication & Social Media Department
floriana.papalia@lcpublishinggroup.com
alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com
martina.vigliotti@lcpublishinggroup.com

Marketing & Sales Supervisor
chiara.seghi@lcpublishinggroup.com

Sales Coordinator
vincenzo.corrado@lcpublishinggroup.com

Direttore Responsabile Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
ilaria.iaquinta@iberianlegalgroup.com

Account Executive Brazil, Iberian and LatAm Markets
amanda.castro@iberianlegalgroup.com

Legalcommunity CH
mercedes.galan@lcpublishinggroup.com

Legalcommunity MENA
suzan.taha@lcpublishinggroup.com

Amministrazione
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.com

Servizi Generali
marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.com

Per informazioni
info@lcpublishinggroup.com

Editore
LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoi, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.com